



**PARTE QUARTA**





## CONVEGNO DISTRETTUALE

“VALLE ROYA, VALLE EUROPEA:  
per una armonizzazione ed integrazione  
delle Regioni Transfrontaliere Piemonte,  
Liguria e Regione PACA”

Cuneo, 27 Febbraio 1999  
CENTRO INCONTRI PROVINCIA - SALA B  
Corso Dante, 41

• *Fiorenzo Squarciaricchi* •  
Governatore

Cari Rotariani,

La Valle Roya e il Colle di Tenda rappresentano, fin dall'antichità, il crocevia degli scambi tra il Piemonte sud e le Province di Imperia e Nizza.

La macroregione delle Alpi del Mare, come è ormai comunemente definita questa porzione di territorio, per mantenere un ruolo da protagonista nel nuovo panorama europeo necessita di alcuni importanti interventi infrastrutturali che non possono essere un problema solo dei politici ma debbono coinvolgere tutta la società.

Il problema della viabilità fra le Province costiere ed il Piemonte e quindi il nordeuropa costituisce oggi, nell'Europa unita e più specificamente nella realtà di una interregione già legata da vincoli di cooperazione transfrontaliera, il solo volano di uno sviluppo economico, turistico e culturale di una vasta zona del nostro territorio nazionale.

Il Governatore

## Programma

Ore 9,00	Registrazione partecipanti	M. Noël LEBEL Presidente Commissione Intergovernativa per i collegamenti Alpi del Sud Segretario Generale Commissione Internazionale Per l'Alta Velocità - Torino - Lione.
Ore 9,30	Onore alle Bandiere Saluto del Prof. Eugenio USLENGHI Presidente R.C. Cuneo	On. Jean Claude GUIBAL Deputato - Sindaco di Mentone
	Saluto del Dott. Giovanni QUAGLIA Presidente Provincia di Cuneo	Ore 11,15 Coffee break
	Saluto dell'Avv. Gabriele BOSSETTO Presidente Provincia di Imperia	Ore 11,45 Arch. Gaetano FONTANA Direttore Gen. DI.CO.TER Ministero LL.PP.
	Saluto del Sen. Avv. José BALLARELLO Dip. Alpi Marittime Sindaco di Tenda	Dott. Giuseppe D'ANGIOLINO Presidente ANAS
	Saluto della Prof.ssa Mercedes BRESSO Presidente Provincia di Torino e Presidente Unione Provincie Piemontesi	Ore 12,00 Dibattito
	Saluto del Dott. Ferruccio DARDANELLO Presidente C.C.I.A.A. di Cuneo	Ore 13,00 Conclusione del Convegno
	Saluto del Dott. William CASONI Assessore ai LL.PP. Regione Piemonte	On.le Livia Turco Ministro della Repubblica
Ore 10,00	Presentazione del Convegno Dott. Fiorenzo SQUARCIAFICHI Governatore del Distretto 2030 Italia	On.le Teresio Delfino Sottosegretario di Stato
Ore 10,15	<b>Interventi</b>	
	Dott. Francesco REVELLI Presidente S.I.TRA.Cl. S.p.a. "Traforo del Tenda: project financing"	
	Prof. Franco GRASSO Prof. Sebastiano PELIZZA Università di Torino "Problematiche geologiche e tecniche del valico stradale e ferroviario del Colle di Tenda"	

### LETTURA E SOTTOSCRIZIONE DELLA

*"Carta Programmatica  
da consegnare ai rappresentanti  
dei Governi Italiano e Francese"*

ROTARY INTERNATIONAL  
DISTRETTO 2030 ITALIA

ATTUALITÀ e INFORMAZIONE ROTARIANA  
SPEDIZIONE IN A.P. 45% COMMA 20/b ART. 2 LEGGE 662/96 - FILIALE DI IMPERIA - SUPPLEMENTO AL N° 9 - GIUGNO 1999

ROTA  
UN SOGNO DEL FUTURO... IL RISPETTO DEI RUOLI  
RY



ATTI  
del  
XXII Congresso  
Distrettuale  
SAN 4•5•6 Giugno 1999  
REMO



DISTRETTO  
2030  
ITALIA

### *Comitato d'Onore*

Carlo Gastone Bertolotti  
Franco Borachia  
Pier Giovanni Bordiga  
Giuseppe Caponi  
Fabio Dossi  
Filippo Giusto  
Vincenzo Gribaldo  
Alberto Grondona  
Franco Ilotte  
Giuseppe Macchi  
Pietro Matteini  
Lamberto Mosci  
Alberto Motta  
Mario Patrone  
Franco Pejrone  
Enrico Piola  
Giancarlo Piombino  
Claudio Prelli Bozzo  
Vincenzo Rossi  
Giuseppe Umberto Tomaselli

### *Comitato Organizzativo*

*Coordinatore*  
Luigi Alessio

*Presidente*  
Bruno Stilli

*Membri*  
Stefano Delfino  
Vittorio Merlo  
Michele Raffa  
Franco Trucco



### *Programma*

#### **Venerdì 4 giugno**

- *Dalle ore 17,00 alle 20,00* •

Arrivo e sistemazione negli hotel.  
Possibilità di registrazione al Congresso presso la hall dell'Hotel Royal.

- *Ore 20,30* •

Cena di benvenuto ai Congressisti presso i tipici ristoranti marinari di piazza Brescia.

### *Teatro Ariston*

#### **Sabato 5 giugno**

- *Dalle ore 08,30 alle 09,30* •

Registrazione dei Congressisti.

- *Dalle ore 09,30 alle 10,00* •

Apertura del Congresso.

Onore alle Bandiere.

Appello dei Club.

Saluto del Presidente R.C. Sanremo.

Saluto del Presidente R.C. Sanremo Hanbury.

Saluto del Rappresentante Distrettuale Rotaract.

Saluto del Rappresentante Distrettuale Interact.

Saluto del Sindaco di Sanremo.

Saluto del Presidente della Provincia di Imperia.

- *Dalle ore 10,00 alle 10,20* •

Saluto del PDG

**Gennaro Maria Cardinale**

Rappresentante del Presidente Internazionale  
Rotary International.

Governatore

**Fiorenzo Squarciafichi**

Introduzione al Tema Congressuale.

"Un sogno del futuro... il rispetto dei ruoli".



### *Programma*

- *Ore 10,20* •

"Un sogno del futuro... il rispetto dei ruoli"

**Pierluigi Magnaschi**

Direttore

di Italiaoggi, opinionista di Zapping.

Intermezzo musicale.

Scuola di musica "Ottorino Respighi"  
di Sanremo.

- *Ore 10,50* •

Coffee Break.

- *Ore 11,20* •

"Un sogno del futuro... il rispetto dei ruoli"

**Carlo Nordio**

Procuratore

della Repubblica di Venezia.

"Un sogno del futuro... il rispetto dei ruoli".

**Ernesto Olivero**

Fondatore

del SERMIG - Servizio Missionario Giovani.

- *Ore 12,15* •

Allocuzione del PDG

**Gennaro Maria Cardinale**

Rappresentante del Presidente Internazionale  
Rotary International.

"Universalità del Rotary".

- *Ore 12,40* •

"Un sogno del futuro... il rispetto dei ruoli"

**Ernesto Ferrero**

Scrittore,

direttore della Fiera del Libro di Torino.

- *Dalle ore 13,00 alle 15,00* •

Afflusso dei Congressisti all'Hotel Royal  
per il Brunch.



### *Programma*

• *Dalle ore 15,30 alle 16,30* •  
Ripresa dei lavori congressuali.  
Presentazione dei Partecipanti Brasiliani  
allo Scambio Gruppi Studio.  
Intervento del IDG Sergio Vinciguerra.  
Presentazione del DDG Giuseppe Raffiotta.  
Presentazione del Bilancio Distrettuale 1997/98.

• *Ore 16,30* •

Sintesi dell'anno rotariano 1998/99  
Governatore  
**Fiorenzo Squarciafichi.**

Consegna riconoscimenti.

• *Ore 17,00* •

Saluto del PDG  
**Gennaro Maria Cardinale**  
Rappresentante del Presidente Internazionale  
Rotary International.  
"Vivi il tuo sogno rotariano".

Saluto del Governatore **Fiorenzo Squarciafichi.**

Onore alle Bandiere.

Chiusura del XXII Congresso Distrettuale.

• *Ore 19,00* •

Hotel Royal.  
Partenza dei pullman per Montecarlo.

### *Montecarlo - Hotel Hermitage*

• *Ore 20,00* •

Aperitivo in terrazza.

• *Ore 20,30* •

Cena di Gala del Governatore.

Visita libera di Montecarlo e delle sue... attrattive.

• *Ore 01,00* •

Ultima partenza dei pullman per Sanremo.



### *Programma*

**Domenica 6 giugno**

### *Dolceacqua*

• *Ore 10,45* •

Ritrovo dei Partecipanti in piazza Garibaldi  
(trasferimento con mezzi privati).

Visita al "Visionarium" (Signore).  
Visita alle Cantine del Rossese (Rotariani).

• *Ore 12,30* •

Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonio Abate  
Santa Messa officiata da S.E. Monsignor  
**Giacomo Barabino**  
Vescovo della Diocesi di Ventimiglia-Sanremo.

• *Ore 13,00* •

Ristorante Gastone. Colazione dell'arrivederci.

### *Programma per le Signore*

**Sabato 5 giugno**

• *Dalle ore 08,30 alle 09,30* •

Registrazione unitamente ai Rotariani.

• *Dalle ore 09,30 alle 10,30* •

Partecipazione ai lavori di apertura al Congresso.

• *Dalle ore 10,30 alle 13,00* •

Visita guidata al complesso monumentale  
di San Domenico (XV sec.) ed ai monumenti  
barocchi della Città di Taggia.

• *Dalle ore 13,00 alle 15,00* •

Hotel Royal. Brunch con i Rotariani.

• *Dalle ore 15,30 alle 17,30* •

Shopping per Sanremo.

• *Ore 19,00* •

Proseguimento programma comune con i Rotariani.



**"Un sogno del futuro ...  
il rispetto dei ruoli**

**Introduzione al tema Congressuale**

**Governatore Distretto 2030**

Signor Rappresentante del Presidente Internazionale,  
Signori Governatori dei Distretti 2040, 2050 e 2210,  
Signor Past Governatori del nostro Distretto,  
Signori Governatori Incoming e Designato,  
Signori Rappresentanti Distrettuali del Rotary e dell'Interact,  
Amici Rotariani,  
Autorità, Relatori, gentili Signori e Ospiti.

Paul Harris lasciò scritto che "I miglioramenti nelle vicende umane derivano a volte dalle sofferenze; occorre prima rendersi conto del bisogno e niente meglio della sofferenza lo rende chiaro ai nostri occhi" e aggiunse "Mi resi conto di avere un grande bisogno di amicizia e di compagnia come mai l'avrei potuto capire senza la constatazione che non c'è posto peggiore di un parco cittadino la domenica pomeriggio per sentire tutta la propria solitudine, accentuata dalla presenza di così tante facce sconosciute: ovunque c'è gente ma nessun viso familiare".

Espressioni significative che portandoci a ritroso nel tempo ci fanno comprendere lo stato d'animo con cui, poco meno di un secolo addietro, Paul Harris andava cercando qualcuno con cui condividere la grande solitudine da cui era contrassegnata la sua quotidianità nella Chicago di inizio secolo, una metropoli che doveva apparire ancor più grande e tumultuosa agli occhi di chi aveva trascorso la propria infanzia in una tranquilla vallata del New England.

Individuare le persone non sarà stata certo impresa facile ma grande deve essere stata la soddisfazione nello "scoprire di avere parecchio in comune", e che "in fondo le loro ambizioni, i loro problemi, i successi ed i fallimenti erano molto simili": questo era il contesto in cui Paul Harris maturò e realizzò il suo sogno di costituire la prima cellula di quel grande organismo sul quale, come poté ancora constatare Paul Harris, "si può dire che il sole non tramonta mai" e di cui oggi noi ci sentiamo orgogliosi di far parte.

Ma tutto questo è ormai consacrato alla storia anche attraverso quel libro affascinante pieno di calore umano, l'unico scritto di pugno dal Fondatore del nostro Sodalizio, che è "La mia strada verso il Rotary", recentemente tradotto e pubblicato anche nella nostra lingua.

Leggendone la presentazione, ad opera del PDG Rino Cardinale che oggi abbiamo il grande privilegio di avere qui con noi investito di Rappresentante personale del Presidente Lacy, ho trovato una espressione particolarmente eloquente e più che mai attuale: "Le condizioni storiche, e soprattutto quelle morali del nostro tempo, evidenziano analogie con l'epoca in cui Paul Harris avvertì l'urgenza di attuare il suo sogno umano".

All'inizio del secolo effettivamente, il repentino trapasso dalla civiltà contadina a quella industriale aveva portato l'uomo ad una profonda crisi esistenziale; esasperando il desiderio di recupero della propria identità e delle proprie radici, il rimpianto di quella valle verde di cui spesso sogna Paul Harris.

In quel grande calderone della Chicago inizia secolo, punto di incontro e di scontro di estremismi razziali, politici, economici e religiosi, in un contesto sociale - precario tanto sotto l'aspetto economico quanto sotto quello etico - dove lo spirito comunitario aveva raggiunto livelli minimi, il Rotary ebbe fin dalla sua nascita un suo ruolo importante e gli attori furono professionisti, uomini d'affari, uomini della vita di tutti i giorni che forse non avevano qualità che li distinguessero da altri come loro, ma rappresentavano coloro che possono essere definiti i "migliori elementi".

Ancor oggi questo crogiolo ribolle furiosamente in più parti del mondo ed anche molto vicino a noi, nonostante cittadini pieni di buona volontà cerchino di gettarvi qualche ingrediente genuino con la speranza di un miglioramento; della qualità del prodotto finale ancor oggi, nella civiltà cosiddetta post-industriale, avvertiamo il richiamo della "nostra vallata" in quanto turbati soprattutto dall'assenza di punti di riferimento, dall'assoluta mancanza di chiarezza nei rapporti del nostro Io con l'esterno.

Nei rapporti interpersonali infatti dall'ambito del privato a quello pubblico, dalla famiglia all'ambiente di lavoro, dall'esercizio della professione fino alla sfera più squisitamente "politica" legata alla gestione della "cosa pubblica" - si avverte, sempre più intensa, l'esigenza di uscire da situazioni equivocate che nel tempo si sono consolidate, di mettere ordine in una realtà dai contorni sempre meno definiti, di ritornare in buona sostanza a quella simbolica valle verde.

E proprio dal collegamento di questa considerazione con il motto del Presidente Lacy è nata l'idea del tema congressuale, quei provocatorio "sogno del futuro ...il rispetto dei ruoli" come esigenza primaria sentita non solo dai Membri del "più grande esercito di pace", per usare l'espressione coniata dal Presidente Eisenhower per definire il Rotary, ma da ogni uomo che abbia a cuore il futuro della società umana.

Non più tardi della scorsa domenica il Santo Padre da Ancona ha rivolto un accorato appello alla pace, alla solidarietà ed alla tolleranza verso le popolazioni martoriate dalle luttuose vicende che da tempo coinvolgono un paese a noi vicino; momento particolarmente significativo per la presenza di tanti giovani, provenienti da tutta Europa, che letteralmente gremivano quello stadio.

Pochi giorni prima, nei suo apprezzato discorso di insediamento, il neo eletto Presidente della Repubblica, facendo anche ricorso ad espressioni letterali ormai desuete. locuzioni con cui, nel moderno mondo della comunicazione a 360 gradi. abbiamo perso dimestichezza, ha voluto rimarcare tra gli altri, come punti irrinunciabili per una civile convivenza, alcuni concetti fondamentali di cui il Rotary si è fatto paladino fin dalla sua costituzione.

Pace, giustizia. solidarietà, famiglia sono temi da sempre cari al Rotary, sono presupposti fondamentali per garantire una adeguata vivibilità specialmente ai bambini ed agli anziani, le categorie più deboli ed indifese, le più vulnerabili, le prime ad essere travolte dagli eventi ed a subirne conseguenze spesso irreparabili: le tragiche immagini che i media hanno portato nelle nostre case in questi ultimi due mesi sufficientemente eloquenti! si commentano da sole!

Accanto al singolo cittadino quindi anche le istituzioni, nel caso rappresentate al massimo livello, avvertono questa impellente necessità di una inversione di tendenza, di un ritorno al rispetto di quei valori che costituiscono il patrimonio culturale accumulato dall'uomo nel corso dei millenni e minato fin nelle sue fondamenta nell'arco di appena un trentennio, a partire da quei nefasto '68 di cui avvertiamo ancora intorno a noi rigurgiti non isolati di violenza.

Anche il nostro Congresso, attraverso la scelta di Relatori particolarmente qualificati che voglio fin da ora ringraziare per aver accolto l'invito a farci partecipi del loro pensiero, vuole portare un proprio contributo di idee, sopportato se mi consentite l'espressione dalla testimonianza sul campo da parte di operatori che, a diverso titolo, hanno una notevole conoscenza della realtà che quotidianamente tutti noi viviamo.

Sarà pertanto loro compito affrontare il tema congressuale sotto angolazioni diverse, quelle più consone alle specifiche esperienze maturate in settori tra loro ben distinti ed anche lontani. e che proprio per questo coprono uno spettro ampio e significativo che spazia dalle interferenze tra politica e impresa - più in generale tra politica ed economia - al rapporto tra politica e giustizia, a quello tra stato sociale e volontariato - quest'ultimo visto come risposta non solo alle carenze del primo ma anche al bisogno di spiritualità in un mondo di egoismi e di violenza.

Sarà dato spazio ai rapporti all'interno della famiglia senza trascurare la cultura come elemento fondamentale nella società di oggi non più italiana ma a respiro europeo; ne dovrebbe scaturire una panoramica ad ampio raggio, una istantanea significativa della odierna società.

Però prima di cedere la parola ai Relatori mi piace ricordare una espressione certamente lusinghiera e stimolante per ogni rotariano; parlando del nostro Sodalizio qualcuno ebbe a dire: "Non mettere mai in dubbio che un gruppo di cittadini solleciti ed impegnati possa cambiare il mondo".

Ma forse Paul Harris, quando fondò il Rotary, non aveva in mente di cambiare il mondo; la sua solitudine ed il suo innato entusiasmo lo spingevano piuttosto a cercare di far rivivere in una grande metropoli quello spirito di amicizia e di solidarietà che caratterizza la vita di una piccola comunità rurale.

Avendo voluto instillare, attraverso il Rotary, questi valori fondamentali nel mondo degli affari, il primo Club finì per assumere la connotazione di un vero e proprio Club di affari e solo con il tempo questo aspetto sbiadisce ed acquistano sempre più valore l'etica e l'altruismo.

Sulla filosofia del servire, del dare senza un vantaggio personale ha certamente influito positivamente l'approdo del Rotary in Europa, culla di cultura e di spiritualità, è il confronto con i grandi temi della libertà, della giustizia, della solidarietà che costituiscono il fondamento della nostra civiltà occidentale.

Anche noi, che abbiamo liberamente scelta di essere coinvolti in questa esperienza, non abbiamo certa la presunzione di poter da subito attuare un radicale cambiamento del mondo; però, con il nostro esempio, con il, nostro entusiasmo, con la nostra determinazione nel "servire ai di sopra di ogni interesse personale" possiamo concretamente contribuire alla costruzione di un mondo di amicizia e di pace.

In seno ai Rotary ci sentiamo accomunati nella dedizione al servizio, uniti negli stessi progetti e per le stesse finalità, anche se in posizioni diverse; e solo il rispetto dei singoli ruoli, nella forma e nella sostanza, è garanzia di uno sviluppo ordinato e continuo di un Rotary rafforzato che evolve in positivo, che sarà punto di riferimento per tutti gli uomini di buona volontà.

Ritorniamo ancora una volta al tema del Congresso: dalla convinzione con cui ciascuno di noi vivrà il proprio ruolo nel Club, nel Distretto, nella famiglia e nella società dipenderà la crescita ed il progredire della società umana.

Cari Rotariani,

la pubblicazione degli Atti del Congresso non è una consuetudine, ma un mezzo per mantenere nel tempo la validità dei suoi contenuti offrendo la possibilità di una rilettura critica e di una rimeditazione del messaggio che attraverso il tema congressuale si è voluto portare all'attenzione dei Rotariani.

A tutti coloro che, per motivi diversi, non hanno potuto essere presenti, questo documento consentirà una traslazione spazio-temporale per comprendere l'attualità del tema trattato e l'atmosfera che ha pervaso le intense giornate vissute in piena rotarianità.

D'altra parte l'argomento, sia per spessore del tema, sia perché articolato il "Sogno del futuro", non poteva certo esaurirsi con il calare del sipario sul palco dell'Ariston ma doveva rimanere vivo in tutti i rotariani: da qui l'opportunità di raccogliere in una pubblicazione il pensiero espresso dai Relatori ai quali voglio ancora rinnovare il più vivo apprezzamento per la disponibilità dimostrata nei confronti del Rotary oltre che, naturalmente, per il contenuto di ogni singolo intervento.

Quel "Sogno del futuro" che ci ha accompagnati lungo tutto l'arco dell'anno rotariano potrà così travalicare i confini e, nel segno della continuità, rappresentare il contributo offerto dal Rotary per il recupero di quel patrimonio culturale che l'uomo ha conseguito nel corso dei millenni e per la costruzione di un mondo di amicizia e di pace.

Il Governatore è responsabile in prima persona del Congresso, dalla scelta del tema, all'organizzazione della manifestazione, alla conduzione dei lavori; ma mi sia consentito rivolgere un grato pensiero al PDG Umberto Tomaselli per la faticosa e concreta collaborazione.

Nella mia qualità sarebbe quanto meno inopportuno esprimere un qualsivoglia giudizio su questa importante assemblea, ma non posso non rimarcare l'attenta partecipazione e il generale apprezzamento che traspariva dal volto di tutti i presenti: senza alcuna presunzione credo sia una conferma della perfetta corrispondenza tra attesa e risultato.

E di questo Vi sono sinceramente grato.

Voglio concludere con l'augurio che la rilettura delle singole testimonianze offerte dai Relatori e l'entusiastica partecipazione vissuta durante le giornate congressuali, possano costituire uno stimolo a rafforzare la nostra convinzione nella scelta rotariana.

### **MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DEL ROTARY INTERNATIONAL JAMES LACY**

Claudine ed io inviamo calorosi saluti a tutti i partecipanti al Congresso Distrettuale 98199. Desidero esprimere il nostro riconoscimento per la dedizione del Governatore Fiorenzo Squarciafichi che, insieme alla Commissione per il Congresso, ha predisposto un programma completo di informazione, divertimento ed amicizia rotariana.

Farete nuove amicizie ed espanderete i vostri orizzonti rotariani mediante esperienze in comune. Sono certo che ciascuno di voi approprierà pienamente di quest'unica opportunità di incontrare i vostri amici Rotariani in uno spirito di amicizia e servizio. Nel considerare il futuro del Rotary, vi incoraggio ad estendere i limiti della vostra immaginazione mentre vivete il vostro sogno rotariano. Voglio sperare che il vostro sogno rotariano includerà progetti per migliorare la vita dei vostri bambini.

Tutte le migliori e le più grandi azioni del XX secolo sono state mirate ad aiutare i nostri bambini. Dobbiamo lottare per creare un mondo in cui tutti i bambini vivano sicuri: dove tutti i bambini siano ben nutriti; dove tutti i bambini abbiano accesso all'istruzione; dove tutti i bambini siano curati ed amati. Con quest'idea nella mente, sono certo che il 1999 sarà un anno in cui avremo piantato i semi per un mondo futuro migliore.

Sfortunatamente, non è possibile per me e Claudine essere presenti a tutti i Congressi, così ho invitato un autorevole Rotariano a rappresentarmi al vostro Congresso, Vi prego di accogliere Gennaro Maria Cardinale e sua moglie Malù come nostri rappresentanti personali. Gennaro è un rotariano esemplare, un leader entusiasta ed una persona squisita.

Vi prego di fare ogni sforzo per incontrare questa coppia e gradirne la compagnia. Claudine ed io speriamo che voi possiate essere ispirati a fare grandi sogni per il Rotary e a lavorare instancabilmente per vederli diventare realtà. Se riusciremo a far avverare i nostri sogni rotariani, miglioreremo le nostre comunità e faremo del mondo in cui viviamo, un posto migliore per i nostri figli.

Oggi l'avvio al Royal, domani al teatro Ariston il dibattito presieduto dal Governatore Squarciafichi

## Sanremo, per tre giorni la città del Rotary

Il 22° congresso porta in Riviera oltre 400 soci di tre regioni

Stefano Delfino

SANREMO

Per tre giorni, Sanremo diventa la «capitale ideale» del Rotary Club. Da oggi a domenica, ospita il 22° Congresso del Distretto 2030, che costituisce il più importante appuntamento dell'anno per i 65 Club presenti nel territorio di competenza (Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta) ed ha come tema: «Un sogno del futuro... il rispetto dei ruoli». Sono già 400 i congressisti iscritti: «Ma il numero potrebbe crescere in queste ultime ore», dice Fiorenzo Squarciafichi, il Governatore distrettuale.

Dottore commercialista di Ventimiglia, console del Principato di Monaco dall'83 per la provincia di Imperia, appassionato di automobilismo (ha disputato corse di velocità in salita e partecipa alle gare di campionato italiano Csaì per auto d'epoca), Squarciafichi ha percorso tutte le

### IL PROGRAMMA

## Tra i relatori c'è Nordio

Il Congresso si apre oggi, con l'arrivo dei partecipanti e la cena di benvenuto presso i ristoranti marinari di piazza Brescia. Ma il «clou» è domattina, dalle 9,30, all'Ariston: dopo il saluto di Gennaro Maria Cardinale, rappresentante del presidente internazionale del Rotary, a introdurre il tema congressuale, «Un sogno del futuro... il rispetto dei ruoli», sarà il Governatore Fiorenzo Squarciafichi. Tra i relatori della mattinata, Pierlugi Magnaschi, direttore di «ItaliaOggi» e opinionista di Zapping, Carlo Nordio, procuratore della Repubblica di Venezia, Ernesto Olivero, il fondatore del Sermig (Servizio missionario giovani), ed Ernesto Ferrero, scrittore e direttore della Fiera del Libro. E' previsto anche un intermezzo musicale con la scuola di musica «Ottorino Respighi». [s. d.]

tappe all'interno del Rotary, da prefetto e presidente di Club a componente di Commissioni Distrettuali e rappresentante del Governatore, fino a diventare, lo scorso luglio, Governatore per l'anno '98-'99. E' il terzo espressiono dall'Imperiese: prima di lui,

nel '67, l'ingegner Bernardo Fenoglio, di Sanremo, e ancor prima, nel '36, a Distretto unico nazionale, il conte Ruggero Aderchi.

E il Congresso è quindi, per Squarciafichi, che ha percorso complessivamente 55 mila chilo-

metri per visitare di persona ogni singolo Club, l'occasione di un bilancio: «Sono stanco, ma soddisfatto. E' cresciuto il numero dei club (da 64 a 65, l'ultimo è quello di Valenza Po) e quello dei soci, che per la prima volta hanno superato il muro dei quattro mila: sono attualmente 4.022. Ma è bene precisare che, più che alla quantità, il Rotary bada alla qualità dei nuovi iscritti. E ricordo, tra l'altro, l'apertura alle donne: la componente femminile è del 7 per cento, una cinquantina di socie, e il prossimo anno una di esse, Laura Pizzocaro, sarà presidente del club di Chieri».

Quali sono stati gli obiettivi del Distretto, durante il periodo in cui Squarciafichi è stato Governatore? «Il principale è stato quello indicato dal presidente internazionale James Lacy: gli interventi verso i bambini, categoria debole: tanti, e tutti importanti, sono stati i "services" compiuti. Cito uno dei più rappresen-



Fiorenzo Squarciafichi è il Governatore del Distretto 2030 del Rotary Club dal luglio del '98. Il Congresso di Sanremo è l'atto conclusivo e più importante del suo anno di governo che si chiude con un incremento dei club (65) e dei soci, saliti ad oltre 4 mila

ra Imperia-Cuneo-Nizza, con il convegno di Cuneo su "Valle Roja, Valle Europea", tema la viabilità».

E durante l'appuntamento di Sanremo, domani pomeriggio al Centro Congressi dell'Ariston Squarciafichi, nella sua relazione, farà appunto una sintesi dell'anno rotariano. La giornata sarà conclusa nella mondanità con la cena di gala del Governatore nella sontuosa cornice dell'Hotel Hermitage di Montecarlo. Ma, a parte questa serata oltre confine, per la Riviera dei Fiori l'evento acquista anche un significato di tipo turistico, alla cui realizzazione non a caso collabora l'Apt: le signore, domattina, visiteranno Taggia, mentre l'ultima tappa, prima del commiato, è prevista domenica a Dolceacqua, con il pranzo e la visita al Visionarium e alle cantine del Rossese.

tativi, quello denominato Uroc, attraverso il quale, con soli 400 dollari, è possibile acquistare un'attrezzatura medica e salvare 300 bimbi di Santo Domingo, disidratati dalla dissenteria. Per il nostro territorio, invece, l'attenzione alla regione transfrontaliera-



Il palco con gli intervenuti

Nostri Soci



Nostri Soci

Nostri Soci



4° da sinistra  
il Governatore eletto  
Sergio Vinciguerra



Primo da destra: il PDG Fabio Dossi

Nostri Soci





Al centro il PDG Gennaro (Rino) Marai Cardinale,  
rappresentante del Presidente del Rotary International



Partecipazione di Cesare Trucco e Fiorenzo Squarciafichi  
al XXIII Congresso Distrettuale R.I. 1999/2000 del Gov. S. Vinguerra





GIOVEDÌ 13 APRILE - ORE 20.15  
Teatro dell'Opera del Casino Municipale

SPETTACOLO DI PROSA  
CON INTERMEZZO CORALE

Scuola di Teatro "Carlo Dapporto"  
Sanremo

Teatro del Sottoscala  
Sanremo

IL CANTO DEL CIGNO: Svetlovidov  
di Anton P. Cecov (1860-1904)  
DOVE SONO I MIEI OCCHI  
da Tingentagel  
di Karl Valentin (1882-1948)  
CYRANO  
di Ettore Petrolini (1886-1936)  
UNA COPPIA SCONTENTA  
da "La calzolaia prodigiosa"  
di Federico G. Lorca (1898-1936)  
IL SIGNOR MARTIN  
E LA SIGNORA MARTIN  
da "La cantante calva"  
di Eugène Ionesco (1909-1994)  
Trio Corale "Ariondela"  
Sanremo  
Canzoni da repertori popolari,  
cavevesani, valdesi,  
franco-occitani, vercellesi  
"Officina" Scuola Propedeutica di Teatro  
Taggia  
LA VITA NON E' UN BELVEDERE  
Atto unico di Aldo Nicolaj (1920)



GIOVEDÌ 4 MAGGIO - ORE 20.15  
Teatro dell'Opera del Casino Municipale

CONCERTO VOCALE

Elena Comotti: Soprano  
Ferdinando Fresia: Baritono

Al pianoforte: Marco Zaccaria

Presenta: Nucci De Gemini

G. FAURE' (1845-1924)  
Après un rêve  
Chanson d'amour  
G. Strauss (1864-1949)  
Morgen  
G. Donizetti (1797-1848)  
"Bella si come un angelo" da Don Pasquale  
G. Puccini (1858-1924)  
"Sola ... perduta ... abbandonata" da Manon Lescaut  
W.A. Mozart (1756-1791)  
"Aprite un po' quegli occhi" da Le nozze di Figaro  
"La ci darem la mano" da Don Giovanni"  
"Donne mie, le fate a tanti" da Così fan tutte  
"Pa ... pa ... pa ..." da Il flauto magico  
J. Massenet (1842-1912)  
"Pleurez, pleurez, mes yeux" da Le Cid  
G. Verdi (1813-1901)  
"Addio del passato" da La traviata

Presidente del Club: Edilio Patrone

## Ottava rassegna dei giovani interpreti promossa dal Rotary club

# Maratona teatrale al Casinò con i talenti della Riviera

Sanremo. L'ottava rassegna di Giovani interpreti promossa dal Rotary Club di Sanremo presenta questa sera al Casinò le più significative giovani realtà del teatro sanremese.

«Un'iniziativa - spiega Cesare Trucco, presidente della commissione di pubblico interesse del Rotary - con la quale intendiamo valorizzare, far conoscere e incoraggiare giovani talenti che si stanno affermando a livello locale e nazionale attraverso un duro percorso, lontano dai modelli effimeri della società contemporanea, che richiede spirito di sacrificio ed abnegazione, serietà di impegno e costante volontà».

Oggi al teatro del Casinò dalle 20.15 si alterneranno in una "maratona" teatrale condotta da Guendalina Graffigna la scuola di teatro Carlo Dappor-

to, diretta da Pino Riotto che presenterà tre momenti: "Svetlovidov" da "Il canto del cigno" di Anton Checov nell'interpretazione di Enzo Russo; "Dove sono i miei occhiali" da Tingentangi di Karl Valentin con Cristina Sapia e Sabrina De Caro in scena; "Il Cyrano" di Etторе Petrolini interpretato da Max Mao.

Il Teatro del Sottoscala presenta "Una coppia scontenta" da "La calzolaia prodigiosa" di Federico Garcia Lorca e "Il signor Martin e la signora Martin" da "La cantante calva" di Eugene Ionesco con l'intervento di Laura Farrugio, Fabio Buccella, Stefania Abbagnano, Stefano Manelli, Sergio Giovanni. Nel secondo tempo infine l'Officina Banchemo in "La vita non è un belvedere", atto unico di Aldo Nicolai.

IL SECOLO XIX

13/4/2000 - pag.35

### LA RASSEGNA SANREMESE AL CASINO MUNICIPALE

## Il successo dei "Giovani Interpreti"

Sanremo. E' stata contraddistinta da un felice esito anche l'ottava rassegna di Giovani Interpreti, iniziativa promossa dal Rotary Club di Sanremo. Nella prima serata le più significative giovani realtà del teatro sanremese - la scuola Carlo D'Apporto, il Teatro del Sottoscala e l'Officina Banchemo (nella foto) - che hanno presentato opere di Checov, Ionesco, Nicolaj e il trio corale Ariondela. Buon esito anche per il secondo momento dedicato alla musica classica con tre giovani promettenti, Elena Comotti, Ferdinando Fresia con Marco Zaccaria al pianoforte. Soddisfazione tra gli organizzatori ed in particolare per il principale responsabile dell'iniziativa, il professor Cesare Trucco.



Il Secolo XIX - 5 maggio 2000



Concerto vocale del 4 maggio  
Il Baritono Fernando Fresia e il Soprano Elena Comotti



La premiazione

Giovedì 13 Aprile 2000

## Giovani attori alla ribalta oggi al casinò

SANREMO. Al via questa sera l'ottava «Rassegna di Giovani interpreti» organizzata dal Rotary. A partire dalle 20,15, nel Teatro del casinò, sono di scena artisti della Scuola di teatro «Carlo Dapporto» di Sanremo, del «Teatro del Sottoscala», pure sanremese, e dell'«Officina» di Taggia. Ci sarà anche un intermezzo musicale con il trio corale «Ariondela» che eseguirà polifonie del Piemonte. Presenta Guendalina Graffigna.

Questi i giovani impegnati: Enzo Russo, Cristiana Sapia, Sabrina De Caro, della «Carlo Dapporto», Laura Farruggio, Fabio Buccella, Stefania Abbagnano, Stefano Manelli e Sergio Giovannini, del «Sottoscala», Ilenia Campione e Luca Celoria dell'«Officina».

Il trio «Ariondela» è composto da Alba Sperà, Maria Adelaide Negrin e Samuela Gallinari. Prossima serata il 4 maggio con il concerto del soprano Elena Comotto, del baritono Ferdinando Fresia e, al pianoforte, Marco Zaccaria. Presenterà Nuccio De Gemini. [m. c.]



## ROTARY CLUB SANREMO

### GIUDIZIO DELLA GIORNALISTA NUCCI DE GEMINI DEL SETTIMANALE "LA RIVIERA" DI SANREMO CHE HA PRESENTATO I DUE SPETTACOLI

Incondizionati consensi di critica, grande entusiasmo e lunghi e calorosi applausi del folto pubblico hanno premiato la eccezionale bravura dei giovani artisti delle quattro Associazioni teatrali - **Sottoscala, Dapporto, Ariondela, Officina** - che si sono esibiti al Teatro dell'Opera del Casino Municipale il 1 3 aprile u.s. nella serata di prosa della **VIII Rassegna di Giovani Interpreti** promossa dal **Rotary Club** di Sanremo.

Il meritato successo è stato determinato sia dalla accurata e seria preparazione fornita loro dai docenti delle rispettive Compagnie, sia dal meticoloso e competente impegno organizzativo del prof. Cesare Trucco, Presidente della Commissione di Azione di Pubblico Interesse del Rotary Club di Sanremo che ha curato pure la ricca e ben dosata scelta dei brani di autori moderni e contemporanei, a carattere prevalentemente comico e tragicomico, cominciando con le due strane coppie del TEATRO del SOTTOSCALA: Una coppia scontenta da "La calzolaia prodigiosa" di F. Garcia Lorca, dal ritmo incalzante e vivace, con finale a sorpresa e la stranita coppia il signor Martin e la signora Martin dal ritmo volutamente lento e ripetitivo del miglior Jonesco. Quindi la SCUOLA di TEATRO CARLO DAPPORTO con il "Canto del Cigno" di Anton Cecov, monologo di un vecchio e malandato artista tra autoironia e disincanto; l'esileante ed assurda ricerca di un paio di occhiali dal "Tingentangel" di Karl Valentin ed un quasi inedito, il sorprendete e salace Cyrano di Ettore Petrolini; poi, piacevolissima sorpresa per il pubblico l'intermezzo dell'affiatatissimo ed indiavolato GRUPPO CORALE ARIONDELA con interpretazione scenica e canora di antiche arie dai repertori popolari Valdesi, Occitani, Provenzali e Savoiard. Lo spettacolo si è concluso con l'atto unico "La vita è. un belvedere" dell'ancora vivente e vegeto Aldo Nicolai condotto inizialmente in chiave comica per terminare con un imprevedibile finale "noir" di rara perfidia, impeccabilmente interpretato dai due giovani protagonisti della SCUOLA PROPEDEUTICA del TEATRO OFFICINA.

Giovani, bravi, belli e simpatici: così sono stati sinteticamente giudicati i tre protagonisti del concerto vocale della seconda serata - 4 maggio.

Il soprano **Elena Comotti** ed il baritono **Ferdinando Fresia**, accompagnati al piano dal bravo **Marco Zaccaria** hanno entusiasmato la platea gremita di pubblico per le notevoli doti canore; bravi anche nell'originale interpretazione scenica dei brani e particolarmente dei duetti; chiesti e concessi vari bis, lo spettacolo si è concluso con i calorosi applausi del pubblico.



Giudizio della giornalista Nucci De Gemini, del settimanale "La Riviera" di Sanremo, che ha presentato i due spettacoli.

ROTARY INTERNATIONAL  
DISTRETTO 2030  
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta



**Sergio Vinciguerra**  
Governatore  
1999/2000

**Cesare Trucco**  
Presidente  
Commissione Rotary/Rotaract

A:

Avv. Vinciguerra prof. Sergio - Governatore Distretto 2030 RI  
Arch. Giuseppe Raffiotta - Inc. Gov. Distretto 2030 RI  
Dott. Alessandro Fenoglio - Rappresentante Distrettuale Rotaract 2030  
Dott.ssa Anna Rita Rosa - Inc. RD Rotaract 2030  
Dott. Pier Giovanni Bordiga - Coordinatore Azione a favore Nuove Generazioni  
Membri Commissione distrettuale Rotary Rotaract  
Dott. Alberto Alberti - RC Imperia  
Dott. Piero Cornaglia - RC Alba  
Dott. Paolo Guarda - RC Torino Nord  
Dott. Stefano Ponchia - RC Torino Nord /Est  
Arch. Pier Paolo Richaud - RC Pinerolo  
Dott. Enzo Sanguinetti - RC Aosta

Al Presidente  
del Rotary Club di

---

**Oggetto: Assemblea Delegati di Club per il Rotaract e Delegati giovani.**

Caro Presidente,

facendo seguito a quanto Ti è stato preannunciato fin dal novembre u.s. tramite l'Assistente di zona del Governatore, in merito alla programmazione della Assemblea in oggetto, Ti comunico che la stessa è stata fissata per sabato 22 gennaio p.v. a Torino presso l'Hotel Genova - Via Sacchi 14/B, dalle ore 10 alle ore 13, con il seguente ordine del giorno:

**Ore 10.00** Apertura dei lavori:

Saluto del Governatore

Intervento del Presidente della Commissione Rotary Rotaract su ragioni e finalità della riunione

Intervento del Rappresentante distrettuale

**Ore 11.00** Interventi ed eventuali proposte operative dei Delegati

**Ore 11.45** Coffee break

**Ore 12.00** Prosecuzione interventi Delegati

**Ore 12.45** Sintesi delle proposte operative emerse

**Ore 13.00** Chiusura dei lavori

In considerazione dell'importanza di questa iniziativa finalizzata ad individuare nuove finalità e strategie atte a rendere sempre più aperti, intensi e produttivi i rapporti Rotary - Rotaract, confido che vorrai sensibilizzare il Delegato del Tuo Club sulla opportunità della Sua partecipazione all'Assemblea stessa, per portare il Suo contributo di esperienza, idee e di proposte.

Ti ringrazio per la collaborazione e Ti saluto con viva cordialità ed amicizia rotariana

Sanremo, 4 gennaio 2000

Corso Inotlesi. 323 - 18038 Sanremo (IM) - Tel. 0184 504.174 Fax 0184 507.292



ASSEMBLEA DELEGATI di CLUB per il ROTARACT  
TORINO - 22 gennaio 2000 - Sala Congressi Hotel Genova - ore 10-13

Organizzata convocata e diretta da Cesare Trucco, per incarico del Governatore, che così presenta l'iniziativa.

Cari Amici,

A Voi tutti il mio più cordiale saluto di benvenuto per aver partecipato così numerosi a questa Assemblea, dimostrando così di condividerne le finalità indicate sinteticamente nella lettera d'invito.

Ci sono anche altre ragioni per le quali se ne è ravvisata l'opportunità, e cioè la constatazione che alcuni Club Rotaract non funzionano ancora come dovrebbero, altri corrono il rischio di finire in ristrutturazione, altri si sono ridotti ad un così ristretto numero di Soci che non possono più essere considerati né funzionare come dei veri Club, in quanto non riescono a dar vita ad un Sodalizio che deve caratterizzarsi per una sua specifica organizzazione secondo le norme istitutive, ed attraverso un lavoro di équipe nel quale ogni Socio deve avere una sua funzione ed un suo ruolo.

Nel complesso però la maggior parte dei Club funziona in maniera soddisfacente, ed alcuni in maniera esemplare, così come è soddisfacente ed esemplare il comportamento di molti Rotary Club nei riguardi dei loro Rotaract patrocinati.

Tuttavia, analizzando le cause degli aspetti negativi di cui sopra, ci siamo resi conto che è opportuno fare insieme il punto della situazione ed assemblare forze, volontà, esperienze per cercare di porre rimedio per tempo, anche perché, come evidenzia il Presidente internazionale **Carlo Ravizza** nell'ultimo numero della rivista **Rotary**, si sta verificando un calo progressivo di Soci nel RI di 100.000 unità all'anno, con conseguenti riflessi negativi anche nel Rotaract.

Evidentemente accusiamo anche noi le conseguenze di quella generale crisi dell'associazionismo, che dai più viene accettata come un dato di fatto, una connotazione tipica della società contemporanea, contro la quale non ci sarebbe niente da fare, ed invece, per quanto riguarda il nostro Sodalizio, noi possiamo e dobbiamo fare purché, naturalmente, ci sia convinzione ed entusiasmo.

Cerchiamo quindi, nel caso specifico del Rotaract, di individuare strategie atte a **conservare e migliorare l'esistente**, slogan programmatico della Commissione Rotary per il Rotaract '99/2000, ferma restando la disponibilità, la collaborazione ed il sostegno necessario per la creazione di nuovi Club Rotaract, laddove il territorio lo consenta e dove ci sia volontà, disponibilità, impegno e soprattutto convinzione da parte dei Rotary Club.

Questo programma costituiva la premessa del mio intervento al **Forum di chiusura dell'anno '98/99 a Villa Durazzo**, quale piattaforma per il consolidamento, il miglioramento e l'ulteriore sviluppo dei Club Rotaract, secondo gli stimoli ed i suggerimenti che ci dà il Presidente internazionale per quanto riguarda il Rotary ma che, ovviamente, valgono anche per il Rotaract.

A questo punto mi permetto di proporre alcune indicazioni e suggerimenti frutto dell'esperienza maturata negli anni in cui svolgo questo mio incarico, con la speranza che valgano come spunti di riflessione o stimoli a provocare, anche da parte Vostra, interventi suggerimenti e proposte.

Innanzitutto premetto che sono convinto che tutti i problemi che sorgono in relazione al Rotary, al Rotaract, o alla natura dei loro rapporti dovrebbero essere affrontati non solo sulla base della conoscenza della realtà effettuale, ma anche della relativa normativa specifica: in sostanza, come abbiamo già detto più volte, ogni problema di questo genere è anche determinata da una **carezza di informazione** che invece è necessario e doveroso acquisire, approfondire e discutere, diversamente si corre il rischio di fare un dialogo tra sordi.

Conoscere bene il Rotary ed il Rotaract non può non renderci sempre più convinti della validità di questi nostri prestigiosi Sodalizi ed orgogliosi di quella **coscienza di appartenenza** con la quale il nostro Governatore ha chiuso la sua lettera di agosto dove, commentando il messaggio del Presidente Internazionale **Carlo Ravizza** "Trasformare i Soci in Rotariani impegnati", auspicava "Il risveglio di quell'ethos di gruppo che muove lo spirito e la coscienza verso una progettualità fattiva".

Pertanto, ai fini di questa riunione, giova chiarire le idee richiamando sinteticamente quelli che sono i punti fermi dei rapporti Rotary/Rotaract troppo spesso dimenticati o addirittura non conosciuti:

a) L'istituzione del Rotaract fondato nel 1968 dal Presidente Internazionale **M. Luther Hodges** per decisione del C.C. del RI<sup>1)</sup>, costituisce il traguardo concreto di un lungo percorso che parte dalla istituzione dei **Gruppi Giovani nel 1959** come associazione legata al RI ma con un proprio Statuto e un proprio Regolamento come abbiamo già ricordato al Forum di apertura di Villa Balbi a Sestri Levante.

La **fondazione dei Sodalizi giovanili Rotaract** è considerata, per decisione del C.C. del RI, **“un'attività del Rotary”**, anzi, la prima grande **azione sistematica del RI proiettata verso l'esterno**, e quindi, come si dice oggi, **una via d'Azione a favore delle Nuove Generazioni**.

Il Manuale del Rotaract definisce l'istituzione di un proprio Rotaract da parte di un Rotary Club una delle più significative e “suggestive” azioni che possa intraprendere un RC a favore dei Giovani.

Tuttavia oggi i Rotaractiani sono solo 150.000 nel mondo, pochi in relazione all'importanza ed alla funzione di questi Club nella società contemporanea, pertanto **Carlo Ravizza** insiste, con riferimento ai Rotary Club e quindi, indirettamente anche ai Club Rotaract, su **“Soci, Soci, Soci”** nel senso però di una **maggior quantità della qualità**.

Combinazione non facile, ma tutti noi Rotariani e Rotaractiani dobbiamo impegnarci per contribuire a trovare le giuste strategie per la soluzione di questo problema, parlandone tra noi anche per conosceroci meglio, portando ciascuno il suo contributo per far sì che cresca il numero di quelli che sarebbero un buon acquisto al fine di rinfoltire nel migliore dei modi gli effettivi dei nostri Sodalizi.

b) Il buon funzionamento di un Rotaract secondo le sue finalità istitutive si configura anche come una immagine proiettata all'esterno del Rotary Club patrocinatore, i cui Soci non debbono mai dimenticare che **“ogni Rotariano deve essere di esempio ai Giovani”**, così recita il motto approvato dal C.C. del RI nel 1979.

Infatti ciascuno dei Club Rotaract è il risultato di una azione del Rotary Club padrino che comporta, anche sul piano dell'immagine del Club, la necessità di un serio e continuativo impegno, collaborazione, assistenza nonché esborso di denaro che va dalle 500.000 ai 3.000.000, a discrezione di ciascun Club ; anche per questo deve funzionare, se no si chiude e si storna questo esborso a favore di altre iniziative di servizio; ma è questa è l'*extrema ratio*.

Infatti prima il RC si deve chiedere se ha svolto intelligentemente, con convinzione, capillarmente la sua parte, come suggerisce il M.d.P. 1978, a pag. 109, là dove recita: **“la continuità dell'esistenza di un Club Rotaract dipende dalla continuità dell'appoggio datogli dal Rotary Club sponsor e dalla continuità del riconoscimento da parte del RI”** e più avanti **“entro i limiti della struttura predisposta dal RI, il Club sponsor è responsabile dell'organizzazione del Club Rotaract e della sua assistenza e guida”**.

Il C.C. del RI invita inoltre ogni Rotary Club a prendere parte, almeno una volta al mese alle riunioni del proprio Rotaract ed incoraggia il Rotary Club ad invitare almeno trimestralmente i Rotaractiani alle loro riunioni, specialmente quando si stanno pianificando iniziative di servizio di pubblico interesse.

Basta questo per capire quanto sia considerato importante il periodico contatto tra Rotary e Rotaract, per approfondire sempre meglio la reciproca conoscenza dei due Sodalizi; purtroppo non tutti i RC rendono operativo questo suggerimento; ed invece se questa prassi fosse consolidata e diffusa, non nascerebbero i problemi cui abbiamo fatto cenno sopra o, se nascono, vi si potrebbe porre rimedio per tempo.

#### **Di conseguenza**

**quando un Club Rotaract è stato istituito deve funzionare** perché un suo eventuale fallimento diventerebbe, automaticamente, anche un fallimento del Club.

Non si deve inoltre dimenticare che il funzionamento di un Rotaract non è finalizzato solo a pur nobili ed utili attività di servizio nell'ambito del territorio o a livello nazionale, ma deve tendere alla realizzazione di finalità molto più alte e più nobili.

Mi piace ricordare in proposito la definizione del Rotary che ne ha dato **Paul Harris** nel 1941 e che ho riportato all'inizio del mio lavoro **“Obiettivo Giovani nel programma del Rotary I”** sul numero di marzo del Bollettino Distrettuale nell'anno 1998:

**“Il Rotary è il modello in miniatura di un mondo in pace che potrebbe essere studiato con profitto dalle Nazioni.**

**I Rotariani sono convinti che l'applicazione universale di principi quali la tolleranza e l'amicizia porterebbero alla pace internazionale sinceramente auspicata da tutti”**.

Tale definizione insiste sull'aspetto più profondo ed elevato di quella che è la definizione ufficiale del Rotary e cioè: **“Un'organizzazione di imprenditori economici e di professionisti di ogni parte del mondo uniti nel rendere un servizio umanitario, nell'incoraggiare il rispetto di elevate norme etiche nell'esercizio delle varie professioni e nel promuovere lo spirito di amicizia e la pace nel mondo”**.

Questa ed altre nobili finalità sono poi indicate analiticamente sia nel **Manuale di Procedura** sia negli **Obiettivi fissati dai 10 Rappresentanti distrettuali d'Italia** sia nella **Linea di condotta del Rotary**

---

<sup>1)</sup> Il primo Club Rotaract fu quello di North Charlotte nella Carolina del Nord fondato nel 1968..

**International nei riguardi dei Club Rotaract** , riportati nella prefazione dell'Annuario 1999/2000 dei Distretti Rotaract.

Per quanto riguarda gli **Obiettivi ideali dei 10 RD**, nel mio intervento nel già citato al Forum di chiusura a Villa Durazzo avevo invitato i Presidenti ad approfondire l'importanza e le finalità di questi obiettivi verificando se, e in quale misura, si stavano realizzando nei rispettivi Club. Alla conoscenza e all'approfondimento di questi obiettivi fa frequentemente riferimento anche il Rappresentante distrettuale nelle sue visite pastorali.

**Pertanto:**

**Cosa dovrebbe fare il Delegato per i rapporti con il proprio Rotaract per collaborare concretamente al suo buon funzionamento?**

Prima di tutto deve essere intimamente convinto della validità delle premesse sopra esposte, convinto ed entusiasta perché non si può lavorare proficuamente con i Giovani, e per i Giovani senza essere sorretti da una grande carica di convinzione e di entusiasmo sull'importanza di questo lavoro, cercando di trasmetterla ai Giovani stessi.

Così facendo si contribuirebbe a far nascere o a rinvigorire il tante volte ricordato **orgoglio di appartenenza** ai nostri Sodalizi che fanno del servire uno dei loro fondamentali programmi; orgoglio di appartenenza che sarà tanto più forte quanto più il Club è efficiente, e nel suo funzionamento istituzionale, e nei suoi obiettivi di servizio che debbono essere programmati e realizzati da un lavoro di équipe che richiede la **collaborazione di tutti i Soci** ; infatti, come può un Socio non essere gratificato ed orgoglioso di aver contribuito anche lui alla realizzazione di un progetto, come quelli realizzati e che si stanno realizzando anche in questi ultimi tempi a favore degli ospedali pediatrici, per ridare speranza a dei genitori e per far tornare il sorriso sul volto di un bimbo? Di qui il vero ed il giusto **orgoglio di appartenenza** non quello solo esteriore di appuntare il prestigioso distintivo all'occhiello.

**A conclusione**

Rotariani e Rotaractiani non dimentichino mai che Rotary e Rotaract non vogliono dire soltanto servizi ma qualcosa di molto più profondo ed originale rispetto a tutte le altre associazioni di servizio o assistenziali o di volontariato: difatti nel **Rotaract Handbook** ora anche in edizione francese si legge quanto ho riportato nella mia relazione "**Obiettivo Giovani**": «**Possono sorgere altre associazioni per particolari interessi e finalità tipicamente ed unicamente sociali, oppure solo professionali, oppure ancora solo per lo sviluppo di ben determinati servizi, ma il Rotaract possiede tutte queste finalità e si caratterizza per il privilegio di sapersi porre tutti questi obiettivi offrendoli a tutti coloro che, in una vasta e variegata fascia di attività operano per il miglior sviluppo della propria comunità locale, affiancandosi e collaborando con il più intelligente entusiasmo ai vari progetti di altri Rotaract che operano in altri paesi<sup>3)</sup>, e diffondendoli in un'unica direttiva che ha per fondamento l'amicizia tra i Rotaractiani, amicizia con i Rotariani, amicizia con tutti i membri della loro comunità, cioè con tutti coloro che ne condividono i loro medesimi ideali**»: non per nulla il motto del Rotaract stabilito dal C.C. del RI nel 1978 è "**Amicizia attraverso il servire**".

Sperando che i risultati di questa Assemblea siano portati a conoscenza dei Vostri rispettivi Club, mi impegno a sintetizzare i punti essenziali di quanto sopra esposto, integrandoli con una serie di suggerimenti pratici a carattere di proposta di **Breviario del Delegato di Club per il Rotaract**.

Cesare Trucco

---

<sup>3)</sup> Questo passo ci invita a non dimenticare mai l'internazionalità dei nostri Sodalizi.



PROPOSTE, in ORDINE di INTERVENTO, EMERSE nella  
ASSEMBLEA DELEGATI DI CLUB per il ROTARACT  
TORINO 22 GENNAIO 2000 - SALA CONGRESSI HOTEL GENOVA - ORE 10.00 / 13.00

TRUCCO Cesare, Presidente Commissione Distrettuale Rotary / Rotaract, premette:

- a) Non dimenticare mai che
  - 1) il Rotaract è un'azione del Rotary
  - 2) ogni Rotariano deve essere di esempio ai Giovani
  - 3) come il buon funzionamento di un Rotaract costituisce anche una positiva proiezione sul territorio dell'immagine del Club padrino, così l'eventuale fallimento di un Club Rotaract è contemporaneamente un fallimento del Club patrocinatore.
  
- b) **"Consolidare e migliorare l'esistente"**: slogan programmatico della Commissione Distrettuale Rotary/Rotaract 1999/2000, ferma restando la disponibilità, la collaborazione ed il sostegno necessario per la creazione di nuovi Club Rotaract, laddove il territorio lo consenta e quando ci sia volontà disponibilità, impegno e soprattutto convinzione da parte di un Rotary Club.

**Proposte:**

- 1) **Precisare le funzioni e sottolineare l'importanza fondamentale della figura del Delegato di Club per il Rotaract anche al fine di migliorare la conoscenza e l'interazione dei rapporti Rotary/Rotaract, per cui la partecipazione alle Assemblee Distrettuali del Rotaract dovrebbe essere istituzionalizzata o comunque diventare un impegno primario del Delegato di Club.**
  
- 2) **Ogni Rotary Club dovrebbe compilare e tenere aggiornata una anagrafe dei suoi Rotaractiani presenti e futuri affidata ad una apposita Commissione che si incarichi di seguirli nella loro vita professionale al fine di disporre di un "semenzaio" al quale attingere per arruolamenti nel Rotary per verificare se hanno maturato una posizione di riconosciuta ed affermata notorietà nell'ambito della loro classifica, il che resta sempre il requisito fondamentale per l'ingresso nel Rotary, indipendentemente dall'età.**
  
- 3) **Tenuto conto dell'interesse e della viva partecipazione degli intervenuti a questa Assemblea nonché le numerose richieste di ulteriori chiarimenti e suggerimenti per rendere sempre più efficiente e produttiva la funzione del Delegato, si dichiara disponibile a stilare una serie di suggerimenti a carattere di Breviario del Delegato.**  
**Alessandro Fenoglio, Rappresentante Distrettuale Rotaract 2030:** dopo una analisi della situazione generale dei Club Rotaract in cui lamenta una crisi di partecipazione sia numerica di iscritti sia di frequenza, chiede una maggior collaborazione da parte del Rotary ricordando che spesso il Club padrino si dimentica di avere un Club Rotaract. Conclude dichiarandosi certo che al Rotaract serve l'esperienza del Rotary.  
**P.D.G. Pier Giovanni Bordiga, Coordinatore delle Commissioni delle Attività a favore delle Nuove Generazioni** ribadisce le proposte di Trucco sottolineando che uno dei primi obiettivi è quello di **consolidare l'esistente**, ma che bisogna farlo con ottimismo per dare forza ai 48 Club RTC su 65 Club Rotary, auspicando che progressivamente anche gli RC che ancora sono privi di un loro Rotaract "facciano il loro dovere".

**Enrico Mastrobuono, RC Torino Est, Segretario Distrettuale** si dichiara pienamente d'accordo sulla necessità di fondare nuovi Club raccomandando tuttavia che i Rotary Club patrocinatori non ne perdano mai il controllo.

**Stefano Ponchia, RC Torino N-E e Membro della Commissione Distrettuale Rotary per il**

1) **Rotaract**

Rendere istituzionale che nel corso della visita del Governatore ai RC debba partecipare alla riunione tra Governatore e Consiglio Direttivo anche il Delegato Giovani e, se esistenti, il

2) **Presidente del Rotaract e dell'Interact sponsorizzati dai rispettivi Rotary Club.**

La Commissione Distrettuale Rotary/Rotaract dovrebbe essere composta da un numero maggiore di Rotariani per affidare ad ogni Membro un certo gruppo di Rotary Club e relativi Rotaract; il compito di queste Commissioni dovrebbe essere quello di coordinare sia l'attività propria sia la partecipazione dei Club alle attività del Distretto sia quello di promuovere e realizzare almeno una

3) **attività comune tra i vari Club di cui deve occuparsi.**

Come proposta di modifica da presentare al Consiglio di Legislazione: "Il Delegato per le Nuove Generazioni scelto dal Presidente tra i Soci del Club è Membro di diritto del Consiglio Direttivo".

**Franco Fagnano, Presidnete del Rotary Club di Tortona** accoglie le proposte di Ponchia auspicando tuttavia che diventino operative nella prassi senza il bisogno di codificarle attraverso regole fisse.

**Piero Cornaglia, RC Alba e Membro della Commissione Distrettuale Rotary per il Rotaract,** propone che il Delegato Giovani abbia il diritto/dovere di partecipare alle riunioni del Direttivo del Club

**Paolo Ferrero, Delegato Giovani del RC Torino Ovest** approva le proposte precedenti ma chiede una miglior definizione degli obiettivi del Rotaract e delle funzioni del Delegato.

**Francesco Gjoly, Delegato Giovani del RC di Susa Valsusa,** propone di attuare azioni di proselitismo mirate a combattere il calo di iscritti e chiede suggerimenti al Distretto sul come e dove individuare, reperire ed arruolare nuovi Soci Giovani.

**Giorgio Becchi, Delegato del Rotary Club di Savona,** si dichiara favorevole alla presenza del Delegato Giovani durante le riunioni del Direttivo del Club.

**Annarita Rosa, Incaming RD 2030,** spezza una lancia a favore del Rotary a parer suo non sempre colpevole della inadeguata comunicazione tra i due Sodalizi e propone la creazione di stages di Rotaractiani presso le ditte di Soci Rotary, come opportunità di crescita professionale.

**Ermanno Bassi, Presidente RC Vercelli,** si dichiara sorpreso e al tempo stesso soddisfatto che sia stato chiaramente comunicato che il Rotaract è una Azione del Rotary e chiede di avere una copia del Decalogo Rotaractiano stilato da Trucco.

**Gilberto Crova, Delegato Giovani del neonato Rotary Club di Valenza,** propone di reclutare giovani attivi ed interessati raccomandando che il Club padrino offra loro motivazioni e stimoli per una partecipazione attiva alla vita del Club.

**Alberto Alberti, Rotary Club di Imperia e Membro della Commissione Distrettuale Rotary per il Rotaract,** suggerisce di essere più generosi e tempestivi nell'aprire le porte dei Rotary Club a quei giovani che per spirito, vocazione ed attitudini di carattere ed aspirazioni vivono e frequentano il Rotaract costituendo un prezioso patrimonio a cui attingere per nuove candidature non dimenticando che chi continua ad operare attivamente nel suo Club e partecipa, anche se solo a livello di arricchimento di conoscenza personale alla vita del Club padrino, già dimostra di distinguersi nella comunità e di essere sicuramente più in grado della media dei Soci del Rotary, a seguire rotarianamente la collettività.

**Sergio Vinciguerra, Governatore del Distretto,** premesso che considera un dato emergenziale il fatto che l'età media dei Rotariani superi i sessant'anni, auspica che vi si ponga rimedio, anche nell'ottica di colmare il vuoto che ancora esiste tra Rotary e Rotaract; a tal fine propone l'istituzione di una Associazione intermedia, autonoma, con Soci compresi in una fascia di età tra i trenta e i quarant'anni, al fine di poter attingere da questo serbatoio per la scelta di Soci Rotariani anche perché l'esperienza dimostra che i Rotaractiani entrati nel Rotary hanno maggior interesse e, soprattutto, ampiamente comprovata esperienza e disponibilità nel servire.

Cesare Trucco



**FORUM DI CHIUSURA DISTRETTO ROTARACT 2001**  
**GOLF DEGLI ULIVI – SANREMO 30.06.2001**  
**INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DISTRETTUALE ROTARY PER IL ROTARACT**

RD in carica, RD Inc., Governatore, Presidente del Rotary Club RC di Sanremo,  
Cari Amici rotariani, Cari giovani Amici rotaractiani, graditi ospiti,

Il mio più cordiale saluto di benvenuto a questa sesta Assemblea dei Presidenti del nostro Distretto Rotaract, perfettamente organizzata, in questa simpatica sede del Golf degli Ulivi, dal Club di Sanremo, a degna conclusione di un anno di lavoro intenso e proficuo, sia a livello di Club, sia di partecipazione costruttiva a tutte Assemblee Distrettuali: complimenti vivissimi all'infaticabile trio: Presidente Maurizio, Segretario Alessandro, Prefetto Roberto.

Caro Amici, poiché questa Assemblea rappresenta anche il **Forum di chiusura dell'anno Rotaractiano 2000/2001**, passerei subito ad un sintetico consuntivo delle più significative iniziative affrontate e realizzate:

Cominciamo con:

- Un **SIPE** di tutto rispetto – svoltosi presso l'**Hotel Jolly di Torino il 27 maggio 2000**, ben articolato, molto frequentato e sentito, in cui sono state proposte le linee direttive cui si doveva informare l'attività dei Presidenti, dei Segretari, dei Tesorieri e dei Prefetti designati per l'anno 2000/2001.

Mi rallegro inoltre per la confortante partecipazione e collaborazione di tutti i Club alle

- Sei **Assemblee Distrettuali**, cominciando con il **Forum di apertura** svoltosi al **Grand Hotel Bristol di Stresa il 23 settembre 2000**;

e proseguendo con la II<sup>a</sup> **Assemblea dei Presidenti** presso il **Circolo Sociale di Biella il 25 novembre 2000**; la III<sup>a</sup> in **Val d'Aosta a Pallusieux – 27 gennaio 2001**; la IV<sup>a</sup> **Torino** nello storico **Palazzo Salmatoris**, già sede dello studio di Camillo Cavour il 31 marzo 2001; la V<sup>a</sup> a **Chivasso**, in atmosfera particolarmente mistica, nella **Chiesa degli Angeli il 26 maggio 2001** ed infine la VI<sup>a</sup> **Forum di chiusura**, quella di oggi.

Ritengo doveroso, anche da parte mia, di sottolineare l'ottimo e intenso lavoro delle Commissioni Distrettuali e le relative iniziative di servizio che sono già state illustrate dai vari Presidenti delle Commissioni e dalla RD.

Ricordo ancora l'importante Convegno "**La nuova economia tra mito e realtà**" che si è segnalato per la eccezionale attualità delle tematiche trattate da parte di esperti e di professionisti di chiara fama.

Devo inoltre evidenziare il prezioso contributo che il Distretto Rotaract, grazie al particolare e tenace impegno della nostra Anna Rita, ha dato al service **Polioplus** del Distretto Rotary "Una fiaba per la vita", alla quale il Distretto Rotaract ha collaborato con una raccolta di ben **dieci milioni**, un vero miracolo e, dicendo miracolo, dico tutto. Questa iniziativa è una delle tante prove di temperamento, di passione e di grande senso di responsabilità con cui ha portato avanti con determinazione la sua funzione di rappresentante distrettuale, in un momento particolarmente impegnativo della sua attività professionale e della sua vita, riuscendo a far fronte, direi fino quasi al limite dello stress, a tutto quanto richiesto dalle due prestigiose funzioni, quella professionale e quella distrettuale.

Ha così posto anche Lei le premesse per entrare al momento giusto, e le auguro non tanto lontano, nel Rotary International, come già avvenuto per tre dei "miei" RD: Valerio Ruggiero entrato nel Rotary Club di Genova Nord, Paolo Panico nel Rotary Club di Santhià Crescentino e Alessandro Fenoglio nel Rotary Club di Torino Nord-Est; il loro ingresso nel RI, ancora in giovane età ha anticipato, molto opportunamente, quelle che sono le direttive ufficiali proposte dagli ultimi Presidenti internazionali e particolarmente dal Presidente 2001/2002 **Richard King**.

Lo stesso augurio lo estendo anche a Filippo Vidossich e a Roberto Magni, e così concludo l'elenco degli RD con i quali ho lavorato in questi sei anni in perfetta sintonia, ed in atmosfera di reciproco rispetto, stima e simpatia.

A questo punto mi piace ricordare che le linee programmatiche per l'anno 2000/2001 impostate dalla **Commissione Rotary per il Rotaract** il 7 settembre 2000 nella riunione svoltasi presso il Rotary Club di Gavi Libarna, sono state praticamente realizzate per quanto riguarda i punti:

**conservare e migliorare l'esistente;**

**rivalutare** l'importanza, la **funzione** e la partecipazione alle Assemblee Distrettuali **del Delegato di Club**, funzioni e responsabilità che ho sintetizzato nella mia **proposta di Breviario del Delegato di Club**;

malgrado la buona volontà, l'impegno ed il monitoraggio delle varie zone del nostro Distretto non sono emersi né i presupposti né la volontà, o forse è meglio dire, nemmeno la possibilità, per obiettive ragioni di territorio, per la **creazione di un nuovo Rotaract**.

Comunque, **in questi sei anni** abbiamo fatto nascere **sei nuovi Club**: **Pinerolo, Moncalieri, Gavi Val Sangone**, e, **nell'anno 98/99, Gavi Libarna e Monviso** ed infine quello di **Alba-Langhe-Roero nel '99/2000**.

Concedetemi ora di sintetizzare i temi e gli argomenti sui quali ho particolarmente insistito in questi laboriosi e gratificanti lunghi anni: molta importanza è stata assegnata di volta in volta al **fattore cultura** cui ho dedicato un particolare spazio nella IV<sup>a</sup>

Assemblea dei Presidenti, inserendola in un discorso nel quale ne sottolineavo l'esigenza fondamentale, direi quasi vitale, in questa nostra società in cui galoppa l'analfabetismo di ritorno, l'ignoranza generale diffusa, lo strazio della cultura stessa che si fa sistematicamente anche nella scuola, dimenticando che la cultura, la **funzione della poesia** in particolare, sono da considerarsi dei veri e propri **integratori alimentari dello spirito** e fondamenti ideali e indispensabili per la formazione del buon cittadino, del buon professionista, del buon rotariano, del buon rotaractiano.

Per quanto riguarda l'importanza della figura e delle funzioni del **Delegato di Club**, cui ho fatto cenno più sopra ed all'attività del quale ho dedicato una mia proposta di **Breviario del Delegato**, ritengo che siano stati realizzati dei buoni traguardi particolarmente nella **Assemblea dei Delegati** svoltasi a **Torino** all'**Hotel Genova** il 22 gennaio 2000 e nelle assemblee di quest'anno, la II<sup>a</sup>, quella di **Biella**, e la IV<sup>a</sup> quella di **Torino**.

Ho poi insistito sul mio "pallino" fisso, croce e delizia dei vari Club, e cioè quello dei **bollettini** dei quali ho sempre raccomandato completezza, precisione, tempestività e ricchezza di informazioni; ho riscontrato con vero piacere che il problema del bollettino è posto in particolare evidenza nel **programma di Azione Interna** del Distretto Rotary per l'anno 2001/2002, impostato dal **Past Governor Filippo Giusto**, il che vale, ovviamente, anche per il Rotaract.

Altra raccomandazione ripetuta di volta in volta è stata quella di **lavorare in équipe** ed in armonia nell'ambito di ogni Club, in modo da far sì che ogni socio diventi **testimone attivo** delle iniziative del Sodalizio, non solo un portatore di distintivo e questo, a sua volta, vale anche per il Rotary.

In proposito molto opportunamente già nel **Congresso dell'anno '95/96** si è messo in rilievo il fatto che **il Rotary, e di conseguenza il Rotaract, non hanno tanto bisogno di maestri quanto di testimoni**. Ma perché si verifichi questa situazione ottimale occorre anche che si realizzino tre condizioni:

- 1°) che i **Soci dei Rotary** padrini di un Rotaract **rappresentino veramente**, come ha suggerito il Consiglio Centrale del RI, **un esempio ed un modello per i giovani**;
- 2°) che il **Rotary Padrino non dimentichi mai i suoi impegni e i suoi doveri di guida e di assistenza**: non è ingerenza ma è doveroso adempimento statutario;
- 3°) che **in seno ad ogni Club non si determinino progressivamente antagonismi e fazioni opposte** l'una contro l'altra armate: così facendo si imbecca la strada per mandare il Club in ristrutturazione o, peggio, per la sua chiusura in quanto vengono meno i presupposti fondamentali che legittimano l'esistenza del Sodalizio, quelli dell'amicizia e della collaborazione attiva.

Questa raccomandazione l'ho già espressa più volte commentando la mia **proposta di Decalogo Rotaractiano** impegnandomi a farne oggetto di un vero e proprio XI° comandamento".

Altra mia raccomandazione costante è stata quella di invitarvi a rispettare rigorosamente i suggerimenti del **Manuale di Procedura** e del **Manuale del Rotaract**, mantenendo così sempre intensa e periodica collaborazione con scambio di inviti e partecipazione a servizi comuni tra Rotary padrino e Rotaract patrocinato. Queste sono le condizioni per arrivare all'optimum, sempre auspicato, di una serena e proficua **interazione di attività e di servizio tra Rotary e Rotaract**.

Cari Amici, sono giunto così alla conclusione di questo mio gratificante incarico.

Mi sembra così lontano ma nello stesso tempo molto vicino il cambio delle consegne avvenuto ad Arenzano il 24 giugno '95 quando, per la prima volta, fui incaricato dal Governatore Mario Rocca di assumere la Presidenza della Commissione Distrettuale Rotary/Rotaract.

Sono volati sei anni appassionanti e costruttivi: abbiamo lavorato insieme, abbiamo anche scorrazzato insieme in lungo e in largo per il territorio del Distretto, scoprendo, bontà vostra, castelli, abbazie, centri congressi, nei luoghi più impensati, per lo svolgimento delle vostre Assemblee, luoghi tuttavia ricchi di fascino e di storia, ivi compresa, naturalmente, la storia dei nostri incontri.

Proprio in ossequio al principio della rotazione delle cariche, tipico del nostro Sodalizio, che ha come logo la ruota, mi accingo ad affrontare un nuovo prestigioso e impegnativo incarico affidatomi dal Governatore 2001/2002, prof. Franco Grasso, che mi ha onorato della sua stima e della sua fiducia, nominandomi suo

Assistente per i 5 Club della Liguria di Ponente, incarico che mi impegno ad affrontare con il mio consueto entusiasmo, convinzione e disponibilità.

Ma non vi dimenticherò, non mi mancherete, come non mi sono mai mancate le centinaia di allievi che ho avuto sia come insegnante sia come capo istituto, perché vi avrò sempre nel cuore e mi auguro, non è una presuntuosa speranza, che anche qualcuno di voi si ricordi ogni tanto delle mie prediche, della mia assidua partecipazione alle Assemblee, dei miei incitamenti a considerare il Rotaract una vera e propria scuola di vita, a provare, proprio come testimoni attivi, il meritato e doveroso orgoglio di appartenenza e spero inoltre che non dimenticherete la gioia che credo aver sempre dimostrato di provare, lavorando con voi e per voi.

Non mi mancherete anche perché, essendo stato nominato dal mio Club Delegato del Rotaract di Sanremo, non mancheranno sicuramente occasioni per rincontrarci e, come avviene tra vecchi amici, di salutarci affettuosamente e di ricordare insieme qualche momento simpatico della nostra attività, condotta con tanta passione in questi lunghi anni, all'insegna di comuni ideali e non solo rotaractiani.

Cari giovani Amici, il mio più caloroso augurio che possiate realizzare quanto di più gratificante e di più bello sperate di poter ottenere dalla vita.

il vostro Cesare Trucco

**RAPPRESENTANTE DISTRETTUALE**

ANNA RITA ROSA  
VIA CASTELLONE "LA BAITA"  
15067 NOVI LIGURE  
TEL. 0143 329858 - FAX 0143 75833  
CELL. 0368 216988  
E-MAIL: FLUCKY@TIN.IT

**SEGRETERIA**

RAFFAELLA CALIGARIS  
VIA GRAMSCI 28  
15067 NOVI LIGURE  
TEL./FAX 0143 70608  
E-MAIL: CALIGARIS@LIBARNANET.IT

GINEVRA VEZZOSI  
VIA GARIBALDI 14  
15067 NOVI LIGURE  
TEL. 0347 5455189



DISTRETTO 2030 LIGURIA PIEMONTE VALLE D'AOSTA • PATROCINATO ROTARY INTERNATIONAL • PHF 1999/2000

Carissimi ormai Past President, chi vi scrive è una Past RD che, stanca degli impegni che l'hanno coinvolta per tutto l'anno, ha deciso di rendersi irreperibile per disintossicarsi da quello che ora, riacquistata la lucidità mentale, forse, dirà qualcuno, definisco senza ombra di dubbio un anno indimenticabile!!

Non potevo esimermi dal dare con questa mia missiva l'addio all'entusiasmante mondo del Rotaract, ringrazio quindi la pazienza motivata da quel poco di autorità che mi è stata gentilmente concessa da Massimo nell'assegnarmi l'incarico di Presidente della Commissione Regolamento, prima della agognata pensione!

*Tempo di bilancio, quindi, e non solo economico.*

Prima di tediarvi con il testo del mio discorso conclusivo, e con il verbale dell'Assemblea, desidero rendervi partecipi della cronaca del Forum di chiusura.

### **CRONACA DEL FORUM DI CHIUSURA, O MEGLIO: DELIRIO DI UN QUASI PAST RD**

Nella splendida e assolata cornice del Golf Club degli Ulivi, con una temperatura da delirio a dir poco, e qualcuno che ha preferito il gommone o la spiaggia all'Assemblea (come dargli torto, con il senno di poi), c'è stato il passaggio del testimone a Massimo Cenci.

Dopo la consegna delle GL, è venuto il momento di riservare una sorpresa a chi ha accompagnato il cammino del Distretto 2030 per 6 anni, e cioè al Prof. Trucco:

All'unanimità, i Rappresentanti Distrettuali che hanno collaborato con il prof. Trucco hanno pensato di ringraziarlo simbolicamente con l'istituzione del Premio "Al Rotariano per i Giovani", consegnandogli una targa per ringraziarlo per l'impegno che ha sempre contraddistinto il Suo Incarico per 6 anni. (Vi allego il testo della motivazione).

Visibilmente commosso, d'altronde proprio non se lo aspettava, nel corso di una lunghissima ovazione, proprio io ho avuto l'onore di consegnare la Targa al Prof. Trucco.

Le sorprese al Professore, però, non erano ancora finite!

Come unica donna diabolica tra i suoi 6 RD, come mi ha definito più volte nel corso dell'anno il Prof. Trucco, ho voluto stupirlo ancora una volta.

L'ormai quasi Past RD ha pensato bene di fargli un regalo del tutto personale e, data la sua passione per i libri, quale regalo migliore, scusate la modestia, di un Orologio a forma di librettino?

Che dire allora? Il Prof. Trucco è stato "Sconvolto con effetti speciali"!!!

Spero di essere stata esauriente nel racconto, soprattutto per coloro che non erano presenti, ma se speravano di evitarsi il Nostro intervento, hanno fallito!!

Ecco, quindi, le ultime parole deliranti di un RD: certo che ci riduciamo proprio male!!!!

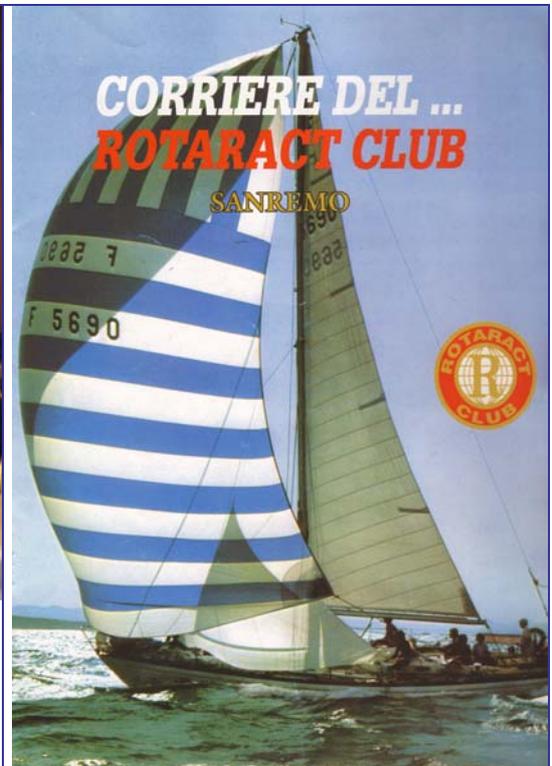
**Massimo, fai attenzione, sei ancora in tempo!!**



I partecipanti al Forum di chiusura del Distretto Rotaract  
Golf degli Ulivi - Sanremo - 30.6.2001



Gli RD dal 1995 al 2000/2001  
Da sin. Valerio Ruggiero, Alessandro Fenoglio, Cesare  
Trucco, Roberto Magni, Filippo Vidossich,  
sotto, al centro: Paolo Panico



## **Rotaract Club Sanremo, un sodalizio che unisce i giovani nel segno dell'amicizia e della solidarietà**

Le parole di Cesare Trucco delegato del Rotary

*Dopo sei anni il professor Cesare Trucco lascia l'incarico di Delegato dal Rotary Club Sanremo per il Rotaract per assumere il compito di Assistente del Governatore, professor Franco Grasso, per i cinque Rotary Club del Ponente ligure.*

*Il professor Trucco proviene da una consolidata esperienza all'interno del Rotary avendo svolto per vari anni il prestigioso incarico di presidente della Commissione Rotary per i rapporti con i 45 Club del Distretto 2030, Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta riscuotendo sempre ampi consensi.*

**Professor Trucco lei termina ora sei anni di lavoro quale delegato del Rotaract. Come si configura questo Club rispetto ad altri club service?**

*"È un club di servizio creato dal Rotary Club e costituisce una delle più importanti realizzazioni create a favore delle nuove generazioni. Fanno parte del club giovani di ambo i sessi di età compresa tra i 18 e i 30 anni, fortemente motivati per un servizio a favore della comunità. Ogni Rotary Club sponsor è responsabile della sua organizzazione con funzioni di guida e sostegno attraverso un suo delegato. I giovani che desiderano farne parte sono segnalati da altri soci che ne diventano i padrini".*

**Quali sono stati gli impegni di questo incarico?**

*"Il Delegato deve assistere il Consiglio direttivo del Rotaract, affinché rispetti le norme statutarie, organizzative e di procedura del sodalizio. Importante è sollecitare i giovani soci ad affrontare la vita rispettando norme etiche di comportamento, sia nel privato che nella sfera professionale. Il motto del loro Club è: "Amicizia attraverso il servire". Non devono dimenticare che in una variegata fascia di attività - prosegue Cesare Trucco - operano con altri Rotaract internazionali in un'unica direttiva che ha per fondamento l'amicizia con tutti coloro che condividono i medesimi ideali. Il loro impegno si distingue in un qualcosa di più profondo e originale rispetto ad altre associazioni".*

**Quali altre responsabilità ha il Delegato?**

*"Si rivela particolarmente importante la verifica periodica del*



Cesare Trucco.

*numero dei soci. Molta attenzione va alla loro disponibilità e competenza per l'assegnazione delle cariche. Tutti debbono avere un loro ruolo nel Club al fine di una collaborazione responsabile per favorire l'orgoglio di appartenenza, sentimento indispensabile per il buon proseguimento di ogni sodalizio".*

**Lei ha preparato un "Breviario del Delegato di Club per il Rotaract. Di cosa si tratta?**

*"Il Delegato, nei riguardi del proprio Club, deve svolgere una cauta ma costante azione affinché non siano disattesi gli impegni e le responsabilità nei riguardi del proprio Rotaract".*

*La disponibilità il lavoro e l'impegno di Cesare Trucco sono stati riconosciuti dai giovani rotaractiani che per lui hanno istituito il "Premio Rotaract per il Rotary". Targa che gli è stata consegnata nel Forum di chiusura dell'anno 2000/2001 il 30 giugno scorso con la motivazione "Desideriamo ringraziarla per l'aiuto, la fiducia e la stima che l'hanno accompagnato in questi sei anni come presidente della Commissione Rotary per il Rotaract. Questa Targa vuole rappresentare l'istituzione di un premio che verrà conferito annualmente al Rotariano che maggiormente si è distinto nell'azione a favore dei Rotaractiani".*

*I Rotaract della Provincia di Imperia si trovano nel Capoluogo e a Sanremo, più il Multidistretto Montecarlo Principe Alberto che ha come patrocinatore il Rotary Club Sanremo Hanbury.*

**RAPPRESENTANTE DISTRETTUALE**

ANNA RITA ROSA  
VIA CASTELLONE "LA BAITA"  
15067 NOVI LIGURE  
TEL. 0143 329858 - FAX 0143 75833  
CELL. 0368 216988  
E-MAIL: FLUCKY@TIN.IT

**SEGRETERIA**

RAFFAELLA CALIGARIS  
VIA GRAMSCI 28  
15067 NOVI LIGURE  
TEL./FAX 0143 70608  
E-MAIL: CALIGARIS@LIBARNANET.IT

GINEVRA VEZZOSI  
VIA GARIBALDI 14  
15067 NOVI LIGURE  
TEL. 0347 5455189



DISTRETTO 2030 LIGURIA PIEMONTE VALLE D'AOSTA • PATROCINATO ROTARY INTERNATIONAL • PHF 1999/2000

Da:  
Valerio Ruggiero,  
Roberto Magni,  
Filippo Vidossich,  
Paolo Panico,  
Alessandro Fenoglio,  
Anna Rita Rosa, e tutto il Distretto 2030

*Preg.mo Prof. Trucco*

*Desideriamo, a nome del Rotaract che abbiamo avuto l'onore di rappresentare, porgerLe questo omaggio simbolico per ringraziarla in modo particolare per l'aiuto, la fiducia, la stima, la collaborazione, e l'entusiasmo che l'hanno accompagnata in questi 6 anni di Presidente della Commissione Rotary per il Rotaract. Purtroppo, a partire dal 1° Luglio Lei lascia questo incarico con la prospettiva di una "nuova avventura rotariana, che, siamo sicuri, le darà soddisfazioni in egual modo".*

*Questa targa vuole rappresentare, a partire dall'anno rotaractiano 2000/2001, un premio che verrà conferito annualmente al Rotariano che maggiormente si distinguerà nell'azione a favore dei Rotaractiani.*

*Con affetto, ringraziandoLa di cuore,  
Sanremo, 30 Giugno 2001*

*Il Distretto Rotaract 2030*

*Anna Rita Rosa  
Rappresentante Distrettuale  
2001 / 2002*



L'RD Anna Rita Rosa legge a Cesare Trucco la motivazione della Targa Premio che gli è stata conferita a conclusione di sei anni di Presidenza della Commissione Distrettuale Rotary Rotaract



Cesare Trucco guarda commosso e incuriosito l'omaggio ricordo che gli è stato offerto



Momenti della cerimonia di premiazione





RELAZIONE DELL'ASSISTENTE DEL GOVERNATORE CESARE TRUCCO TENUTA  
IN OCCASIONE DELLA NOMINA A SOCIO ONORARIO DEL MINISTRO DELL'INTERNO ON. DOTT. CLAUDIO SCAJOLA  
PRESSO IL ROTARY CLUB DI IMPERIA IL 16.11.2001

Il **Rotary International** è una Associazione le cui origini risalgono alla iniziativa del giovane avvocato **Paul Harris** che, trasferitosi a **Chicago** dopo diverse esperienze di lavoro in varie città degli Stati Uniti, portava sempre nella mente e nel cuore il ricordo della vita serena della giovinezza trascorsa nella ridente campagna del Vermont. Paul Harris, che si sentiva solo e sperduto nella frenetica metropoli di Chicago, decise pertanto di fondare, insieme a tre amici, un Club maschile di professionisti che avesse come collante l'**amicizia** che egli considerava un sostegno ed un valore fondamentale della vita.

Lo scopo specifico del Club era quello di far conoscere ad ogni Socio l'attività degli altri in modo da contribuire all'arricchimento ed all'approfondimento dell'attività di ciascuno, allargando così il giro degli affari e delle conoscenze professionali.

I quattro fondatori, oltre all'avvocato **Paul Harris**, erano un commerciante di carbone, **Silvester Schiele**, un ingegnere minerario, **Gustavus E. Loehr** ed il sarto, **Hiram Schorey**, rispettivamente di discendenza americana, tedesca, svedese ed irlandese e di religione protestante, cattolica ed ebraica.

Tutti quanti erano un prodotto di quel grande crogiuolo che è l'America e, da questo punto di vista, i progenitori più adatti per conferire carattere di **internazionalità** al movimento cui si accingevano a dare vita.

Le prime riunioni si tenevano a rotazione nei luoghi di lavoro dei Soci: di qui il **nome di Rotary**.

Ben presto si concretizzò anche ufficialmente un'altra idea che Paul Harris aveva avuto "in pectore" fin dall'inizio, e cioè che il Club dovesse intraprendere anche **attività di pubblico interesse**.

Pertanto il Sodalizio andò progressivamente caratterizzandosi come una associazione di **Club di Servizio** i cui motti programmatici divennero, quattro anni dopo la fondazione: "**Chi più serve più profitta**" seguito, subito dopo, da quello: "**Servire al di sopra di ogni interesse personale**" che il Consiglio di Legislazione del 1989 definì il motto ufficiale del Rotary.

La notizia della nuova organizzazione si diffuse ben presto negli U.S.A. dove cominciarono a diffondersi nuovi Club; nel 1911 il Rotary varcò i confini dell'Atlantico e furono fondati i Club di Londra e Manchester cui ne seguì una vera e propria proliferazione nei diversi Paesi del mondo.

Il Rotary cominciò pertanto ad assumere quel carattere di **internazionalità** che è contrassegnato ufficialmente nella definitiva denominazione: "**Rotary International**".

Per meglio conoscere la genesi e la successiva evoluzione del Rotary ogni Rotariano dovrebbe leggere l'avvincente autobiografia del suo fondatore: "**La mia strada verso il Rotary**".

I Soci, ora di ambo i sessi, sono imprenditori ed esponenti delle varie attività economiche e professionali impegnati, a livello mondiale, a svolgere **attività di servizio umanitario**.

Il Sodalizio incoraggia i Soci al rispetto di **elevati principi etici** nell'esercizio della professione, aiutando così la società a costruire un mondo di amicizia, di comprensione reciproca, e di tolleranza.

Venivano fissati così i presupposti fondamentali per contribuire alla realizzazione di quell'ideale supremo che ancora oggi risulta tanto difficile da raggiungere, e cioè quello della **pace tra i popoli**, indipendentemente dalle loro fedi politiche o religiose, purché compatibili con il valore fondamentale della **libertà**.

Il 23 febbraio, anniversario della prima riunione rotariana dei quattro fondatori, viene celebrato ogni anno quale "**Giornata mondiale della pace e della comprensione internazionale**".

Sulla base di queste premesse è ovvio che il Rotary può vivere ed operare solo nei Paesi liberi.

I presupposti ideali del Sodalizio sono dunque i valori fondanti di ogni società che voglia definirsi moderna e civile: **libertà, amicizia, tolleranza, comprensione e rispetto reciproco, eticità professionale**, ed iniziative di **servizio a favore dell'umanità**.

Ogni Rotary Club realizza concretamente i suoi programmi di servizio attraverso **cinque Vie di Azione**: **Interna – Professionale – Pubblico interesse – Internazionale ed Azione a favore delle Nuove Generazioni**; quest'ultima, istituita recentemente, abbraccia istituzioni di servizio per i giovani precedentemente create: **Interact**, per giovani d'ambo i sessi dai 14 ai 18 anni con finalità analoghe a quelle del Rotary, **Ryla**, seminari per la formazione di giovani leader, **Scambio Giovani** ed infine il **Rotaract** che, creato nel 1968 per giovani di ambo i sessi

dai 18 ai 30 anni con finalità analoghe a quelle del Rotary, fu definito **"la prima Azione sistematica del Rotary proiettata verso l'esterno"**.

Tra le varie definizioni di Rotary ritengo che, proprio in relazione a questo momento di crisi che stanno vivendo la società occidentale ed il mondo intero, la più significativa sia quella definita dallo stesso fondatore del nostro Sodalizio Internazionale nel 1941:

**"Il Rotary è il modello in miniatura di un mondo in pace che potrebbe essere studiato con profitto dalle nazioni.**

**I Rotariani sono convinti che l'applicazione universale di principi quali la tolleranza e l'amicizia porterebbero alla pace internazionale sinceramente auspicata da tutti".**

Spina dorsale del Rotary, caso unico e caratterizzante rispetto a tutti i Club service del mondo, è la **Fondazione Rotary**, cioè una società finanziaria senza scopo di lucro nata nel 1917 per iniziativa del Presidente Internazionale **Arch Klumph** che, nel Congresso di Atlanta annunciò che sarebbe stato opportuno accettare anche delle donazioni da utilizzare per fare del bene nel mondo.

L'idea prese successivamente corpo e si sviluppò finché si giunse alla costituzione di un **fondo permanente** costituito dalle offerte dei vari Club, per finanziare, attraverso l'utilizzazione dei soli interessi generati dagli investimenti del capitale, i **programmi filantropici, educativi, culturali, assistenziali, sanitari, economici, e comunque di carattere benefico**, che costituiscono gli scopi e le ragioni di essere del Rotary.

La Fondazione, disse Arch Klumph, non deve essere considerata in termini provvisori bensì in funzioni di interesse future generazioni.

Il bilancio di questo fondo permanente per il 2000/2001 è di 117,7 milioni di dollari per la realizzazione di programmi di interesse internazionale quali:

- **borse di studio**: finora ne sono state assegnate circa 35.000 per giovani studenti selezionati quali "ambasciatori di buona volontà" per 335 milioni di dollari;

- **scambio di gruppi di studio** per giovani professionisti e imprenditori non Rotariani guidati da un team leader rotariano per trascorrere un periodo di 30 giorni in un Paese diverso dal proprio, al fine di fare nuove esperienze sociali, culturali e professionali; (finora sono stati interessati 35.000 giovani per circa 650 gruppi);

- **sovvenzioni 3H: "Health, Hunger and Humanity" (salute, fame, umanità)** per intraprendere azioni di servizio su larga scala, al di là delle possibilità finanziarie di singoli Club o di gruppi di Club o di Distretti. La più importante di queste è il

- **programma Polio Plus** che, varato nel 1985 con l'obiettivo di eradicare entro vent'anni la poliomielite a livello globale, rappresenta una delle imprese umanitarie più ambiziose mai intrapresa da un ente privato, tanto che, già nel 1968, fu riconosciuta dalla Organizzazione Mondiale della Sanità come iniziativa prioritaria.

A tutt'oggi ha quasi debellato la poliomielite nel mondo, vaccinando, attraverso l'azione di migliaia di volontari, due miliardi di bambini con il programma di debellare completamente il flagello entro il 2005, in cui ricorre il centenario della fondazione del Rotary. Solo per l'attività del 2000/2001 è stata stanziata la spesa di 30,4 milioni di dollari. Si prevede che per l'estirpazione totale il costo complessivo si aggiri sul 1/2 miliardo di dollari.

- **Sovvenzioni paritarie o Matching Grants** per aiutare Club o distretti ad affrontare progetti di servizio internazionale: dal 1965 sono state stanziate 6.500 sovvenzioni per progetti riguardanti 165 Paesi e per un importo di 60 milioni di dollari.

Per tutte queste ragioni un Rotariano deve sentirsi orgoglioso di appartenere al nostro Sodalizio che è la più importante e prestigiosa Associazione di servizio a livello mondiale, la cui forza operativa è costituita da **1.180.000 Soci<sup>1)</sup>** che, distribuiti in **29.626 Club** e **530 Distretti** diffusi in **136 Paesi** e **35 territori geografici**, svolgono le loro nobili ed impegnative attività di servizio a livelli locali, nazionali e globali per contribuire alla realizzazione di un mondo più umano e, quindi, migliore.

Cesare Trucco

---

<sup>1)</sup> Che si spera, entro il 2005, centenario della fondazione del Rotary, di portare ad **1.500.000**



Il Presidente del RC di Imperia Mariano Tedeschi nomina Socio Onorario del RI il Ministro Claudio Scajola



Da sin. il Ministro Scajola, Il Presidente del RC di Imperia Mariano Tedeschi e l'Assistente del Governatore Cesare Trucco



Due momenti della serata





## CONVEGNO DISTRETTUALE: IL ROTARY E LE NUOVE GENERAZIONI SESTRIÈRE – Hotel Principi di Piemonte - Sabato 09.02.2002

Relazione dell'Assistente del Governatore prof. Cesare Trucco sul tema

### “ROTARACT: UNA GRANDE STORIA ROTARIANA”

Governatore, Rappresentanti Distrettuali del Rotaract e dell'Interact, Presidente della Commissione Distrettuale Rotary per il Rotaract, Cari Amici rotariani, Cari giovani Amici e Consoci rotaractiani, Graditi ospiti,

Benvenuti a questo convegno in alta montagna, sfidando le pessimistiche previsioni sulle condizioni del tempo e delle strade.

Tenuto conto degli inevitabili ritardi di inizio entrò immediatamente in *medias res*.

**1968-2002**, trentaquattro anni di Rotaract, un'organizzazione mondiale, fondata dal Rotaract, costituita da oltre 7.000 Club sparsi in 151 paesi del mondo, con 161.184 Soci e cioè giovani uomini e donne tra i 18 e i 30 anni, che hanno fiducia nelle loro capacità di migliorare le cose attraverso progetti di servizio a livello locale, nazionale ed internazionale, progetti da sviluppare in amicizia, con lo stimolo implicito di promuovere la causa della comprensione tra i popoli e della pace mondiale : queste sono le stesse nobili ed ambiziose finalità che il fondatore del Rotary I. **Paul Harris** ribadì nel 1941 quando definì l'Associazione da lui fondata: **"Il Rotary è il modello in miniatura di un mondo in pace che potrebbe essere studiato con profitto dalle nazioni. I Rotariani sono convinti che l'applicazione universale di principi quali la tolleranza e l'amicizia porterebbero alla pace internazionale sinceramente auspicata da tutti"**.

Pochi sanno che la coniazione della dicitura **Rotaract** ricavata dalla contrazione di ROTARY e di ACTION, era stata una proposta italiana fatta dal prof. **Tristano Bolelli** del R.C. di Pisa recentemente scomparso, una nobile figura di uomo di grande cultura e di Rotariano convinto, già Vice Direttore della Scuola Normale di Pisa, Docente universitario di glottologia e di Storia della lingua italiana, Governatore negli anni '60/61 – '61/62, Vice Presidente Internazionale, ideatore, fondatore e Presidente della Fondazione "Premio Galilei Galilei", Accademico di Francia.

La sua proposta fu accettata ed istituzionalizzata dal Board, il che significa che i Giovani, in quanto Rotaractiani, entrarono a far parte dell'azione rotariana rappresentandone, in ragione della loro età, l'entusiasmo e la vitalità; con questa decisione praticamente, nel 1968, **venivano trasformati in Rotaract** i precedenti **Gruppi Giovani** già nati nel 1959, come associazioni legate al Rotary ma con un proprio regolamento e statuto.

Pertanto, su deliberazione del C.C. del R.I., il **Rotaract** è stato definito **la prima grande azione sistematica del Rotary proiettata verso l'esterno**.

Ma queste cose più o meno le sapete o le dovrete sapere tutti: vorrei invece sottolineare il fatto che la **grande idea del Presidente Internazionale Luther Hodges, quella di creare il Rotaract, nasce proprio nel 1968**, un anno calamitoso per la società europea, particolarmente per quella italiana e, per certi aspetti, anche per quella degli Stati Uniti.

Che cosa ha rappresentato il **Sessantotto** in Europa?: giuste proteste, giuste ansie di rinnovamento della società, ma svoltesi in forme rivoluzionarie, terroristiche, con incitamento al giustizialismo di piazza, che hanno particolarmente investito la società giovanile creando danni pressoché irreversibili: "in primis" la demolizione sistematica di ogni valore, senza la capacità né la volontà di sostituirne altri.

**Formidabili** sono stati definiti **quegli anni** da Mario Capanna, uno dei più accesi leader della contestazione sessantottina, ma **Formidabili** ne sono stati definiti anche **quei danni**, puntualmente e argutamente analizzati nel celebre pamphlet di Mario Chalet dal titolo omonimo.

In quel tragico periodo operavano in Italia associazioni rivoluzionarie come **Potere Operaio** e terroristiche come le **Brigate Rosse**, spalleggiate da periodici altrettanto rivoluzionari come **Lotta Continua** e da **cattivi maestri**, tra gli altri, il premio Nobel per la Letteratura, Dario Fo.

In America si stava esaurendo la generazione dei **Beatniks**, costituita da scrittori americani anticonformisti con simpatie anarchiche ed influenzati dal misticismo di certe filosofie orientali, mentre si affermava l'organizzazione paramilitare delle **Pantere Nere**, l'ala radicale del movimento **Black Power** che si rifaceva al pensiero di **Malcom X** e che si opponeva al gradualismo dell'ala moderata, mentre frequenti antagonismi razziali sconvolgevano la società stessa.

Ma in quello stesso 1968, e proprio negli Stati Uniti, da parte, come abbiamo detto, del Presidente del Rotary I., **Luther Hodges**, veniva varata una iniziativa di validità e di portata internazionale, intesa non a demolire iconoclasticamente, ma a collaborare al miglioramento della società con una azione a favore dei Giovani e nello stesso tempo realizzabile attraverso i Giovani, al fine di portare concretamente nel tessuto stesso della società un messaggio di collaborazione, di comprensione, di superamento dei limiti razziali, per andare incontro alle necessità più impellenti delle varie comunità locali dove si istituiva un Rotaract, non trascurando, come abbiamo detto, iniziative e progetti di servizio di carattere nazionale ed internazionale.

Il **Rotary** ha stabilito che il sodalizio **Rotaract** deve operare e comportarsi sulla base delle sue stesse regole e dei suoi stessi obiettivi, in tutti quegli stati del mondo dove i governi permettono l'estrinsecazione di principi di libertà, dove sia possibile realizzare iniziative e progetti volti ad aiutare l'altro, non a combatterlo perché, come è stato detto, **"ove non esistono la libertà, la verità, la giustizia, la santità della parola data ed il rispetto dei diritti umani, il Rotary non può vivere né i suoi ideali possono affermarsi"**: così recita la Risoluzione approvata dal Congresso del R.I. nel 1939/40 alla vigilia della Seconda Guerra Mondiale.

Meditiamo su questa concomitanza storica di due avvenimenti dello stesso periodo : una rivoluzione armata bagnata dal sangue di vittime innocenti, intesa a demolire, ed una rivoluzione pacifica intesa a costruire, aiutare la società e migliorarla attraverso un'azione di servizio altruistica e disinteressata.

Siano orgogliosi i Rotaractinai di appartenere a questo Sodalizio anche per le ragioni storiche cui ho accennato e che li connotano significativamente in antitesi ad altre organizzazioni giovanili; ne onorino il privilegio e l'opportunità che sono stati loro offerti, con un impegno di servizio sempre più intenso e con uno stile di vita e di comportamento sempre più consoni agli ideali rotariani.

Infatti, come è stato detto, **"possono sorgere e sorgono continuamente altre Associazioni per particolari interessi e finalità tipicamente ed unicamente sociali, oppure solo professionali, oppure ancora solo per lo sviluppo di ben determinati servizi. Ma il Rotaract possiede tutte queste finalità e si caratterizza per il privilegio di sapersi porre tutti questi obiettivi, offrendoli a tutti coloro che, in una vasta e variegata fascia di attività, operano per il migliore sviluppo della propria comunità locale, affiancandosi e collaborando con il più intelligente entusiasmo ai vari progetti di altri Rotaract che operano in altri paesi, e diffondendoli in una unica direttiva che ha per fondamento l'amicizia tra i Rotaractinai, amicizia con i Rotariani, amicizia con tutti i membri della loro comunità, cioè con tutti quelli che nel mondo condividono i loro medesimi ideali"**.

Non per nulla il motto del Rotaract è: **Amicizia attraverso il servire.**

La storia del Rotaract nel nostro Distretto è stata contrassegnata da significativi momenti evolutivi che evidenziano una costante crescita, maturazione ed affermazione del Sodalizio contrassegnandolo come il più importante partner del Rotary nel servire: e questo perché il Distretto 2030 si è sempre posto i problemi della condizione giovanile, scuola compresa, continua ad occuparsene e fa delle proposte concrete: mi riferisco al **Convegno del Maretino** del 22.10.94 sul tema **Il Distretto 2030 con i Giovani**, ed ancora al **Maretino il 5 aprile '97** con il Convegno **Per una scuola formativa del cittadino mentre**, al **XX° Congresso Distrettuale** sul tema **Cultura Giovani e Lavoro** svoltosi al **Centro Congressi del Lingotto** il 17 maggio '97, è stata approvata ad unanimità una mozione elaborata da apposita Commissione sulla **“situazione attuale della Scuola italiana”** che è stata trasmessa direttamente al Ministro della P.I.; all'**incontro Rotary/Rotaract** dell'8 marzo 1997 in questa stessa sede del Sestriere in cui furono individuati sei problemi comuni da affrontare e risolvere nei due Sodalizi.

Inoltre, per quanto riguarda in maniera specifica il Rotaract:

- negli anni '80 furono organizzati convegni distrettuali del Rotary sul tema **“Rotaract negli anni '80: impegno ed aspettative del Rotary”**

Sono andato a rivedere i miei vecchi interventi che, quale componente della Commissione distrettuale **Azione per i Giovani**, Commissione che allora includeva anche il Rotaract, ero stato invitato a tenere nei Convegni su questo tema ad Alessandria il 24 ottobre 1981 e a Santa Margherita Ligure nel marzo 1982. In questi interventi si risente ancora il riflesso della crisi e del disagio della società per il persistere degli effetti e degli strascichi dei movimenti rivoluzionari cui abbiamo fatto cenno poc'anzi, tra cui il rapimento e la tragica morte di Aldo Moro.

Tuttavia l'impegno, l'entusiasmo, la convinzione, la fiducia nel Rotaract da parte del Rotary, come dal titolo programmatico del Convegno, non sono stati traditi, anzi, sono cresciuti; ma non sono venute meno neanche le aspettative, perché dagli anni '80 ai nostri giorni sono nati più di 30 nuovi Club Rotaract, alla costituzione di 6 dei quali ho dato la mia collaborazione quale Presidente della Commissione Distrettuale Rotary per il Rotaract: a questo punto mi è grato cogliere l'occasione per rivolgere un pensiero ed un ricordo affettuoso ai sei Rappresentanti Distrettuali con i quali ho lavorato in piena sintonia di intenti, di collaborazione e di programmi, in atmosfera di reciproca stima: Valerio Ruggiero, Roberto Magni, Filippo Vidossich, Paolo Panico, Alessandro Fenoglio, Annarita Rosa.

Estremamente positivo il bilancio di trent'anni di Rotaract nel Convegno organizzato dal Distretto Rotaract sul tema significativo **Trent'anni di Rotaract, un traguardo, una partenza**, svoltosi alla **Fornace Permanente di Cambiano** il 9 maggio 1998.

Fece seguito l'anno dopo il **Convegno Rotary/Rotaract** svoltosi a Sanremo il 13 marzo 1998 sul tema **Per un Rotary più giovane, per un Rotaract più maturo** di cui ero stato il moderatore e relatore.

Il tema di questo Convegno, un auspicio a ringiovanire il Rotary, era stato veramente anticipatore se si guarda alle tematiche programmatiche dell'attuale Presidente Internazionale Richard King: già allora era emersa da parte di tutti i relatori, direttamente o indirettamente, la convinzione che un Rotaract più maturo, più consapevole, più impegnato, poteva diventare semeaia da tener presente per nuovi arruolamenti nel Rotary al fine di portarvi nuova e giovane linfa, esperienza di servizio e freschi entusiasmi, salvo sempre i requisiti istituzionali per l'ammissione e cioè un acquisito ed acclarato grado di professionalità, buon carattere, specchiata moralità e disponibilità al servizio attraverso il lavoro in équipe.

Ricordo ancora l'**Assemblea dei Delegati di Club per il Rotaract** del 22 gennaio 2000, in cui avevo analiticamente illustrato le ragioni per le quali sarebbe stata opportuna una revisione di compiti e degli impegni dei Delegati di Club e la conseguente opportunità della loro partecipazione alle Assemblee Distrettuali del Rotaract.

Oggi il 2030 è all'avanguardia tra tutti i Distretti italiani per quanto riguarda consistenza ed impegno dei Club Rotaract, tenuto conto del territorio e della popolazione: 46 Club Rotaract su 66 Rotary Club, 46 dei quali hanno compiuto, con la creazione di un loro Rotaract, quello che il **Rotaract Handbook** definisce **“una delle più suggestive ed efficaci iniziative che possa intraprendere un Rotary Club”**.

Mi avvio alla conclusione seguendo quella che è stata mia consuetudine negli anni passati nelle Assemblee distrettuali dei Presidenti Rotaract, in cui bombardavo impietosamente l'uditorio con messaggi culturali o relazioni programmatiche per migliorare l'informazione e razionalizzare la conoscenza della normativa, sintetizzate nelle pubblicazioni: **Obiettivo**

**Giovani nel programma del RI, Proposta di Decalogo rotaractiano, Proposta di Breviario per il Delegato di Club**, nonché la collaborazione alla ristampa e all'aggiornamento del mitico *Libretto Rosa degli anni 80: "Questo è il Rotaract"*.

Concludo quindi con un messaggio di anonimo: non di uno dei tanti grandi poeti, scrittori, filosofi, intellettuali di cui vi ho costretto a fare collezione: è un messaggio di **pace** contenuto sia nella definizione del Rotary data da Paul Harris, che ho prima citato, sia in uno degli obiettivi indicati dai Rappresentanti dei 10 Distretti Rotaract d'Italia: **"aprire nuove strade all'azione personale del gruppo a favore della comprensione internazionale e della fratellanza tra i popoli"**, obiettivo evidentemente finalizzato a favorire la realizzazione della **pace** a livello mondiale.

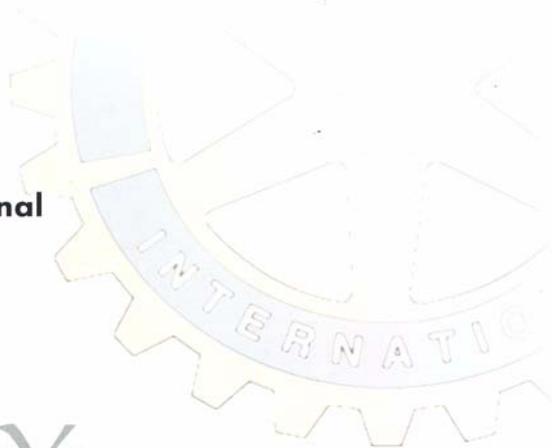
E' un ideale che dobbiamo tener ben presente in questo particolare momento storico, in cui dovunque scoppiano conflitti, manifestazioni di intolleranza e di terrorismo, causati da presupposti ideologici contrastanti di carattere politico o pretestuosamente religioso, per cui guerre e sangue contaminano il pianeta e tra le vittime principali ci sono i più indifesi ed i più innocenti, **i bambini**, **"il nostro futuro"** come nel messaggio del Presidente del R.I. **James L. Lacy**.

Non hanno ancora avuto adeguata risposta gli accorati appelli che vengono puntualmente inviati da ogni parte a loro protezione e difesa, contro la violazione dei loro diritti, contro la fame, le malattie, lo sfruttamento, ma, particolarmente, contro gli orrori e le tragiche conseguenze della guerra.

Cesare Trucco

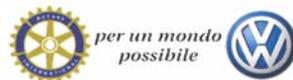


**1° incontro nazionale  
dei rotariani dei 10 distretti  
italiani del Rotary International**



# ROTARY: per la Pace *educare*

**Roma Centro Congressi FAO - 2 marzo 2002**



## ROTARY: EDUCARE PER LA PACE

**SABATO 2 MARZO**

**ore 9.00**

Palazzo della FAO (Viale delle Terme di Caracalla)  
Assemblea dei Distretti Italiani

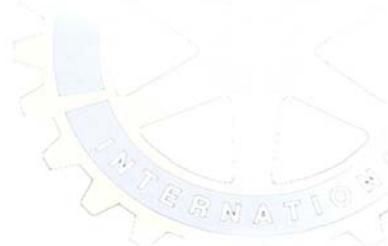
Relatori: Direttore Generale della FAO:  
**Mr. Jacques Diouf**  
Introduzione al Tema del Convegno:  
**Governatore Dr. Antonio Lico**  
Discorso Direttore Divisione  
Volkswagen Italia:  
**Mr. Marco Aldegheri**  
Ministro della Pubblica Istruzione:  
**Letizia Moratti**  
Segretario Generale UNESCO – Italia:  
**Prof. Giovanni Puglisi**  
Direttore Generale UNICEF:  
**Dr. Giovanni Micali**  
Rappresentante Rotary Foundation  
Discorso Ufficiale del Presidente  
Internazionale del Rotary International:  
**Mr. Richard D. King**

**ore 12.00 – 13.00** *Conferenza Stampa*

**ore 13.30** *Pranzo sociale nei locali della FAO*



per un mondo  
possibile



ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2030

Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta



**Franco Grasso**  
Governatore  
2001 / 2002

- **Cesare Trucco - RC Sanremo**
- **Assistente del Governatore per i Club del Ponente Ligure**
- **Membro Commissione RYLA**
- **Delegato di Club per il Rotaract**

CRONACA DEL

PRIMO INCONTRO NAZIONALE DEI ROTARIANI  
DEI DIECI DISTRETTI ITALIANI DEL ROTARY INTERNATIONAL

SVOLTOSI A ROMA NEI GIORNI 1 e 2 MARZO 2002 PRESSO L'HOTEL SHERATON ALL'EUR  
E PRESSO LA SEDE DELLA FAO ALLE TERME DI CARACALLA

A seguito della partecipazione all'incontro di cui sopra, come da invito del Governatore Grasso corredato dai relativi programmi, che allego in copia, espongo sinteticamente la cronaca della manifestazione.

Tutti i rappresentanti delle Organizzazioni internazionali, cui va aggiunto il Segretario Generale dell'UNESCO, che hanno collaborato all'iniziativa, si sono accordati su un programma decennale (2002/2012) di attività ed interventi finalizzati a realizzare il progetto proposto dai dieci Distretti Italiani del Rotary I. e cioè:

ROTARY: EDUCARE PER LA PACE

Riporto sinteticamente le più significative argomentazioni emerse dagli interventi degli autorevoli relatori tra i quali figura l'Amministratore Delegato del Gruppo Volkswagen, la casa automobilistica che, tradizionalmente impegnata a dar vita ad un processo di sviluppo destinato a produrre vantaggi a lungo termine per l'ambiente e per la società, ha sponsorizzato questa prestigiosa manifestazione di significato e ambiente internazionali:

- rendere operative tutte le strategie della FAO e della Rotary Foundation orientate a **debellare la fame e le malattie** in ogni parte del mondo, quale primo passo per realizzare la pace;
- uniformare il ritmo del nostro passo al processo di trasformazione della società perché **"non si può aiutare chi non si conosce bene"**;
- tutte le Organizzazioni impegnate debbono guardare avanti **"diffondendo il seme dell'amore"** (P. Rattakul) per dimostrare concretamente che **"l'umanità è il nostro impegno"** (R. King);
- **non si deve cedere a fanatismi ideologici**, al fine di poter collaborare liberamente e concretamente ad un responsabile sviluppo economico della società;
- poiché uno dei nemici fondamentali della pace è l'ignoranza, si deve **promuovere ogni forma di alfabetizzazione**, nelle zone dove è più necessario, **"lavorando su di un'unica linea culturale"** che agisca sulla scuola, sulla famiglia, sulla società;
- si debbono difendere i valori della democrazia, dei diritti e della dignità umana ad ogni livello, combattendo l'intolleranza religiosa e razziale ed ogni forma di violenza fisica e psicologica, particolarmente quella che si esercita sui bambini: in proposito abbiamo appreso che l'Italia è uno dei più forti sostenitori finanziari dell'UNICEF.

Non più dunque **si vis pacem para bellum**  
ma **si vis pacem para cives**

Lavorare dunque per **una pace perpetua** contro **"il miles continuus"** (vedi E. Kant), che ancora alberga nella mente degli uomini.

✎

Degno di particolare segnalazione il lungo e vibrante intervento del Past Pres. del Rotary I., Carlo Ravizza, rappresentante della Rotary Foundation, braccio destro operativo del nostro Sodalizio, della quale ha illustrato analiticamente struttura e finalità, nonché i suoi più caratteristici e significativi programmi educativi ed umanitari a livello internazionale per cui **"dobbiamo essere fieri ed orgogliosi di questa nostra Fondazione, unica nel suo genere"**; dopo aver espresso un elogio della qualità e della consistenza del Rotary Italiano che ha sempre espresso persone di alto valore ai vertici delle cariche del RI, che sono sicura garanzia per il suo futuro, conclude: **"siamo qui con la RF per conoscerci, comprenderci e lavorare insieme con coerenza, credibilità e continuità, per dimostrare concretamente che «l'umanità è il nostro impegno»"**.

✎

Infine un cenno alla **serata di gala** presso l'Hotel Sheraton, alla quale hanno partecipato autorità italiane, straniere e rotariane, nonché rappresentanze diplomatiche, in una raffinata e calorosa atmosfera di amicizia: a conclusione della cena il Presidente del Rotary International **Richard King** è passato a conversare tra i tavoli dei 580 convitati, esibendosi poi, come è sua abitudine, in una eccezionale performance canora facendoci conoscere *de visu et de auditu* le sue straordinarie doti di grande comunicatore.

Cesare Trucco

Corso Inglese, 323 - 18038 Sanremo (IM) - Tel. 0184/503.174 - Fax 0184/54.77.45 - e-mail: [a.rifer@tiscalinet.it](mailto:a.rifer@tiscalinet.it)



Foto di gruppo: al centro in alto il Gov. Franco Grasso, al centro in basso il Presidente internazionale Richard King e Signora



Il Presidente internazionale Richard King in una delle sue performances canore



Cesare Trucco e Signora



L'Auditorium della FAO



Altri momenti  
della serata



Primo da sin.  
il Governatore designato  
per l'anno 2006/07  
Dott. Gino Montalcini



RELAZIONE TENUTA AL R.C. di SAVONA IL 16.05.02 e SUCCESSIVAMENTE ai R.C. del PONENTE LIGURE da CESARE TRUCCO, ASSISTENTE DEL GOVERNATORE su svolgimento e finalità del primo incontro nazionale dei Rotariani dei dieci Distretti italiani del T.I. sul tema:

**"ROTARY: EDUCARE PAR LA PACE"**

Presidente, Past Governors, Cari Amici rotariani e rotaractiani, gentili signore, graditi ospiti,

scopo di questa conversazione è quello di spostare l'accento su due fondamentali aspetti ed obiettivi che caratterizzano le finalità più alte del nostro Sodalizio e dei quali poco si parla, poco si sa, forse anche perché se ne dà per scontata la conoscenza e cioè l'aspetto della **internazionalità** ed il fine ultimo delle attività e della vita stessa del Rotary e cioè **contribuire a realizzare l'aspirazione di sempre in qualsiasi società: quella della Pace mondiale.**

Si parla di servizi, si progettano iniziative a livello di territorio o a livello nazionale, meno frequentemente a livello internazionale.

E tuttavia anche quando si organizzano programmi tipo **Matching Grants, Sovvenzioni di appoggio** o comunque tutti i **programmi specifici della RF** (elencati da pag. 157 a 171 del M.d.P. 2001) e che si possono realizzare solo con il contributo di questo Fondo di eccezionale consistenza finanziaria, vera spina dorsale del Rotary, non sempre ci si rende conto che in quelle occasioni si stanno attuando dei servizi di valore internazionale di una portata e di una estrema varietà di interventi che solo il Rotary tra tutti i Club Services del mondo può permettersi proprio grazie alla Rotary Foundation e, nello stesso tempo ciascuno di questi servizi concorre in misura maggiore o minore, direttamente o indirettamente, a dare un contributo, combattendo fame, indigenza, miseria, malattie, ignoranza, differenze razziali, sfruttamento dell'infanzia, ecc. alla costruzione di ponti di comprensione e di amicizia tra i popoli e quindi a costituire una piattaforma per la realizzazione di quello che è il fine ultimo del nostro Sodalizio e cioè, oltre a quello della internazionalità, alla realizzazione della **Pace mondiale.**

Che sia un obiettivo fondamentale del Rotary lo dimostra anche il fatto che **Paul Harris** nel 1941 enfatizzò questa nobile finalità nella definizione del Rotary che gli diede in quell'anno, anche sotto la spinta della emergenza della tragica situazione storica della Seconda Guerra Mondiale.

**"Il Rotary è il modello in miniatura di un mondo in Pace che potrebbe studiato con profitto dalle Nazioni. I Rotariani sono convinti che l'applicazione universale di principi quali la tolleranza e l'amicizia porterebbero alla Pace internazionale sinceramente auspicata da tutti"**

E' stata quindi per me come per tutti coloro che sono stati messi a conoscenza motivo di grande soddisfazione e di sentita e convinta partecipazione, la realizzazione di un evento di largo respiro organizzato dai 10 Distretti del Rotary Italiano che hanno messo concretamente in primo piano questi due aspetti fondamentali del nostro Sodalizio.

Si tratta del **Primo Incontro Nazionale dei Rotariani** dei 10 Distretti tenutosi a Roma il 1° marzo nel Salone dei ricevimenti dello **Sheraton**, con la partecipazione del Presidente Internazionale **Richard King** e il 2 marzo nella **Sede Internazionale della FAO** sul tema **Rotary: Educare per la Pace.**

L'incontro si è svolto in atmosfera ed in collaborazione di Enti umanitari di portata internazionale con la partecipazione del Ministero della P.I. e ovviamente del Rappresentante internazionale della Rotary Foundation.

Erano insomma interessate tutte le più importanti organizzazioni umanitarie internazionali come la FAO, l'UNESCO, l'UNICEF.

A questo punto il relatore espone la cronaca della manifestazione riportata all'inizio dell'argomento..

Può sembrare una delle solite, retoriche affermazioni di principio che si fanno per mettere a posto le coscienze, ma poi lasciano il tempo che trovano ed invece ascoltando con vivo interesse e partecipazione gli interventi degli autorevoli rappresentanti delle organizzazioni sopraccitate abbiamo avuto tutti l'impressione, nell'immenso salone, che una specie di fluido di calore umano, di convinzione, di partecipazione coinvolgesse tutti, uditori ed illustri relatori alcuni dei quali hanno anche tradito un vero e proprio brivido di commozione nei momenti salienti dei loro interventi: lo stesso Amministratore Delegato della Wolkswagen, il grande gruppo automobilistico che si è fatto sponsor della organizzazione dell'incontro, mentre esponeva con chiarezza l'entusiasmo per i risultati positivi dell'organizzazione socio-economica del lavoro dell'immenso Gruppo in cui, dal primo dirigente al più umile lavoratore, si sentono tutti non dipendenti ma collaboratori responsabili, non è riuscito a nascondere un momento di commozione.

Vorrei a questo punto fare un raffronto tra la finalità del Rotary per quanto riguarda la Pace e l'**OPERA NAZIONALE MONTESSORI** che da sempre si propone lo stesso obiettivo.

La fondatrice del grande Movimento che tutti conoscete è la signora delle "**mille lire**", **Maria Montessori**, la donna medico, scienziata e pedagogista che ha rivoluzionato la concezione dell'uomo, del bambino, della pedagogia.

Mi piace qui citare una sua opera del 1949 intitolata "**Educazione e Pace**", vorrei inoltre ricordare la sua proposta ante tempus di stilare un documento internazionale sui diritti per l'infanzia e far istituire in tutte le **università** del mondo dei **corsi per la Pace**.

Sono sorprendenti le coincidenze temporali e le affinità tra questi due movimenti, le sue scuole furono chiuse in epoca fascista, come è avvenuto per il Rotary, proprio per le sue idee di internazionalità, di pacifismo, di rispetto della libertà e della individualità umana.

Sintomatico il fatto che, ormai esule a Copenaghen, nel 1937, il governo danese offrì l'aula del Parlamento per le conferenze di un grande Congresso montessoriano dal titolo

#### **"Educare per la Pace"**

Nel 1949 fu candidata al Nobel per la Pace, ma il Premio non le fu attribuito perché cittadina di una nazione sconfitta. Il Premio fu assegnato a John Boyd Orr, di nazionalità inglese, Presidente della FAO.

Proprio in questi giorni l'Opera Nazionale Montessori sta svolgendo un suo grandioso **Congresso Internazionale** parte a Roma, parte a Chiaravalle, il paese di nascita di Maria Montessori (31 agosto 1870), e in occasione di questa solenne manifestazione sarà assegnato un Premio Internazionale Montessori intitolato **Educazione e Pace**.

In quanto montessoriano da trentaquattro anni, da quando si svolse a Sanremo il primo Congresso Internazionale Montessoriano dopo la Seconda Guerra, e membro del Consiglio Nazionale dell'Opera Montessori, sono riuscito a far inserire tra i candidati al premio anche il Rotary, perché ritengo giusto che questi due Sodalizi che hanno tanto elementi storici e culturali in comune possano diventare, l'uno rispetto all'altro, reciprocamente, partners nello stesso servizio internazionale di educare per la Pace.

Ancora a proposito di coincidenze, ricordiamo che il Rotary è nato nel 1905, il pensiero di Maria Montessori si è concretizzato con l'apertura della Prima Casa dei Bambini in cui si è attuato per la prima volta il suo prodigioso e rivoluzionario metodo pedagogico-formativo, il 6 gennaio 1907 nel degradato quartiere di San Lorenzo in Via dei Marsi a Roma.

Consentitemi di citare un'altra sorprendente coincidenza storico-culturale: si tratta di un passo dell'autobiografia di **Paul Harris** "**La mia strada verso il Rotary**" in cui esalta l'eterna entusiastica giovinezza del fanciullo che deve albergare nel cuore dell'uomo, indirizzandolo naturalmente verso l'amicizia e la fiducia dell'uomo per l'uomo che riprende un tema impostato proprio negli stessi anni dal nostro grande poeta Giovanni Pascoli e cioè: **la teoria del fanciullino, il senso della poesia, dell'entusiasmo, del sentimento creativo che alberga in ciascuno di noi ma che soltanto nel poeta trova la parola per esprimersi:**

Ed ancora

**Paul Harris**, facendo sue le parole di **Sir Henry Braddon** "Uno dei modi attraverso cui il Rotary sviluppa l'individuo è quello di preservare il ragazzo che c'è in lui..."

A questo punto mi rendo conto che non ho detto nulla di quello che è stato preannunciato come titolo di questa conversazione: **Dove va il Rotary**, anche perché mi sarebbe sembrato inopportuno proprio in questa Sede ed in presenza dell'Istruttore Distrettuale, l'amico Filippo che dopodomani ce ne parlerà ampiamente ed autorevolmente. Mi permetto semplicemente

una mia personale considerazione: molte delle novità rivoluzionarie impostate quest'anno sulla scia delle ultime disposizioni del Rotary International, frutto di numerosi emendamenti su come ringiovanire il Rotary, demolire il principio elitario, invitare rigorosamente alla partecipazione, mi sembrano rappresentare più che delle rivoluzioni, a parte l'apertura alle donne, una intenzione, forse inconscia, di riportare il Sodalizio alla sua più profonda natura e cioè alle caratteristiche, alle finalità ed alla struttura delle origini iniziali se è vero come è vero che il fondatore ed i suoi tre collaboratori fondatori che nel corso del 1905 erano diventati quattro, erano dei giovani professionisti in carriera ed in servizio attivo, (un avvocato, un ingegnere minerario, un commerciante di carbone, un sarto ed un tipografo) non necessariamente ricchi, non i numeri uno nella loro professione o, come si disse poi, classifica, ma con tutti i requisiti per diventarlo, convinti di aver creato un sodalizio di cui provavano giusto orgoglio di appartenenza ed al quale credevano fermamente, animati pertanto da una grande voglia di fare e da una notevole carica di **entusiasmo** che il fondatore conservò fino agli ultimi anni della sua vita, per riuscire a dare il loro contributo a migliorare la società, intendendo il servizio come una vera vocazione.

Appartenevano a quattro nazionalità diverse: americana, tedesca, irlandese, svedese ed a tre diverse religioni: protestante, cattolica, ebraica.

Erano i rappresentanti dell'America della frontiera, erano l'emblema vivente ai quella internazionalità che poi sarà al la connotazione specifica del Sodalizio, a partire dal 1911, per cui quello che era nato con la modesta denominazione di **Rotary Club di Chicago** diventò **Rotary International**.

I fondatori Avevano cioè tutte quelle caratteristiche che, purtroppo, mancano a detta di diversi Governatori che tutti consociamo a gran parte dei rotariani di oggi e che speriamo, col nuovo corso anche se discusso e per ora tormentato ma destinato ad andare avanti sulla nuova strada dopo che tutte le novità saranno state metabolizzate speriamo che tornino ad accamparsi nel cuore e nella mente di tutti i Rotariani.

Concludiamo ritornando al tema della Pace e dell'infanzia, un tema che mi è sempre stato particolarmente a cuore, citando la parte finale del mio intervento al Forum di Apertura del Rotaract ad Orta San Giulio.

Riprendiamo quel messaggio di pace particolarmente evidenziato, come abbiamo detto all'inizio, nella definizione del Rotary data da Paul Harris nel 1941, nella quale il fondatore del nostro Sodalizio poneva l'accento sulla convinzione che **"l'applicazione universale di principi quali la tolleranza e l'amicizia porterebbero alla pace internazionale sinceramente auspicata da tutti"**.

E' un ideale che dobbiamo tener ben presente in questo particolare momento storico, in cui dovunque scoppiano conflitti, manifestazioni di intolleranza e di terrorismo, causati da presupposti ideologici contrastanti di carattere politico o pretestuosamente religioso, per cui guerre e sangue contaminano il pianeta e tra le vittime principali ci sono i più indifesi ed i più innocenti, **i bambini, "il nostro futuro"** così definiti nel messaggio del Presidente del R.I. **James L. Lacy**.

Non hanno ancora avuto adeguata risposta gli accorati appelli che vengono puntualmente inviati da ogni parte a loro protezione e difesa, contro la violazione dei loro diritti, contro la fame, le malattie, lo sfruttamento, ma, particolarmente, contro gli orrori e le tragiche conseguenze della guerra.

Dedichiamo dunque, Rotariani e Rotaractiani, particolare attenzione, sostegno e collaborazione concreta a tutti i **programmi per la pace** del Rotary International - finalizzati direttamente o indirettamente alla realizzazione di questo nobile ideale, al fine di contribuire anche noi, ciascuno per la sua parte e per le sue possibilità, a **restituire ai bambini i loro sogni e il loro naturale sorriso**.

E' proprio di una bambina, non importa se israeliana o palestinese, una poesia ispirata alla Pace: è un messaggio accorato che viene dalla voce dell'innocenza, ancora sistematicamente violata: l'ho ricavata dal **"Diario arabo"** del giornalista e pubblicitista **Igor Mann**:

*Avevo una scatola di colori  
brillanti, decisi e vivi;*

*avevo una scatola di colori,  
alcuni caldi, altri molto freddi.*

*Non avevo il rosso per il sangue dei feriti,  
non avevo il nero per il pianto degli orfani,  
non avevo il bianco per le mani e il volto dei morti,  
non avevo il giallo per le sabbie ardenti,*

*ma avevo l'arancio per la gioia della vita,  
ed il verde per i germogli ed i nidi,  
ed il celeste dei chiari cieli splendenti,  
ed il rosa per i sogni e il riposo  
ed allora  
mi sono seduta e ho dipinto la pace.*

ROTARY INTERNATIONAL  
DISTRETTO 2030

Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta



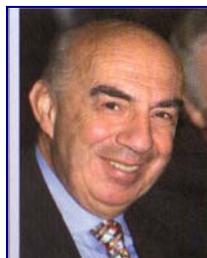
*Franco Grasso*  
*Governatore*  
*2001/2002*

**Cesare Trucco**

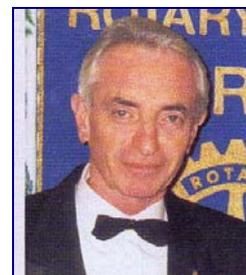
Assistente del Governatore  
per i Club del Ponente Ligure



PDG Giuseppe Viale  
R.C. Genova



PDG Franco Grasso  
R.C. Susa - Val Susa



PDG Sebastiano Cocuzza  
R.C. Bra

RELAZIONE di INFORMAZIONE ROTARIANA  
alla CONVIVIALE del 28 FEBBRAIO 2002  
del ROTARY CLUB di SANREMO sul tema:

**"DOVE VA IL ROTARY"**

Presidente, Cari Amici,

debbo adempiere all'invito di due Governatori, quello in carica, prof. **Franco Grasso** e quello eletto o entrante nel 2002/2003, prof. **Giuseppe Viale**, di insistere sull'informazione Rotariana da dare alla base, cioè ai Club, proprio in relazione alla quantità di novità che sono emerse negli incontri con il Governatore Grasso e con i suoi Assistenti nel Meeting svoltosi ad Asti il 12 gennaio u.s., sia di quelle impartite ai suoi Assistenti dal Governatore Viale, all'Hotel Marengo di Alessandria sabato scorso 16 febbraio; si tratta di novità non assolute in quanto già emerse sporadicamente nei precedenti incontri con i due Governatori e che tuttavia sembrano indicare una brusca svolta del Rotary che si sta cercando di attuare e che inevitabilmente generano perplessità dubbi e reazioni.

Queste direttive si integrano e si completano a vicenda in considerazione della perfetta intesa che c'è tra i due Governatori; aggiungo che all'incontro con il prof. Viale è stato invitato il Governatore designato 2003/2004, prof. **Sebastiano Cocuzza** del Rotary Club di Bra, che ha così cominciato a fare la sua gavetta.

Queste ultime due giornate sono state molto dense ed impegnative, mattina e pomeriggio e pertanto mi limiterò a sottolineare essenzialmente quegli aspetti dai quali si può capire quale sia la nuova strada verso la quale si va incamminando il Rotary; di qui il titolo di questa chiacchierata che è meno intrigante, come cercherò di dimostrare, di quanto ha prospettato il nostro solerte bollettinero, l'amico Giorgio Mantovani.

La prima considerazione che emerge è che fin dall'inizio dell'anno in corso si cerca di eliminare il diaframma che tradizionalmente si frapponeva tra vertice, cioè il Governatore interprete del messaggio del Presidente Internazionale e la periferia e cioè i Club, attraverso due **cerniere di collegamento** costituite l'una dagli **Assistenti** del Governatore e l'altra dalle **Commissioni Distrettuali** che fino allo scorso anno avevano avuto una funzione puramente formale o quasi per quanto i rapporti con la base, nell'ambito dell'organigramma distrettuale, mentre quest'anno i Club dovranno rapportarsi anche ad esse per la correttezza dell'impostazione e dello sviluppo dei loro programmi.

## CONSEGUENZA

Se teniamo conto che rispetto allo scorso anno i contatti, sia pure informali, con Governatore entrante sono iniziati fin dal settembre 2001 e quello ufficiale è stato anticipato di un mese rispetto allo scorso anno, questo facilita molto la conoscenza reciproca, l'informazione e le direttive per l'andamento del nuovo anno, particolarmente per quanto riguarda la programmazione tecnica delle iniziative di servizio o a carattere locale di territorio o a livello nazionale o internazionale, come le **Matching Grants**, comunque per tutte quelle attività di servizio per le quali si può ottenere un contributo finanziario dal Distretto, a condizione che l'iniziativa sia programmata nelle finalità, nei modi di attuazione, compreso il preventivo spesa, prima dell'inizio del nuovo anno affinché il Governatore possa prevedere per tempo la distribuzione degli eventuali contributi sulla base delle disponibilità del suo budget.

Esemplificare:

1°) caso RYLA

2°) **caso del nostro Convegno** sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per cui anche se va a buon porto non so se riusciremo ad ottenere i contributi distrettuali previsti ma non ancora programmati.

Ciò premesso, quando si andrà all'**Assemblea del Governatore Viale** il 18 maggio al Centro Congressi dell'Unione Industriali di Torino, sapremo già chi è il Governatore, sapremo quali sono le linee di massima del suo programma e come intende amministrare il Distretto sulla base delle linee programmatiche del Presidente Internazionale 2002/2003, il thailandese **Bhichai Rattakul**, il cui slogan è "**Diffondiamo il seme dell'amore**".

**Nota:** dire chi è e far vedere la locandina.

A proposito di programmazione tempistica il Governatore Viale comunica di aver già impostato il suo **Congresso**, a conclusione del suo mandato, che si svolgerà a **Santa Margherita Ligure** nei giorni 10/11 di giugno 2003 sul tema: "**Storia del Rotary**".

Per l'occasione sarà distribuito un libro omonimo al quale stanno già lavorando quattro Commissioni di esperti rispettivamente per:

- la nascita,
- chiusura nel 1938,
- ricostituzione dopo la seconda guerra,
- l'analisi del presente e le prospettive per il futuro.

**Nota:** Al Presidente della seconda Commissione ho fornito, su richiesta del Prof. Rainero Romain del Rotary Club di Cuneo, il mio modesto contributo essendo riuscito, a seguito di laboriose ricerche, a trovare quello che gli interessava particolarmente e cioè il testo del discorso di chiusura, per ordine del fascismo del Rotary Club di Sanremo, nell'ultima sua riunione svoltasi il 19 dicembre 1938. L'allocuzione fu tenuta da sua Ecc. il Conte, Generale Paolo Ruggieri Laderchi, fondatore del Club nel 1932 ed ex Governatore.

A questo punto cerco di evidenziare le linee essenziali emerse dai due incontri sopra citati soffermandomi essenzialmente su quanto interessa direttamente il rapporto tra Club e Distretto, cioè la via della Azione interna, lasciando da parte tutti i temi relativi alla Rotary Foundation chiaramente illustrata, con la consueta passione, dal P.D.G. Claudio Prelli Bozzo e con esemplare chiarezza e competenza tecnica dal P.D.G. Giuseppe Capone, ed alle altre vie del servire, riservandomi di allegare in uno dei prossimi bollettini, a titolo di documentazione il testo relativo al **Piano Direttivo del Distretto** e alla funzione degli **Assistenti del Governatore** letto e commentato dall'Istruttore Distrettuale 2001/2002 l'amico P.D.G. Filippo Giusto.

Vediamo dunque le **linee portanti, per non dire parola d'ordine, del nuovo corso**, che potranno piacere o non piacere, tant'è vero che hanno suscitato accesi dibattiti a seguito delle rimostranze di alcuni Presidenti e Assistenti:

- 1°) **Abbattimento della concezione elitaria del Rotary**, piuttosto statica e stagnante in troppi Rotary Club, segnatamente in Italia.  
Si tratta di mettersi in testa che il Rotary deve tornare alle origini connotandosi come un Club di Servizio dinamico ed operativo di gente che ci crede, che ha voglia di fare e quindi pronta a trovare disponibilità e tempo per "rimboccarsi le maniche" come è stato detto e ripetuto più volte e di mettersi a lavorare: questa, in parole povere, la parafrasi del messaggio "**L'umanità è il nostro impegno**" del Presidente Internazionale Richard King, che avrò occasione di vedere e di conoscere domani alla **Riunione Nazionale della Rotary Foundation** a Roma presso l'Hotel Sheraton dove introdurrà il tema del giorno seguente: "**Educare per la pace**".
- 2°) **Conservare, aumentare, ringiovanire gli effettivi dei Club** aprendo decisamente la strada ai **giovani** ed alle **donne** senza più remore e perplessità, come è stato fatto sinora, e cioè portando avanti decisamente un processo già in corso da qualche anno
- 3°) **Provvedere ad una massiccia espansione del Rotary attraverso la creazione di tanti nuovi Club sia pure di piccola consistenza numerica a partire da 15-20 persone.**

A proposito dei nuovi arruolamenti sia il presidente **King**, sia il Presidente **Rattakul** battono sulla strada già indicata da **Ravizza** di incrementare quantità e qualità con maggior enfasi di **King** sulla **quantità** – che qualcuno ha considerato e considera tuttora una forzatura – mentre il presidente **tailandese sottolinea con maggior enfasi il principio della qualità** tanto che il Governatore **Viale** suggerisce che le **Commissioni di Club per l'espansione e lo sviluppo** assumano anche un vero e proprio carattere investigativo per evitare, se possibile, il ripetersi di situazioni imbarazzanti tipo quella provocata recentemente dal comportamento di un Rotariano di un Club torinese che tutti ricordiamo, e pertanto i criteri suggeriti per l'ingresso di nuovi Soci e per la creazione di nuovi Club sono i seguenti:

- a) una preventiva analitica informazione ai candidati su che cosa è il Rotary, sulle sue finalità, sugli impegni che comporta l'appartenenza, sui pochi diritti, sui tanti doveri. (N.B.: da qui una delle tante ragioni della necessità di insistere fino alla noia sulla informazione Rotariana che, se dobbiamo darla agli altri, dobbiamo per primi conoscerla noi);
- b) accertarsi che abbiano raggiunto un buon grado di professionalità per cui non è necessario che il candidato sia il numero uno nella sua classifica, ma che abbia qualità potenziali per diventarlo;
- c) buon carattere, condizione essenziale per creare e consolidare i rapporti di amicizia;
- d) specchiata moralità sempre al fine di evitare sgradevoli casi come sopra accennato;
- e) che dichiarino la loro disponibilità a frequentare, anche se non assiduamente, ma a dare, se richiesto, il loro contributo personale alla realizzazione dei progetti di servizio del Club. Insomma, che non siano soltanto dei Soci ma dei testimoni attivi.

**NOTA:** A questo punto inserire:

- 1) digressione sul concetto di **territorio**
- 2) digressione sul nuovo concetto di **classifiche**
- 3) **Novità assolute:**
  - a) la spinta operativa **per dare l'avvio al nuovo corso dovrebbe venire dal basso verso l'alto**, anche questo, come il concetto di **qualità** è stato uno dei **refrain** all'assemblea di istruzione del Governatore ad Arnheim e questa è un'altra delle ragioni della necessità di una meticolosa informazione Rotariana,
  - b) **le visite ufficiali del Governatore saranno fatte per gruppi di Club** (2+2; 2+3; 3+3 o 4+2) e gli accoppiamenti di Club dovranno essere organizzati dall'Assistente del Governatore in collaborazione con i Presidenti secondo criteri di territorialità o di gemmazione da un Club ad un altro; (NOTA: esemplificare il caso nostro)
  - c) **a proposito degli Assistenti** è stato finalmente definito un chiaro ed analitico mansionario che ne contempla azione, finalità, impegni, responsabilità e prerogative a tutt'oggi, perché in prospettiva futura si prevede che gli impegni aumenteranno fino al momento in cui dovranno effettuare essi stessi le visite ufficiali non solo quelle proprie in quanto Assistenti, ma anche quelle che finora sono prerogativa specifica del Governatore. Nel prospetto dell'intervento ad Alessandria dell'Istruttore Distrettuale Filippo Giusto sopra citato, gli **Assistenti** sono definiti "**dirigenti di primo rango**" e risultano i rappresentanti ufficiali del Governatore in una nuova

ed impegnativa serie di mansioni e di incarichi che sono indicati nel mansionario stesso, nonché di delega di attività che prima erano prerogativa specifica e personale del Governatore.

In questo mansionario Filippo Giusto spiega analiticamente e chiaramente la ratio che ha condotto il Board a queste innovazioni nell'interesse di una più analitica, capillare e dinamica attività del Governatore nell'ambito del Distretto libero dai soffocanti impegni delle visite a tutti i Club.

## CONCLUDENDO

Da quanto sopra ho ricavato l'impressione che la nuova strada verso la quale si sta avviando il Rotary più che un nuovo corso, a parte l'apertura alle donne, rappresenti una intenzione, forse inconscia, di riportare il Sodalizio alla sua più profonda natura e cioè alle caratteristiche, alle finalità ed alla struttura delle origini iniziali se è vero come è vero che il fondatore ed i suoi tre collaboratori fondatori che nel corso del 1905 erano diventati quattro, erano dei giovani professionisti in carriera ed in servizio attivo, (un avvocato, un ingegnere minerario, un commerciante di carbone, un sarto ed un tipografo) non necessariamente ricchi, non i numeri uno nella loro professione o, come si disse poi, classifica, ma con tutti i requisiti per diventarlo, convinti di aver creato un sodalizio di cui provavano giusto orgoglio di appartenenza ed al quale credevano fermamente, animati pertanto da una grande voglia di fare e da una notevole carica di **entusiasmo** che il fondatore conservò fino agli ultimi anni della sua vita, per riuscire a dare il loro contributo a migliorare la società, intendendo il servizio come una vera vocazione.

Appartenevano a quattro nazionalità diverse: americana, tedesca, irlandese, svedese ed a tre diverse religioni: protestante, cattolica, ebraica.

Erano i rappresentanti dell'America della frontiera e condividevano con il loro amico fondatore, Paul Harris, ideali e finalità illustrate nel cap. 33 dell'autobiografia di Paul Harris "**La mia strada verso il Rotary**", che spero tutti abbiano letto.

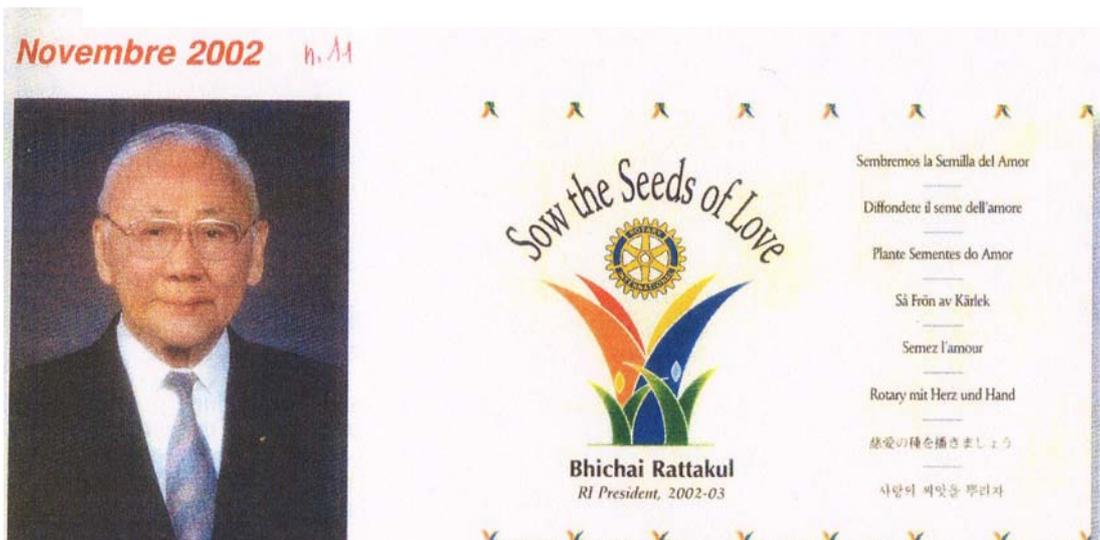
Erano l'emblema vivente ai quella internazionalità che poi sarà al la connotazione specifica del Sodalizio, a partire dal 1911, per cui quello che era nato con la modesta denominazione di **Rotary Club di Chicago** diventò **Rotary International**.

I fondatori avevano cioè tutte quelle caratteristiche che, purtroppo, mancano ancora come sostengono alcuni P.D.G. che tutti consociamo a gran parte dei rotariani di oggi, speriamo tuttavia che la situazione possa migliorare col nuovo corso anche se discusso e per ora tormentato, ma destinato ad andare avanti sulla nuova strada dopo che tutte le novità saranno state metabolizzate, e tornino ad accamparsi nel cuore e nella mente di tutti i Rotariani.

Concludo citando un originale pensiero di **Paul Harris**:

Il concetto originale del Rotary fu poi ampliato con una vera e propria formulazione dei suoi ideali e dei suoi obiettivi, ma resta quella amicizia intima e informale quale elemento vitale della sua struttura.:Sir Henry Braddon disse:

*"Uno dei modi attraverso cui il Rotary sviluppa l'individuo è quello di preservare il ragazzo che c'è in lui. Nel profondo del cuore di ogni buon uomo c'è sempre un ragazzo, un ragazzo che guarda la vita come a una cosa meravigliosa, con occhi limpidi, senza pregiudizi o intolleranze, con vero entusiasmo, pronto all'amicizia. E' un triste giorno per un uomo quando il ragazzo in lui muore. Fino a quando un uomo è in grado di mantenere la sua mente elastica e il suo spirito aperto alle influenze degli amici, non diventerà mai vecchio. Il Rotary incoraggia ed aiuta a crescere tenendo vivo il ragazzo che c'è in noi".*



**2° INCONTRO NAZIONALE dei ROTARIANI dell'ALTA ITALIA  
con il PRESIDENTE INTERNAZIONALE BHICHAİ RATTAKUL**

Assago (MI) 19 ottobre 2002



## ISTRETTO 2030 ROTARY INTERNATIONAL

### DISCORSO DEL PRESIDENTE ROTARY INTERNATIONAL B.RATTAKUL Assago - 19 Ottobre 2002

durante la mia visita in Italia ho visitato solo 2 città, ma incontrato Amici di 10 Distretti: è un grande piacere essere qui tra Voi oggi e sono lieto di esserlo con il Dr Ravizza (Past President RI, oggi trustee dei fondi Polio Plus); con lui condivido molte idee. Un particolare saluto al Gr.Uff. Pietro Baragiola Past Governatore 1976-77 oggi 91 enne cui auguro, vista la sua energia, altri 30 anni di attività. Un saluto ed un ringraziamento particolare al Console di Tahilandia.

Come Vi ho detto ho visto molta gente, compresi il Prefetto ed il Sindaco di Milano; ho trovato quest'ultimo, persona molto interessante ed abbiamo scoperto di avere molte idee in comune. Ho avuto tempo di vedere brevemente il Cenacolo e sono rimasto molto emozionato.

Parlando di noi, avrete notato che quest'anno non abbiamo individuato particolari nuovi programmi. Altri in passato hanno già avviato programmi importantissimi che sono tuttora una traccia da seguire. Saranno quindi i Club quest'anno a decidere ciò che è più opportuno fare, naturalmente nell'ambito delle 4 vie del servire.. La mia filosofia è che si debba procedere dalla base al vertice e non viceversa.

Ci sono circostanze invece che mi preoccupano molto: molti Club hanno dimenticato i principi del Rotary, quei principi dati nel 1905 da Paul Harris; nel tempo la filosofia originale del Rotary si sta un pò perdendo. Per esempio la qualità dei Soci. A Barcellona avevamo annunciato con grande soddisfazione il recente reclutamento di 76.000 nuovi Soci nel mondo: purtroppo da allora ben 40.000 se ne sono andati! Dobbiamo lavorare molto affinché i nuovi Soci comprendano la nostra filosofia rotariana. In molte parti del mondo taluni Rotariani ripetono i principi delle 4 domande ma senza una vera vocazione e non li applicano.

Invito i Governatori ad insistere con i Presidenti affinché sottolineino nei loro Club l'importanza dell'Azione professionale e delle prove delle 4 domande e insegnino la grande importanza dell'etica negli affari e nelle professioni. Oggi ho appreso da Voi che il programma Polio Plus è nato in Italia nel 1979 nel Distretto 2040 qui in Italia e chiedo scusa a Voi per aver fino ad oggi detto e creduto sempre che fosse nato nelle Filippine.

Il Rotary è un grande albero che regge perché ha grandi radici che si sono sviluppate in 97 anni. Le radici sono le forti leadership a livello locale ed internazionale, Presidenti di Club e Governatori; crescono le radici con la loro leadership. Poi quando uno lascia la posizione di leader è come una foglia che cade sul terreno, ma crea l'humus indispensabile per lo sviluppo dell'albero. E quando ognuno di noi cede la sua Leadership non interferisca con i nuovi Leader, ma sia veramente semplicemente humus vitale, utile, senza interferenze di sorta. Quando io terminerò il mio mandato tornerò al mio club magari a fare il Presidente dei miei 120 consoci

In chiusura voglio rispondere con una poesia di *Claudia Wise* alla domanda che spesso mi viene fatta circa il significato del mio motto SOW THE SEEDS OF LOVE:

*Io chiedo a Dio di togliermi l'orgoglio  
Dio ha detto no, non spetta a me, devi riuscirci tu  
Io chiedo a Dio di aiutare il mio piccolo handicappato  
Dio ha detto, ma il suo spirito è integro, il corpo è solo di passaggio  
Ho chiesto a Dio di farmi essere paziente  
Dio ha detto che la pazienza è un sottoprodotto delle tribolazioni  
E che bisogna guadagnarsela  
Ho chiesto a Dio la felicità  
Mi ha detto non posso io ti ho dato dei doni e devi costruirla tu  
Ho chiesto a Dio di togliermi il dolore  
Mi ha detto no: il dolore ti distrae dalle attività mondane e ti avvicina a me  
Ho chiesto a Dio di far crescere il mio spirito  
Mi ha risposto fallo crescere da solo io ho fatto tutto per renderti fertile  
Ho chiesto a Dio di darmi la capacità di amare gli altri  
Tanto quanto lui ama me  
Dio mi ha risposto: finalmente hai capito!*

In chiusura un caro saluto a tutti i Rotariani. Domani proseguirà il mio giro, tornerò quindi a casa per 2 giorni, poi nuovamente in partenza per le Filippine e da lì a Chicago.

Grazie di cuore a Voi tutti! "



Cesare Trucco  
e un gruppo di partecipanti dei  
Club Liguri.  
3° da sinistra il PDG Filippo Giusto  
del R.C. di Savona

Parla il Presidente  
Internazionale



In primo piano  
il PDG Gennaro Maria  
Cardinali

**CONVEGNO ORGANIZZATO DAL ROTARY CLUB SANREMO HANBURY  
CON LA COLLABORAZIONE DEL DISTRETTO SUL TEMA:  
"VIVIAMO LA VALLE ARGENTINA"**

Per una "Ipotesi di sviluppo di aree montane"

Le modeste risorse economiche e l'isolamento nelle vallate dell'entroterra ligure come la Valle Argentina, hanno causato un flusso migratorio drammatico nell'ultimo mezzo secolo. Nei prossimi 20 anni l'alta Valle Argentina rimarrà disabitata rendendo critico il mantenimento idrogeologico e naturalistico legato alla presenza umana. Con la scomparsa di questa, interverrà il degrado totale di un ambiente unico nel Mediterraneo per motivi geografici, naturalistici e storici. Il RC Sanremo Hanbury, organizza questo Convegno con specialisti del settore che illustreranno le iniziative proponibili per il mantenimento di una presenza a presidio del territorio. Il Convegno, nello spirito dell'attività Rotariana nell'"Anno della Montagna", mira a proporre attività ecologicamente sostenibili, connesse ad altre turistico-culturali-educative. La Valle Argentina è un esempio di territorio di straordinario "valore aggiunto" ma in stato di abbandono ed a rischio. Questa problematica, di

valenza transnazionale, è oggetto di corsi di studi universitari in tutti i paesi dell'arco alpino, nello spirito del principio "La Montagna ci unisce".

Interverrà l'Università di Milano nella persona del Prof Giuseppe Lozzia, Direttore del Corso di Laurea triennale dedicato alla valorizzazione della montagna. La possibilità di riunire relatori provenienti da realtà e Paesi diversi fornisce a questo Convegno una valenza internazionale con una potenziale estensione e ricaduta su territori simili e in analoghe condizioni, di straordinario interesse soprattutto per l'approccio metodologico altamente innovativo.



**Enti sostenitori e patrocinanti:**  
 ✓ Amministrazione provinciale Imperia  
 ✓ Corpo Forestale dello stato  
 ✓ CCLAA Imperia  
 ✓ Comunità Montana Valle Argentina  
 ✓ Pro-Loco Molini di Triora  
 ✓ Comune Molini di Triora



Il Rotary Club "Sanremo Hanbury" con il Distretto R.C. 2030 in collaborazione con il Corso di Laurea: "Valorizzazione delle Aree Montane" dell'Università degli Studi di Milano

*Organizza il convegno*

**Viviamo  
la Valle Argentina**

Sabato 7 e Domenica 8 Giugno 2003

Sala Consigliere di Molini di Triora

**Programma del Convegno:**

**Sabato 7 Giugno 2003**

- \* Ore 8.45-9.15 Registrazione gratuita dei partecipanti
- \* 9.15-9.30 Onore alle Bandiere. Saluto del Governatore Prof Giuseppe Viale. Saluto delle Autorità
- \* 9.30-9.45 Tito Schiva, Presidente RC "Sanremo Hanbury" e Giuseppe Lozzia, Direttore del Corso di Laurea "Valorizzazione della montagna", Università degli Studi di Milano: "Presentazione progetto: obiettivi e metodologia"
- \* 9.45-10.05 Giovanni Vetrone, Comandante del Corpo Forestale di Imperia: "Riflessioni sulla realtà dell'entroterra imperiese"
- \* 10.05-10.25 Francois Parvex, Responsabile per il Vallese SEREC (Associazione Sviluppo per la Montagna). Sierre, Vallese, CH: "Come valorizzare il potenziale della Valle Argentina"

\* 10.25-10.45 Anna Giorgi, Presidente "Alternativa ambiente: Tradizione, cultura ed ambiente della Val Camonica". "L'esperienza di un centro di educazione ambientale in montagna"

\* 10.45-11.05 Amedeo Materossi, Titolare Azienda agricola Pesei Piani, Careno Valle Trompia: "Piccoli frutti, marmellate e miele. Esperienze di giovani imprenditori"

11.05-11.20 Pausa Caffè

\* 11.20-11.40 Claudio Agnolin, Direttore Ufficio Produzioni Ortofrutticole, Ist. S. Michele All'Adige, Trento: "Frutticoltura minore: Alcune coltivazioni interessanti per la Montagna"

\* 11.40-12.00 Marco Conedera, Direttore "Istituto Federale Ricerca, Foresta, Neve, Paesaggio", Bellinzona, Canton Ticino, Svizzera: "Prospettive di rilancio della castagnicoltura."

\* 12.00-12.20 Valentino Bonomi, Titolare Azienda agricola San Faustino, Brescia: "Nuove

esperienze di Zootecnia in Val Camonica"

\* 12.20-12.40 Tito Schiva, Direttore Sezione di Miglioramento Genetico, Istituto Sperimentale per la Floricoltura di Sanremo: "Colture ornamentali nell'ambiente montano"

Interventi

Conclusioni: G.C. Lozzia, T. Schiva.

Colazione offerta agli iscritti al Convegno

**Domenica 8 Giugno 2003**

Ore 9.00 Escursione guidata in quota: appuntamento e partenza dal campo sportivo di Molini di Triora,

**Percorso:** Colle Garezzo, Coll' Ardente, Gerbonte.

Ore 13,00: sosta al Rifugio Forestale di Gerbonte per una "Colazione nel bosco"

Ore 16.00: rientro a Molini di Triora

Segreteria del Convegno:  
335-6153403  
347-1658084

## Popolamento

### Valli abbandonate, convegno a Molini

MOLINI DI TRIORA

Anche l'Università di Milano è interessata alle future sorti della Valle Argentina la cui parte alta, secondo le previsioni, rimarrà disabitata nel giro di soli quattro lustri. Così l'ateneo, che conta fra i corsi di laurea anche quello in «Valorizzazione delle aree montane», ha collaborato all'organizzazione del convegno di domani e domenica, a Molini di Triora, insieme al Rotary Club Sanremo Hanbury. Tema: «Viviamo la Valle Argentina».

Intenso il programma che, oltre ai momenti strettamente legati a dissertazioni e dibattiti (nella Sala consiliare del comune di Molini) prevede anche un'escursione. Molti gli esperti.

«Le modeste risorse economiche e l'isolamento nelle vallate dell'entroterra ligure della Valle Argentina - dice il presidente del Rotary Club Sanremo Hanbury, Tito Schiva - hanno causato un flusso migratorio drammatico nell'ultimo mezzo secolo. Nei prossimi vent'anni l'alta Valle Argentina resterà disabitata rendendo critico il mantenimento idrogeologico e naturalistico legato alla presenza umana».

Così nell'«Anno della montagna» ecco il contributo di Rotary e Università di Milano che proporrà soluzioni mirate a salvaguardare la Valle.

Il programma. Domani alle 9,15 saluto del governatore del Rotary Giuseppe Viale e quello delle autorità civili. Alle 9,30 Tito Schiva e Giuseppe Lozzia (direttore corso di laurea sulla montagna Università di Milano) presenteranno il progetto di recupero. Interverranno quindi il comandante del Corpo forestale di Imperia Giovanni Vetrone; Francois Parvex responsabile

per il vallese Serec che presenterà lo studio «Come valorizzare il potenziale della Valle Argentina»; Anna Giorgi responsabile di «Alternativa ambiente» della Val Camonica (sull'esperienza di un centro di educazione ambientale in montagna); Amadeo Matteroli titolare di un'azienda agricola in val Trompia (su frutti, mieli e marmellate). Si riprende alle 11,20 con Claudio Agnolin direttore Ufficio produzioni ortofrutticole Istituto San Michele all'Adige di Trento (frutticoltura minore da montagna); Marco Conedera direttore dell'Istituto federale ricerca, foresta, neve e paesaggio di Bellinzona (il rilancio della castagnicoltura); Valentino Bonomi dell'azienda San Faustino di Brescia (nuove esperienze zootecniche); ancora Tito Schiva (colture ornamentali in montagna). Domenica alle 9 escursione con fuoristrada con sosta al Rifugio Gerbonte. [m. c.]



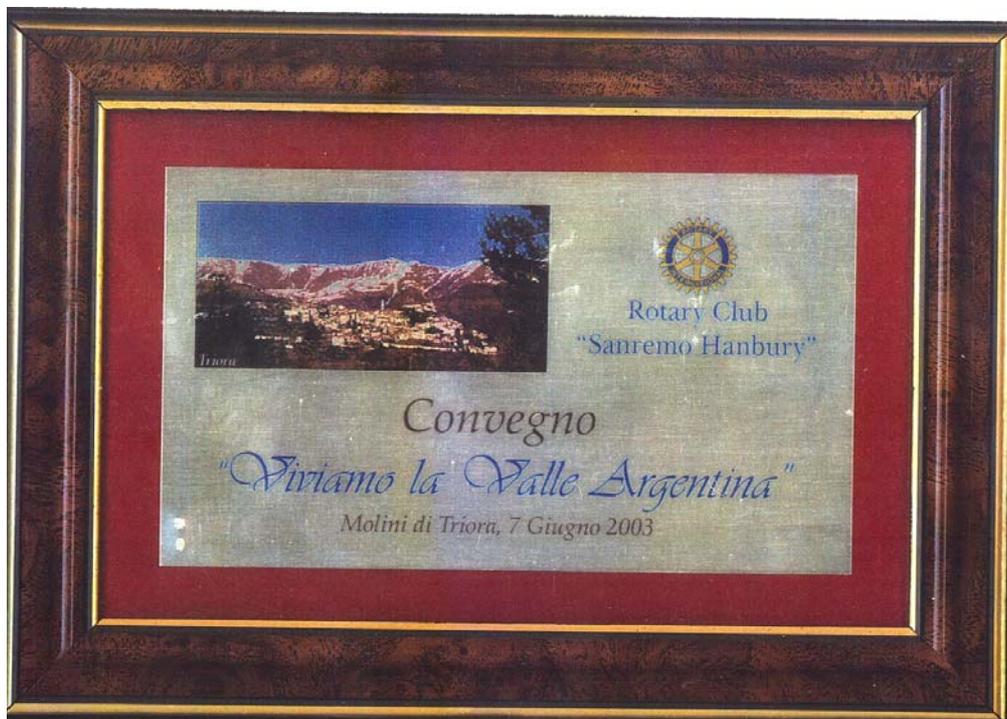
Partecipazione Messa al campo



Il salone riunioni



Il Governatore Viale e il suo Assistente Trucco ricevono, dal Presidente Tito Schiva, una targa di riconoscimento per l'assistenza e la collaborazione data all'organizzazione e allo sviluppo del Convegno.





ROTARY INTERNATIONAL

**ROTARY CLUB**

del Ponente Ligure: Alassio, Imperia, Sanremo, Sanremo Hanbury, Savona  
DISTRETTO 2030 ITALIA

**BANDO DI CONCORSO DEL PREMIO "ROTARY del Ponente Ligure"  
9ª Edizione**

**Art. 1**

I Rotary Club del Ponente Ligure, in collaborazione con l'Università degli studi di Genova, bandiscono un concorso per il conferimento di tre premi dell'importo complessivo di Euro 5.000.00, così suddiviso: Euro 2.500.00 alla tesi prima classificata - Euro 1.500.00 e Euro 1.000.00 rispettivamente alla tesi seconda e terza classificata, riservati a laureati a decorrere dall'anno accademico "2001" che abbiano discusso una tesi di laurea su argomenti artistici, letterari, storici, economici, linguistici, scientifici, giuridici o altri riguardanti il Ponente Ligure, allo scopo di promuovere, divulgare ed approfondire la conoscenza dell'estremo lembo della Liguria Occidentale nei suoi vari aspetti.

**Art. 2**

La domanda di partecipazione al concorso, debitamente sottoscritta, da redigere incarta semplice, corredata dalla documentazione richiesta, **dovrà essere presentata o fatta pervenire** al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Genova, **Servizio Formazione e Mobilità Internazionale - Settore III**, Via Bensa, 1 - 16124 Genova, entro il **31 marzo 2004**. Fa fede la trasmissione per raccomandata A/R entro il termine di scadenza del bando.

Nella domanda il candidato dovrà autocertificare:

- 1) cognome e nome, data e luogo di nascita, la cittadinanza, il codice fiscale, la residenza, il numero telefonico e il recapito eletto ai fini del concorso (impegnandosi a comunicare eventuali cambiamenti dello stesso);
- 2) diploma di laurea posseduto con l'indicazione del luogo, della data di conseguimento e del voto finale;
- 3) conformità all'originale della tesi di laurea presentata.

Alla domanda il candidato dovrà allegare:

- copia della tesi di laurea (che verrà restituita, ad eccezione di quella dei vincitori);
- (nel caso di presentazione di tesi di laurea discussa da più candidati, ma presentata da parte di uno o più di essi che intendono concorrere) la dichiarazione di rinuncia di partecipazione al concorso da parte di tutti gli aventi diritto.

**Art. 3**

Le domande verranno esaminate da una Commissione Giudicatrice costituita da cinque Membri: dall'Assistente al Governatore del Distretto 2030 del Rotary International in qualità di Presidente; dal Presidente di uno dei Rotary Club del Ponente designato dai Presidenti; dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Genova o suo delegato; da un Docente dell'Università di Genova, designato dal Rettore, afferente alle discipline oggetto del concorso; da un Funzionario dell'Università.

La Commissione Giudicatrice si riunirà non oltre il 30 aprile 2004.

**Art. 4**

Le decisioni della Commissione Giudicatrice del concorso sono definitive ed irrevocabili. In caso di non assegnazione totale o parziale dei premi, l'importo corrispondente verrà tenuto a disposizione per l'edizione successiva.

**Art. 5**

L'assegnazione del Premio "ROTARY del Ponente Ligure" verrà comunicata ai vincitori con raccomandata A/R all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione.

I Premi saranno conferiti direttamente dal Governatore del Distretto o suo delegato, alla presenza del Rettore o di suo delegato, presso una sede nell'ambito territoriale dei Rotary Club del Ponente, entro il 31 maggio 2004. Il presente bando viene emesso il 20 gennaio 2004 dai Presidenti dei Rotary Club della Riviera Ligure di Ponente.

*Domenico Nisi* - Presidente Rotary Club Alassio  
*Flavio Serafini* - Presidente Rotary  
Club Imperia *Franco Gatani* -  
Presidente Rotary Club Sanremo  
*Antonio Marzi* - Presidente Rotary Club Sanremo Hanbury  
*Diego Nese* - Presidente Rotary Club Savona.

IL 27 MAGGIO SARA' SCELTA LA MIGLIORE TESI DI LAUREA SUL TEMA

## Rotary, verso la premiazione il IX° Premio Ponente Ligure

SANREMO - Nona edizione per il "Premio Ponente ligure", organizzato dai "Rotary" di Savona, Alasio, Imperia, Sanremo e Sanremo Hanbury, rivolto ai neo laureati con le migliori tesi. Il monte premi è di 5 mila euro. Vasto il campo di interventi: storico, culturale, turistico, paesaggistico. Presidente di commissione, il professor Cesare Trucco, assistente del Governatore rotariano (distretto 2030), il dottor Franco Gaiani, presidente R.C. Sanremo e per l'Università di Genova, i professori: Rinaldo Marazza, Adele Maiello. Le premiazioni, a Sanremo, il 27 maggio. Il Rotary Club International, costituito in America, nel 1905 su iniziativa dell'avvocato Paul Harris, recita nel suo



Franco Gaiani, Cesare e Stefania Trucco, Antonio e Anna Marzi

Statuto: «Lo scopo del Rotary è incoraggiare e sviluppare l'ideale del servire, inteso come motore e propulsore di ogni attività». Su questa linea nascono nel mondo tutti gli altri club membri. Nel Ponente ligure il primo "R. C. Sanremo" nasce il 6 gennaio 1932, reso inattivo dal periodo bellico riprende l'attività l'11

novembre 1946. Attuale presidente è Franco Gaiani, coadiuvato da: Franco Formaggini, vicepresidente; Luigi Rota, segretario; Alberto Moraglia, tesoriere, Amedeo Zerbinato, prefetto. Ricco il programma annuale, sia di argomenti che di personaggi, senza dimenticare il sociale: «Abbiamo cercato con il diret-

tivo di individuare enti e associazioni bisognosi di sostentamento, con una particolare attenzione verso i bambini - spiega Franco Gaiani - e di avere nostri ospiti studiosi e professionisti di pubblico interesse». Alcuni anni dopo viene fondato un secondo club: il "R. C. Sanremo Hanbury" che opera da Sanremo a Ventimiglia. Presidente per l'anno sociale 2003-2004 è Antonio Marzi, che si avvale della collaborazione di Benito Varriale (vice), Giampiero Codoni, segretario, Vincenzo Farina, tesoriere, Erik Rossi Gastaldi, prefetto. **Nucci De Gemini**

REMO 48 LA STAMPA  
LUNEDÌ 27 MAGGIO 2002

CERIMONIA AL POLO UNIVERSITARIO DI IMPERIA

## I Rotary premiano le tesi sul Ponente

IMPERIA

Con una tesi sulle «Le convenzioni nella storia giuridica ligure tra l'XI ed il XV secolo» Michela Sinagra ha vinto il Premio Rotary del Ponente Ligure, giunto alla settima edizione e istituito dai cinque Rotary Club della Riviera (Savona, Alasio, Imperia, Sanremo e Sanremo-Hanbury) «allo scopo di promuovere, divulgare e approfondire la conoscenza dell'estremo lembo della Liguria occidentale nei più vari aspetti (storici, economici, architettonici, linguistici, giuridici, e così via)», come ricorda Mariano Tedeschi, presidente del Rotary Club Imperia. Ventidue i partecipanti, quasi tutti con tesi da 110 e 110 e lode.

La cerimonia della premiazione si è tenuta nell'aula magna del Polo universitario imperiese, alla presenza del prof. Rinaldo Marazza, rappresentante del Magnifico Rettore, e del prof. Cesare Trucco, assistente del Governatore del Distretto Rotary e presidente della Commissione giudicatrice, che illustra la motivazione: «Il premio riflette l'apprezzamento della com-

missione relativamente al metodo e ai risultati di una ricerca complessa, che ha affrontato un tema storico-giuridico poco noto e di grande interesse. Il rapporto fra Genova ed il Ponente Ligure alla luce di un'analisi dell'insieme delle prassi, relazioni e norme che costituiscono quello che oggi chiamiamo il Diritto Internazionale dell'epoca, ne emerge con chiarezza e profondità. La tesi si connota così come una fonte di ulteriore conoscenza non solo di carattere locale, ma anche generale».

A Michela Sinagra sono stati assegnati i 2.500 euro destinati alla tesi seconda classificata. Al secondo posto (1.500 euro) Mauro Bilo e al terzo (1.000 euro) Paolo Bubici. Nato nel '94, su proposta di Ferdinando Agus, presidente del Rotary Club Imperia dell'epoca, sostenuta con entusiasmo dall'allora Governatore Filippo Giusto, il premio era stato inizialmente attribuito, secondo il bando, a laureati dell'Università di Genova che abbiano presentato tesi di laurea sugli argomenti indicati. Ma dalla scorsa edizione, è stato esteso ai laureati di qualsiasi Università. [s. d.]

## LA CERIMONIA AL POLO UNIVERSITARIO IMPERIESE



## Premiate dal Rotary Club le tesi di laurea sul Ponente ligure

Sono state 22 le tesi presentate al Premio Rotary del Ponente Ligure, il concorso bandito dai cinque Club della Riviera (Savona, Alassio, Imperia, Sanremo e Sanremo-Hanbury) e felicemente giunto alla settima edizione. Il primo premio, di 2.500 euro, è stato assegnato a Michela Sinagra, per la tesi dal titolo «Le convenzioni nella storia giuridica ligure tra l'XI ed il XV secolo». Mariano Tedeschi, presidente del Rotary Club Imperia si augura che «in futuro il Bando di Concorso possa prevedere l'apertura alle tesi degli studenti dei nuovi indirizzi di laurea che scaturiranno dalla riforma universitaria: potrà così essere soddisfatta l'aspettativa di creare "un ponte per collegare scuola e professione" e di avvicinare tempi, modi e imput della formazione superiore all'evoluzione in atto nel mondo del lavoro e delle professioni». Nella foto, un momento della premiazione, nell'Aula Magna del Polo Universitario Imperiese: da sinistra, Mauro Bilo, secondo classificato, Paolo Bubici, terzo, il presidente Tedeschi, il prof. Cesare Trucco, assistente del Governatore, la vincitrice Michela Sinagra e il prof. Rinaldo Marazza, delegato del Magnifico Rettore. [s. d.]

Riviera

VENERDÌ 12 MARZO 2004

## LE DOMANDE ENTRO IL 31 MARZO. IN PALIO 5.000 EURO Premio "Rotary ponente ligure" pubblicato il bando di concorso

SANREMO - I Rotary Club del ponente ligure, in collaborazione con l'Università degli studi di Genova, bandiscono un concorso per il conferimento di tre premi dell'importo complessivo di 5.000 euro. Di questi, 2.500 alla tesi della prima classificata; 1.500 alla seconda e 1.000 alla terza. Il concorso è riservato a laureati a decorrere dell'anno accademico "2001", che abbiano discusso una tesi di laurea su argomenti artistici, letterari, storici, economici, linguistici, scientifici, giuridici o altri riguardanti il ponente ligure, allo scopo di promuovere, divulgare e approfondire la conoscenza dell'estremo lembo della Liguria occidentale nei suoi vari aspetti.

La domanda di partecipazione al concorso, debitamente sottoscritta, da redigere in carta semplice e corredata dalla documentazione richiesta, dovrà essere presentata o fatta pervenire al Magnifico rettore del-

l'Università di Genova - Servizio Formazione e mobilità internazionale - Settore III, via Bensa 1 - 16124 Genova - entro il prossimo 31 marzo. In questo caso, farà fede la trasmissione per raccomandata A/R, entro il termine di scadenza del bando.

Le domande verranno esaminate da una commissione giudicatrice costituita da cinque membri: dall'assistente (professor Cesare Trucco del Rotary di Sanremo) al Governatore del distretto 2030 del Rotary International in qualità di Presidente, dal Presidente di uno dei Rotary Club del ponente, designato dal Presidente; dal Magnifico Rettore o un suo delegato; da un docente dell'Università di Genova, designato dal rettore e da un funzionario dell'università. L'assegnazione del premio "Rotary del ponente ligure" verrà comunicata ai vincitori tramite raccomandata A/R.

Fab. Ten.

## GIUDIZIARIA



### Moccia ottiene i domiciliari per il Riesame è corruzione

SANREMO - Il Riesame di Genova ha concesso gli arresti domiciliari al maresciallo della Finanza di Imperia, Gaetano Moccia, inizialmente accusato di concussione dal pm Marco Zocco, a margine di un'inchiesta sull'edilizia privata a Taggia. Difeso dall'avvocato Alessandro Mager (nella foto) ha ottenuto la riqualificazione del reato in corruzione.

IL CONCORSO DEL ROTARY CLUB SU TEMI ARTISTICI, LETTERARI E STORICI

## Un premio alle migliori tesi di laurea

Al primo posto uno studente universitario di Acqui Terme

Marco Corradi

SANREMO

Un piemontese, un imperiese e un savonese sono i vincitori del «Premio Rotary del Ponente Ligure» riservato ad autori di tesi di laurea su temi artistici, letterari, storici, economici, linguistici, scientifici, giuridici o altro riguardanti il l'estremo lembo della Liguria occidentale. Un'iniziativa che ha coinvolto l'Università degli studi di Genova e ben cinque «Rotary»: Alassio (presidente il geometra Mario Zunino), Imperia (dr. Ezio Grosso), Sanremo (notaio Emanuele Mero-gno), Sanremo Hanbury (dr. Tito Schiva) e Savona (prof. Carlo Varaldo).

La cerimonia di premiazione dei vincitori, presente il delegato del governatore del distretto 2030 del Rotary international dr. Fiorenzo Squarziacchi, è avvenuta nella Sala Mimosa dell'Hotel Royal. Il primo premio (2500 euro) è finito a Gian Battista Garbarino di Acqui Terme, 28 anni, laureato al Conservatorio dei beni culturali con lode e dignità di stampa. Titolo della tesi: «Carta archeologica di un comprensorio ligure - approccio a un'archeologia del territorio nelle alte valli della Bormida di Spigno e dell'Erro», elatore il professor Carlo Varaldo.

La commissione giudicatrice ha rilevato come

«tale elaborato mette in luce una parte del territorio ligure generalmente poco nota, che risulta invece di grande interesse nella storia della cultura dell'ambiente e dell'economia ligure». Seconda Michela Prigliano, 28 anni di Imperia (cui sono andati 1500 euro), laureata in Economia e commercio con 110 con la tesi «Cantieristica e attività amatoriale a Porto Maurizio-Oneglia nella prima metà del XIX secolo», relatore la professoressa Paola Massa. Terzo (mille euro) Andrea Bergallo di Savona, 36 anni, laureato in Economia e commercio con 110 con la tesi «Lo sviluppo dell'aeroporto "Clemente Panero" di Villanova d'Albenga», relatore professor Enrico Musso. Altre tesi si sono comunque rivelate degne di menzione. Come quella di Paolo Alassio dal titolo «Il battaglione di Pieve di Tecco nella campagna di Russia» e quella di Valentina Elefante dal titolo «Archeologia e territorio: Toirano, la Val Varatella in età romana».

La commissione giudicatrice, presieduta dall'assistente del governatore prof. Cesare Trucco, era completata dal dottor Tito Schiva, il professor Rinaldo Marazza, del Dipartimento di Chimica e Chimica industriale nonché delegato del Magnifico rettore, e dalla professoressa Adele Maiello, del Dipartimento Scienze economiche della stessa università.

La Stampa - 27 maggio 2003

### ALL'HOTEL ROYAL

## Tesi, ecco i vincitori del Premio "Rotary"

Gli elaborati: sul ponente ligure



In alto a sin.: Alessandra Brambille, Nadia Piombo, Andrea Veneziano. In basso a sin.: Federica Natta e Silvio Ficini ritira il premio per conto della Sorella Elisa dal Prof. Cesare Trucco (foto servizio Mauro Giusto)

SANREMO - Sono stati assegnati, giovedì 27 maggio all'Hotel Royal, i «Premi di laurea Rotary Club del Ponente Ligure», concorso organizzato, per il 2004, dal Rotary Club di Sanremo, presidente Franco Gaiani, giunto alla 9ª edizione con il sostegno dei Circoli di Imperia, Alassio, Sanremo Hanbury e Savona. Il Premio, aperto a tutte le Università italiane, verteva sulla conoscenza approfondita del territorio ligure. La commissione giudicatrice, presieduta dal professor Cesare Trucco, assistente del Governatore, ha assegnato il primo premio ad Alessandra Brambille di Taggia, con la tesi: «Fiabe e tradizioni popolari del Ponente ligure»; secondo premio a Nadia Piombo di Celle Ligure, con: «Per una carta di rischio archeologico: l'esempio di Savona»; terzo premio a Elisa Ficini di Milano, con: «La rivalutazione turistica di una città di frontiera». Sono state inoltre riconosciute due menzioni speciali a Federica Natta di Pompeiana, con: «L'iconografia dell'inferno nel Ponente ligure» e a Andrea Veneziano di Sanremo, con «Riqualificazione architettonico-funzionale dell'area ex Caserme Revelli di Taggia». Al tavolo della premiazione presenti: il governatore del Distretto 2030 R.I.C., Sebastiano Cocuzza, Cesare Trucco, e in rappresentanza del Magnifico Rettore dell'Università di Genova: Adele Maiello e Rinaldo Marazza. «Il Premio - ha sottolineato il presidente Gaiani - è un valido esempio degli scopi sociali cui si rivolge il Rotary Club, sia sul piano culturale che assistenziale».

N.D.G.

ISTITUITO DAL ROTARY. LE DOMANDE ENTRO IL 31

## Premio per le tesi ispirate al Ponente

**Bruno Monticone**

Scadrà mercoledì 31 marzo il termine di partecipazione al Premio «Rotary del ponente ligure» aperto a laureati che, dal 2001 ad oggi, abbiano discusso una tesi di laurea su argomenti artistici, letterari, storici, economici, linguistici, scientifici o giuridici riguardanti il ponente ligure «allo scopo - come recita il bando di concorso - di promuovere, divulgare ed approfondire la conoscenza dell'estremo lembo della Liguria Occidentale nei suoi vari aspetti».

Il concorso, promosso dai Rotary Club del ponente ligure in collaborazione con l'Università di Genova, prevede tre premi per 5 mila euro complessivi: il primo di 2500 euro alla tesi prima classificata e altri due premi, di 1500 euro e 1000 euro, per la seconda e terza classificata.

«Questo premio è un'iniziativa di tutti i Rotary Club dell'estremo ponente, da Alassio al confine e rientra nella tradizione del Rotary che, come club

service, da sempre mette in palio borse di studio. E, nel caso specifico, vuol essere anche un'operazione culturale di promozione della nostra terra», dice il prof. Cesare Trucco del Rotary Club Sanremo.

Il prof. Trucco presiederà la commissione esaminatrice delle tesi di laurea in concorso, in qualità di assistente del Governatore del Distretto 2030 del Rotary International. La Commissione sarà composta, complessivamente, da cinque membri fra cui un delegato del Magnifico Rettore dell'Università di Genova e da un docente della stessa Università.

La domanda di partecipazione al concorso, in carta semplice e corredata dalla documentazione richiesta, dovrà essere presentata, entro il 31 marzo, al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Genova (Servizio Formazione e Mobilità Internazionale-Settore III-Via Bensa, 1-16124 Genova). Farà fede la trasmissione per raccomandata A.R. entro il termine di scadenza.

## Premio Rotary Ponente Ligure 2<sup>a</sup> Edizione - Anno 2003



I vincitori: al centro il Governare con l'Assistente



Gruppo dei vincitori con Governatore e Membri della Commissione



## ROTARY CLUB SANREMO

A integrazione della cronaca della Cerimonia di assegnazione delle Borse di Studio dell'annuale "**Premio Rotary del Ponente Ligure**", pubblicata sul Notiziario n° 21, si acclude la relazione del Presidente della Commissione esaminatrice, Prof. Cesare Trucco, assistente del Governatore.

"Caro Governatore,  
Rappresentante del Magnifico Rettore Università di Genova,  
Commissario Prefettizio Comune di Sanremo,  
Presidenti e Amici rotariani,  
Giovani laureati del Premio Rotary Ponente Ligure, **i veri protagonisti di questo incontro**, ho il piacere di porgere a Voi tutti il mio più cordiale benvenuto per questa serata conclusiva del Premio che è giunto alla sua 9<sup>a</sup> edizione.

Il Premio fu istituito nel 1994 su proposta dell'allora Presidente del R.C. di Imperia, Dott. Ferdinando Agus, proposta che fu accolta e concretizzata con entusiasmo dal Governatore di quell'anno Filippo Giusto, in collaborazione con l'Università degli Studi di Genova.

Sostenitori del Premio sono i 5 Rotary del Ponente Ligure: Alassio, Imperia, Sanremo, Sanremo Hanbury e Savona ai quali, a rotazione, spetta l'organizzazione del Premio.

Il Premio era stato inizialmente attribuito, secondo il bando, solo a laureati dell'Università di Genova che avessero presentato tesi di laurea sui più vari aspetti storici, economici, letterari, artistici, architettonici, linguistici e giuridici del Ponente Ligure, allo scopo di promuovere, divulgare e approfondire la conoscenza del nostro affascinante lembo della Liguria occidentale, illustrata con vero atto d'amore dai due studiosi inglesi Edward e Margaret Berry in un libro che ormai è diventato un classico per la conoscenza della nostra terra significativamente intitolato "Alla porta occidentale in Italia".

Dal 2001 il Premio è stato esteso ai laureati di tutte le Università italiane purché ne fossero rispettate le tematiche.

Questa iniziativa rientra in una delle più significative tradizioni del Rotary che, attraverso il suo braccio operativo, la Rotary Foundation, è il più importante e universalmente riconsociuto distributore privato di borse di studio nel mondo.

Nel nostro caso specifico oltre a risolversi anche in una operazione promozionale della nostra Terra, rappresenta un caso unico nel nostro Distretto di promozione di immagine del Rotary in una intera regione territoriale.

La Commissione, riunitasi il 29 aprile u.s. presso la sede dell'Università degli Studi di Genova, dopo analitico ed accurato esame delle numerose tesi presentate, ha deliberato, all'unanimità, i vincitori del Premio e i due candidati giudicati degni di menzione speciale, dei quali ora il Prefetto vi leggerà in graduatoria i nomi, i titoli delle tesi e relative motivazioni.

Ai "vincitori" ed ai "menzionati" il mio più affettuoso e sincero augurio che questo loro successo sia significativo auspicio di realizzazione di tutte le loro più intime aspirazioni.



## CHE COSA E' IL RYLA E FUNZIONAMENTO DEL SEMINARIO Dal Bollettino del Club - Giugno 1999

L'amico Cesare ha esordito ricordando che in sede di lavori della **Commissione RYLA**, della quale fa parte ormai da quattro anni, è emersa l'opportunità di diffondere tempestivamente nei Club una corretta e completa informazione su questo importantissimo programma rotariano che, insieme a RAPPORTI ROTARY-INTERACT, rapporti ROTARY -ROTARACT , SCAMBIO GIOVANI, RAPPORTI CON EX BORSISTI e RYLIANI, fa parte della **Azione del RI a favore delle Giovani Generazioni**, sia per correggere conoscenze distorte o approssimative, sia per dare ai Club la possibilità di prepararsi per tempo alle scelte dei Giovani da inviare agli annuali Seminari RYLA.

L'**informazione** è il presupposto per il buon funzionamento e soprattutto per la credibilità di ogni sodalizio, non solo credibilità come immagine esterna, ma anche interna: più si conoscono a fondo le ragioni, le finalità ed il funzionamento del Sodalizio cui si appartiene, più cresce la personale credibilità nello stesso da parte del Socio che, di conseguenza, si sente più motivato alla assiduità, alla partecipazione attiva, alla collaborazione; nel nostro caso si crea così l'orgoglio di appartenenza e di identità rotariana che rende più coesa e funzionale la vita e l'attività associativa del Club.

Tornando al RYLA il relatore ne chiarisce significato, finalità e funzionamento:

**RYLA** è acronimo di **Rotary Youth Leadership Awards = Incontri Rotariani per la Formazione di Giovani Leader**, ed è una affermata iniziativa rotariana di orientamento, formazione e confronto su temi di attualità e rilevanza professionale rivolti, con cadenza annuale, a giovani di ambo i sessi laureati e laureandi tra i 22 e i 28 anni scelti e presentati dai Rotary Club dei vari Distretti del RI; le scelte non debbono orientarsi soltanto su rotaractiani o figli di rotariani, ma anche su giovani meritevoli ma "socialmente ed economicamente svantaggiati"<sup>1)</sup>.

Il programma RYLA è svolto nelle varie parti del mondo nei modi più diversi assumendo talvolta le note caratteristiche della località in cui viene organizzato; tuttavia la maggior parte di questi programmi giovanili vengono condotti sotto forma di un seminario o di un campeggio di addestramento con compiti di guida.

Le **origini del RYLA** vanno ricercate nei "**Leadership Camps**" fondati negli USA nel 1949, ma solo agli inizi del 1959 cominciò ad assumere la forma, la struttura ed il funzionamento che ha ai nostri giorni.

I risultati raggiunti furono talmente positivi che negli anni '60 il RYLA si diffuse anche in Europa e, nel 1971, il RI decise di adottare questo programma a livello mondiale nel campo delle Attività a favore dei Giovani, quasi come correttivo ad una ancora persistente e diffusa mentalità anti-merito ed anti-leader, provocata dalla contestazione giovanile del '68.

Nel **nostro Distretto** il **programma RYLA** fu introdotto nell'anno **1984/85** dal Governatore **Gianfranco Lenti** ed il Presidente della Commissione ne fu l'attuale P.D.G. Franco Ilotte.

---

<sup>1)</sup> Dal **Manuale di Procedura** 1998, pag. 115 di cui si consiglia la consultazione.

Con carattere più informativo che formativo, furono affrontate dai Giovani partecipanti con spirito ed atteggiamenti ancora piuttosto goliardici, come si desume da alcuni passi della introduzione agli Atti della edizione RYLA '84/85 - Governatore Grondona - letti e commentati dall'amico Cesare.

Successivamente il RYLA assunse una connotazione sempre più formativa con sempre più matura collaborazione e partecipazione attiva dei Giovani, veri protagonisti del seminario guidati da una qualificatissima équipe di docenti: così si realizzava concretamente la nuova filosofia del RI nei riguardi delle giovani generazioni, di **lavorare con i giovani e non più solo per i giovani**, come chiaramente dimostrano le tecniche e la conduzione delle giornate del Seminario.

L'edizione RYLA di quest'anno, sul tema **La Comunicazione nella Network Society**, è ormai la sedicesima e si avvale, come ormai da molti anni, del supporto didattico-organizzativo del **ISVOR - FIAT (ISTITUTO SVILUPPO ORGANIZZATIVO S.p.A.)**, la più grande società privata italiana e tra le prime in Europa nei servizi di formazione, assistenza e consulenza aziendale, nata nel 1978 in seguito alla confluenza in un'unica organizzazione delle precedenti strutture interne, dedicate all'addestramento dei dipendenti FIAT, a partire dalla **Scuola Allievi "Giovanni Agnelli"** fondata nel 1922, fino a quelle più avanzate dei nostri giorni, con una eccezionale capacità di interventi formativi in tutti i campi dell'organizzazione aziendale, industriale e di servizi, per tutti i ruoli del personale gerarchicamente organizzato, da quello operativo e tecnico fino ai livelli più alti del management e per tutte le funzioni<sup>2)</sup>

Presidente e vero *deus ex machina* della Commissione è ormai da molti anni il dr. **Claudio Poli** del R.C. di Torino Nord-Ovest, Amministratore Delegato e Direttore Generale della ISVOR. Organizzazione e funzionamento del Seminario sono seguiti con grande disponibilità e cura meticolosa fin nei minimi particolari dal braccio destro del Presidente, il dr. **Franco Nicodemo**.

Il Seminario RYLA del nostro Distretto si può sinteticamente caratterizzare attraverso le seguenti connotazioni:

#### **FINALITA'**

Riconoscere le qualità ed il merito di Giovani che siano già stati selezionati aiutandoli a sviluppare il senso di responsabilità civica, rafforzando in essi capacità potenziali e caratteristiche di capi, preparandoli così ad assumere posizioni di guida in iniziative di servizio volontario a favore della comunità.

#### **STRUTTURA**

**Seminario residenziale** di circa una settimana con enfasi informativa o formativa a seconda degli obiettivi assunti che integra, valorizzandoli a vicenda, contenuti professionali e ideali rotariani.

#### **SEDE**

Si svolge presso lo storico Castello di Marentino che, pur conservando le antiche facciate originali, è stato internamente ristrutturato in modo da rispondere alle precise esigenze di un **centro incontri** moderno di alto livello, gestito dalla FIAT - Società per l'Industria S.p.A., dotato delle più moderne, efficienti e sofisticate apparecchiature tecnologiche e scientifiche perfettamente rispondenti allo scopo; dispone, tra l'altro, di 3 anfiteatri di cui 1 in grado di ospitare 200 persone, aule, ristorante, bar, servizi, uffici e strutture di foresteria con 73 camere singole.

#### **FORMULA**

Laboratorio attivato dai partecipanti con il supporto di Docenti, Esperti e Protagonisti reali del mondo socio-economico ed istituzionale.

#### **CONTENUTI**

Capacità e tecniche fondamentali delle competenze manageriali e professionali orientate anche ad affrontare i problemi di cambiamento che sono indotti dal dinamismo dei contesti operativi e dei sistemi sociali di riferimento.

---

<sup>2)</sup> **La ISVOR in cifre:** 100 miliardi di lire di fatturato - 260 docenti e istruttori in Italia e nel mondo - 800 consulenti da 15 paesi - 16.000 giornate di aula e laboratorio - 17.000 giornate di assistenza sul campo - 1.200 titoli diversi di programmi - 53.000 partecipanti ogni anno.

## **TEMI**

Concretezza, attualità e rilevanza sociale dell'argomento, quale fattore critico del successo manageriale e professionale.

Il Seminario RYLA del nostro Distretto è ormai riconosciuto e considerato come il più organizzato, efficiente e formativo a livello nazionale.

E' stato calcolato che per un privato che voglia fruire di un addestramento professionale informativo e formativo del livello, della specificità e dell'alta qualità professionale di quello del RYLA del nostro Distretto la spesa sarebbe 6/7 milioni circa; questo anche al fine di sottolineare l'enorme opportunità che viene fornita ai nostri Giovani dal RI con questo programma.

L'amico Cesare ha partecipato in questi ultimi anni non solo ai lavori della Commissione ma anche alle serate dedicate all'incontro con i Soci dei **Club Ryliani**<sup>3)</sup> con personale intervento inteso a sollecitare nei partecipanti al Seminario il maggior numero di iscrizioni al Club stesso che, quest'anno, ha raggiunto il 98% delle iscrizioni rispetto al 50% degli altri anni; ha inoltre avuto l'opportunità di inserirsi nel lavoro di gruppo come "vecchio scolaro" spalla a spalla con i Giovani, nella giornata finale del 17 aprile u.s., in cui si è fatto il consolidamento degli apprendimenti del Seminario ed il bilancio dei risultati attraverso un lavoro di gruppo con tecnica METAPLAN, una originale metodologia tedesca, mirata a rendere positiva ed efficace la comunicazione di gruppo in brevissimo tempo; a conclusione della mattinata, e con la partecipazione del nostro Governatore, si è proceduto alla consegna degli attestati di frequenza e delle cosiddette "patacche ricordo".

Per tutte queste ragioni è naturale che dalla sua relazione traspaia quello stesso entusiasmo che provano i giovani che hanno partecipato al RYLA, per questa eccezionale ed esemplare iniziativa rotariana.

---

<sup>3)</sup> Dal 1987 - Governatore il dr. Franco Ilotte - opera il **Club Ryliani**, Associazione nata su iniziativa degli stessi partecipanti per "proseguire e perseguire gli scopi, i contenuti, le affinità, ed il legame di amicizia sorti durante le edizioni del RYLA. Conta su una media di 70/80 iscritti ed è attivo attraverso incontri, conferenze, premi. Il programma RYLA riserva abitualmente una sezione conviviale a Presidente e Soci del Club Ryliani come occasione comunitaria e per la presentazione dell'Associazione ai partecipanti dell'edizione in corso.



Il Centro Incontri è utilizzato dalle Società del gruppo FIAT per attività di formazione, conventions, meetings, congressi, presentazione prodotti ai clienti, dealers e stampa. Il Centro è anche utilizzato per manifestazioni e convegni di istituzioni ed aziende che non fanno parte del Gruppo FIAT.



Centro Incontri Marentino  
Strada Andezeno n° 1 - Tel. (011) 9434571 - Fax (011) 9434510 - 10020 Marentino (Torino)  
Gestione FIAT Servizi per l'Industria S.p.A. - FIAT Se.p.in.  
Via Marochetti, 11 - Tel. (011) 68.66111 - 10126 TORINO

Dalla suggestione del 700...



...Alla tecnologia d'oggi



In una pace operosa...



Di notte, nel silenzio del parco, veglia soltanto il gufo, antico simbolo della sapienza.

Ma di giorno, nella pace operosa del settecentesco castello di Marentino, l'attività ferve ovunque: nelle aule luminose come nelle ampie, attrezzatissime sale di riunione, si trova l'ambiente ideale per svolgere corsi di formazione manageriale, seminari di studio, riunioni di alta direzione, congressi e meeting di lavoro.

Il clima sereno e distensivo che regna in ogni momento della giornata e la possibilità di usufruire delle più moderne tecnologie didattiche consentono di lavorare e di studiare con la massima concentrazione. A Marentino, nel dolce paesaggio che si disegna tra le colline, i momenti di pausa sono autentico relax.



...Il fascino della tecnologia

Il cuore del Centro Incontri Marentino è il grande anfiteatro.

Entrando in questo spazio, che può ospitare 200 persone, si ha la sensazione di spostarsi in una dimensione diversa, dove regna l'alta tecnologia.

Molte risorse sono state investite per dotarlo di tutte le attrezzature congressuali e didattiche più avanzate.

E i risultati sono evidenti: perché tecnologia significa vedere bene diapositive e proiezioni, sentire con chiarezza e senza sforzo ogni parola pronunciata e sentirla nella propria lingua, grazie all'avanzatissimo sistema di traduzione simultanea.

E per chi deve presentare un prodotto, un'azienda o un'idea, significa avere a disposizione i più sofisticati mezzi audiovisivi.

E non è tutto. Qui, nell'anfiteatro, è possibile portare direttamente il prodotto alla ribalta, presentandolo "dal vivo" sul grande palco ricavato dietro al doppio schermo gigante. Qualsiasi prodotto, anche se avesse le dimensioni di un'automobile.

L'ambiente accogliente e ben climatizzato e la suggestione della tecnologia offrono, a chi cerca uno spazio di riflessione e di raccoglimento, la possibilità di svolgere un lavoro veramente proficuo.



## EDIZIONI RYLA

**1984: “L’Imprenditore e l’Impresa”**

Governatore: Prof. Gianfranco Lenti - Presidente Commissione RYLA: Dr. Franco Ilotte

**1985: “Finanza e Management - il Sistema Impresa”**

Governatore: Dr. Alberto Grondona - Presidente Commissione RYLA: Ing. Enzo Volta

**1986: “Informatica nell’Impresa”**

Governatore: Prof. Lamberto Mosci - Presidente Commissione RYLA: Ing. Mario Patrone

**1987: “Mercato ed evoluzione nell’Impresa e nella Scuola”**

Governatore: Ing. Gaudenzio Cattaneo - Presidente Commissione RYLA: Dr. Emilio Corolli

**1988: “I conti dell’Impresa: Pianificazione, Controllo, Trasparenza”**

Governatore: Dr. Franco Ilotte - Presidente Commissione RYLA: Ing. Guido Bonicelli

**1989: “L’uomo nell’Impresa che cambia”**

Governatore: Avv. Franco Borachia - Presidente Commissione RYLA: Ing. Guido Bonicelli

**1990: “Europa 1993”**

Governatore: Dr. Umberto Tomaselli - Presidente Commissione RYLA: Dr. Carlo Accornero

**1991: “La comunicazione oggi - un fenomeno complesso in rapida evoluzione”**

Governatore: Dr. Umberto Tomaselli - Presidente Commissione RYLA: Dr. Claudio Poli

**1992: “Il mondo dei trasporti dal 1900 al 2000”**

Governatore: Dr. Giancarlo Piombino - Presidente Commissione RYLA: Dr. Mariano Maresca

**1993: “Impresa e Management nella competizione globale”**

Governatore: Cav. Claudio Prelli Bozzo - Presidente Commissione RYLA: Dr. Claudio Poli

**1994: “La leadership: modelli e stili di successo nell’attuale dinamica organizzativa”**

Governatore: Ing. Vincenzo Rossi - Presidente Commissione RYLA: Dr. Claudio Poli

**1995: “Job creation - la sfida della autoimprenditorialità”**

Governatore: Sig. Filippo Giusto - Presidente Commissione RYLA: Dr. Carlo Argilla

**1996: “La comunicazione: fattore di successo per i leader e le organizzazioni del 2000”**

Governatore: Dr. Marco Rocca - Presidente Commissione RYLA: Dr. Claudio Poli

**1997: “Europa e Giovani anni 2000 - il Lavoro e la sua evoluzione”**

Governatore: Prof. Fabio Dossi - Presidente Commissione RYLA: Dr. Claudio Poli

**1998: “La comunicazione alle soglie del 2000 - metodi e valori di riferimento della comunicazione efficace per i nuovi leader”**

Governatore: Ing. Giuseppe Capone - Presidente Commissione RYLA: Dr. Claudio Poli

**1999: “La comunicazione nella Network Society”**

Governatore: Dr. Fiorenzo Squarciafichi - Presidente Commissione RYLA: Dr. Claudio Poli

**2000: “L’evoluzione verso la E-Enterprise”**

Governatore: Prof. Avv. Sergio Vinciguerra - Presidente Commissione RYLA: Dr. Claudio Poli

**2001: “Leadership per la qualità e qualità della leadership”**

Governatore: Arch. Giuseppe Raffiotta - Presidente Commissione RYLA: Dr. Claudio Poli

**2002: “Leadership per l’efficacia dell’azione manageriale e professionale”**

Governatore: Prof. Franco Grasso - Presidente Commissione RYLA: Dr. Claudio Poli

**2003: “L’espressione della Leadership”**

Governatore: Prof. Giuseppe Viale - Presidente Commissione RYLA: Dr. Claudio Poli

**2004: “Leadership”**

Governatore: Dr. Sebastiano Cocuzza - Presidente Commissione RYLA: Dr. Claudio Poli

**2005: “Comunicazione ed officina personale”**

Governatore: Dr. Giuseppe Nuzzo - Presidente Commissione RYLA: Dr. Claudio Poli

**2006: “La comunicazione nell’era della globalizzazione e delle reti”**

Governatore: Dr. Luigi Salvati - Presidente Commissione RYLA: Dr. Claudio Poli



ROTARY INTERNATIONAL  
203° DISTRETTO  
Liguria - Piemonte - Valle d'Aosta

# RYLA 1985

«FINANZA E MANAGEMENT»

IMPRESSIONI DEI PARTECIPANTI

CAMOGLI (Genova), 14-19 aprile 1985  
Hotel Cenobio dei Dogi

## SOMMARIO

<i>Luca Leonardi - Giovanni Rosaia - Massimo Begamini</i> Larrivo	5
<i>Tiziana Urcioli - Francesco Busso</i> Relazione di introduzione al seminario tenuta dal prof. Uckmar	11
<i>Gianluca Sella</i> Relazione tenuta dal dr. Bobbio: "Il sistema impresa"	12
<i>Vittorio Gaudio</i> Testimonianza dell'ing. Rovida: "IL ruolo del terziario avanzato nel sistema industriale"	15
<i>Marco Szemere - Roberto Zanuttini</i> Visita alla Marconi	18
Visita al Consorzio Autonomo del Porto di Genova	19
<i>Antonella Manna - Fabio Malabocchia</i> "Il ruolo della funzione finanziaria nell'impresa"	21
<i>Cecilia Miccoli - Anna Segre</i> Testimonianza del dr. Simonetti: "Il sistema creditizio ligure"	23
<i>Luigi Gentile - Germana Bosio - Giovanna Gaj</i> Relazione del prof. Brusa: "Il controllo di gestione"	25
<i>Francesca Bovone</i> Testimonianza dell'ing. Pozzoli	27
<i>Elena Robbiati - Armin Broger</i> Relazione dell'ing. Foti: "Gli investimenti"	28
<i>Silvia Aproso - Andrea Belotti</i> Testimonianza del prof. Barabaschi	29
<i>Lucio Cagnacci - Giuseppe Buzzi</i> Relazione del dr. Impemba: "Le fonti di finanziamento"	31
Testimonianza del sig. Sergadi: "Come la banca valuta una azienda ai fini della concessione di credito".	32
<i>Pietro Dulio</i> Relazione del dr. Impemba: "Le fonti di finanziamento"	33
<i>Angelamaria Ciapica - Riccardo Papa - Lorenzo Marré Brunenghi</i> Relazione del prof. Alberici: "Il bilancio come strumento di gestione"	36
Consegna delle targhe ricordo	43

## Luca Leonardi - Giovanni Rosaia - Massimo Begamini

A mezzo il giorno  
sul mare (quasi) Etrusco  
pallido e verdicante  
come il dissepolto  
bronzo degli ipogei, grave  
la bonaccia. Non bava di vento  
di vento intorno  
alita, non trema canna  
sulla solitaria spiaggia...

Eppure è soltanto il 14 aprile. Ma il clima da queste parti è benevolo e la primavera è spesso più che un preludio all'estate; e un brutto tiro ha giocato ai Ryliani '85! Perché, parliamoci chiaro, a dura prova siamo stati messi dalle prolungate lezioni a "Bordo Mare", e, meno doloroso sarebbe stato se, per una settimana ancora, l'inverno si fosse prolungato. La nostra volontà ha comunque tenuto bene fino alla fine, o quasi (!). Ma andiamo per ordine: l'arrivo a Camogli ci ha presentato un chiaro esempio di "metamorfosi umana". Se infatti per le ragazze vi sono stati problemi di abbigliamento (sempre ben vestite, e come si potrebbe affermare il contrario!), è indubbio come i rappresentanti dell'ormai ex sesso forte sono stati tormentati dal problema. E la "spaccatura" iniziale si è rivelata nettissima: i "classici" e gli "sportivi". Il *classico* vestiva giacca, camicia ben stirata, cravatta, calzini rigorosamente bianchi (magari quelli dell'ultima fatica tennistica) e scarpe lucide; caratteristica distintiva: il respiro affannoso e il sudore sulla fronte! Alcuni sfoggiavano il rossore tipico dei primi sintomi di soffocamento. Negli occhi l'invidia fortissima nei confronti degli sportivi, che, in camicia hawaiana e bermuda variopinte portavano una nota di colore nell'ambiente. Alla loro freschezza fisica si contrapponeva l'imbarazzo per non essere tra i classici. Tutto questo è durato circa cinque minuti, per lo meno per ciò che riguarda i componenti dei due gruppi. Infatti, con una velocità di trasformazione che avrebbe lasciato di stucco lo stesso Fregoli, gli sportivi non hanno resistito agli stimoli neo-classici, mentre nello stesso tempo un'orda di post-sportivi, finalmente a respirazione regolare, ha invaso il Cenobio tra lo stupore degli addetti alla registrazione che per un lungo momento hanno creduto di dover sistemare 90 ryliani invece dei 50 previsti. In realtà vi è stato un terzo gruppo, quello dei "democratici" che, nascosti tra le auto e gli alberi del parcheggio hanno atteso le decisioni delle maggioranze, adeguandosi.

### LA LEZIONE

I tentativi dei Ryliani '84 di distruggersi già la prima sera sono miseramente falliti. La riprova sta nella massima puntualità mostrata alla prima lezione. Proficua certo per tutti, ma in primo luogo per chi ha finalmente scoperto che il "fido bancario", non è un irreprensibile funzionario di banca e tanto meno il cane del direttore. Drammatico è stato per molti l'apprendere che si possono fare investimenti anche senza guidare una automobile, che l'ammortamento non ha niente a che vedere con l'eutanasia e infine che i fattori di liquidità non sono quei contadini che regolano i flussi d'acqua nei canali di irrigazione. La presenza di diverse culture ci ha permesso di apprendere nozioni al di là dell'economia e in una discussione durante l'intervallo, è stato molto duro rassegnarsi al fatto che Auerbach, nei suoi studi su Dante, intendesse per "figura" tutt'altra cosa di quella pessima che fece Barbariccia quando la scorta dei diavoli...

.....  
per l'argine sinistro volto diuenno  
ma prima avea ciascun la lingua stretta  
coi denti, verso lor duca, per cenno;  
ed elli avea del cul fatto trombetta.

A proposito di "canti": ancora una volta la "non sparate sul pianista" ha sortito i suoi effetti, ma per il prossimo Ryla, sarà bene selezionare un buon musicista, vista l'esperienza del tentativo di eseguire il "pezzo" lasciato in eredità dai ryliani '84. E non s'illudano i ryliani '86! Anche per voi ci sarà qualcosa da cantare, e...chissà che non diventi una tradizione che tra cinque o sei anni sarebbe possibile incontrarci per incidere un LP (!?!).

### RYLA DELL'ALTRO MONDO

Più o meno dall'altra parte del mondo, l'esperienza ryliana è un po' diversa dalla nostra; infatti ha più carattere di "campo", all'aria aperta. E questo desiderio agreste ci ha in parte coinvolto; il tentativo di raccogliere i fiori è stato prontamente stroncato, forse perché sarebbe stato meglio attuarlo in un prato invece che nel Cenobio. La delusione è stata però presto mitigata dall'intervento dell'autista dell'autobus che ci ha portato a Genova. Lo stesso ha infatti abbattuto il vetro posteriore del mezzo. L'autobus "cabrio" ci ha così scarrozzati per l'autostrada ligure facendoci

vivere la tanto agognata esperienza all'aria aperta. Peccato che la definizione di "aria aperta", nelle gallerie, sua un po' diversa da quella generalmente accettata. Ma, come si dice, non si può avere tutto dalla vita!

## EREDITA'

Ed eccovi, cari "Rylianucci '86" la canzoncina che vi lasciamo e che dovrete eseguire se non vorrete andare a letto senza cena. In un primo tempo avevamo scelto il tema musicale della Traviata e dovette dunque ritenervi fortunati se la scelta è poi caduta su Dalla, ligure, in onore del magnifico posto dove siamo stati ospitati. Ciao! E buon Ryla!

### IL RYLA CHE VERRA'

Caro amico ti scrivo  
così mi distraigo un po'  
e siccome sono anch'io Ryliano  
del Ryla io ti parlerò.  
Da quando son partito  
c'è una grossa novità  
il Ryla vecchio è finito ormai  
ed un nuovo incomincia già.  
Si esce poco la sera  
compreso quando è festa  
e a vedere quel mare lì fuori ci viene il mal di testa  
e si sta solo a studiare per intere settimane  
e quelli che voglion riposare del tempo non ne rimane.  
Ma il nostro relatore ha detto che il nuovo Ryla  
porterà una trasformazione  
e tutti quanti stanno già aspettando  
si farà il bagno al mattino e festa tutto il giorno  
tutti i Ryliani usciranno da lezione  
e non vi faranno ritorno.  
Ci sarà da mangiare e da bere tutto l'anno  
tutte le diete dovranno saltare  
anche per quelli che non le fanno  
e si potrà ballare ognuno come gli va  
tutti quanti potran venirci  
ma soltanto a una certa età.  
E senza grandi disturbi qualcuno tornerà  
saranno certo i più furbi  
che hanno prenotato già.  
Vedi caro amico, cosa ti scrivo e ti dico  
e come sono contento di essere qui in questo momento.  
Vedi caro amico, cosa ti scrivo e ti dico  
e come sono contento di essere qui in questo momento.  
Vedi caro amico cosa si deve pensare  
quando si fa una lezione  
a mezzo metro dal mare.  
Ma questo Ryla è già passato in un istante  
e vedi amico mio come diventa importante  
che in questo ci sia stato anch'io.  
Il Ryla che è già finito, tra un anno ricomincerà  
purtroppo sto già ritornando  
e non è una bella novità.

### Tema da "Il gatto e la volpe" di E. Bennato

Quanta fretta ma dove corri, dove vai?  
Sono sole le sette e mezza, cosa fai?  
"Vado al Ryla, e la lezione, sta iniziando già  
e non potrei mancar...".

Imparare un po' di finanza è bello sai.  
I migliori in questo campo son con noi  
passerà tutta la giornata, segui me e vedrai  
che non ti pentirai...

Noi seguiamo attenti, non sbagliamo mai  
e sapremo sfruttare le nostre qualità.  
Studiamo ancora quattro orette e poi andiamo di corsa  
di sopra a pranzar!...

Non vedi che è un vero affare  
non perdere l'occasione  
se no poi te ne pentirai  
non capita tutti i giorni  
di avere dei consulenti,  
degli impresari, che si fanno  
in quattro per te...

E' dura restare attento, il mare è là  
già c'è un caldo "bestiale", chi resisterà  
vorrei essere in mezzo ai flutti con un bicchiere di tè  
bagnato da testa ai pié.

Quanta fretta ma dove corri, dove vai  
che fortuna che hai avuto ad incontrare noi  
"Son stato al Ryla, ma purtroppo è finito di già  
ma qualche cosa resterà!!".

**RELAZIONE DEL DR. IMPEMBA: "LE FONTI DI FINANZIAMENTO"**

Nella prima parte della mattinata il dott. Impemba ha brillantemente trattato il problema della gestione del capitale circolante. Il dott. Impemba ha introdotto l'argomento ponendo l'accento sulla duplicità di aspetti della gestione aziendale: un aspetto economico ed un aspetto finanziario. Ciò non significa introdurre una frattura nella gestione dell'azienda, quanto piuttosto considerare due tipi di problematica che si pongono all'impresa nel corso della sua attività e che sono intrinsecamente legate. Emerge quindi la necessità di un'attenzione continua alla esigenza di produrre un reddito, ma anche di trovarsi sempre in una situazione di equilibrio finanziario che significa avere continuamente la capacità di far fronte ai pagamenti che devono essere effettuati improrogabilmente con una struttura finanziaria bilanciata.

Esiste uno sfasamento temporale tra il fatto economico ed il fatto finanziario che dà origine ad un investimento in capitale circolante che si manifesta in:

- concessione di dilazioni di pagamento ai clienti;
- condizioni concordate con i fornitori per il pagamento degli acquisti;
- entità delle scorte;
- decisioni relative alla durata del ciclo produttivo.

Lo sfasamento temporale e la possibilità che l'azienda possa entrare in crisi, pur generando risultati economici positivi, ma a causa di un'errata gestione monetaria è stato esemplificativo chiaramente con l'aiuto del solito Pierino (quello delle barzellette).

Il dott. Impemba ha quindi sottolineato il fatto che le decisioni riguardanti il capitale circolante vengono quasi sempre prese in presenza un coinvolgimento dei "finanziari" e senza considerazioni di ottica finanziaria.

E' auspicabile quindi una maggiore interazione tra funzioni operative e funzione finanziaria in un'area di così grande criticità.

Le impressioni sono state molto favorevoli per la grandissima carica di simpatia del relatore che ha reso molto piacevole la conversazione e per la facilità con cui ha sviscerato l'argomento rendendolo facilmente comprensibile. Infatti vivacissimo è stato il dibattito che ne è seguito, che ha toccato i vari aspetti del problema e che è continuato piacevolmente durante il pranzo e nel corso di tutta la giornata.



Il Gov. A. Grondona premia Lucio Cagnacci del RTC di Sanremo

CARI AMICI,

L'instaurazione di qualsivoglia rapporto interpersonale è da sempre supportato dalla comunicazione; ma con la globalizzazione dei mercati e della società stessa, questa nuova "scienza" ha acquisito sempre maggior spazio fino a subordinare alla propria efficacia l'esito di qualsiasi iniziativa.

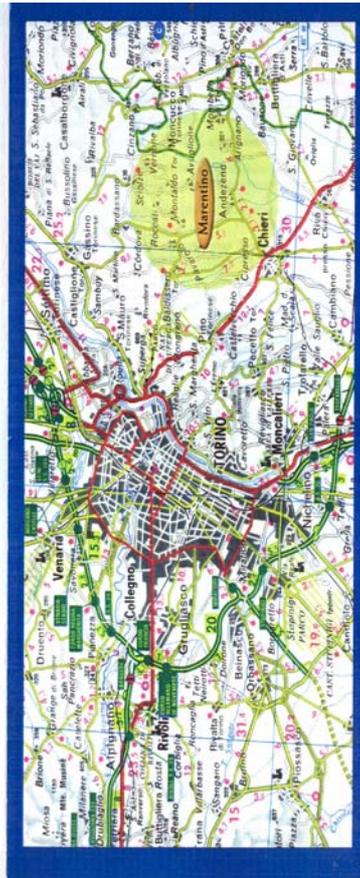
Gli ambiti ed i destinatari della comunicazione potranno essere i più diversi, diverse saranno le tecniche adottate ma unico dovrà essere il riferimento: quella correttezza professionale, quella etica che ogni rotariano è chiamato non solo a mettere in pratica ma a trasmettere nel rapporto con altri.

Il RYLA '99 è non solo una straordinaria occasione di crescita professionale ma anche un concreto aiuto per rafforzare la Vostra consapevolezza rispetto ad un tema di grande rilevanza e attualità per i leader del prossimo millennio.

Il programma, di elevato profilo professionale, è stato progettato e curato dall'ISVOR-FIAT cui rinnovo i ringraziamenti per la fondamentale ed appassionata collaborazione unitamente ai membri della Commissione Distrettuale RYLA.

Con i miei più cari auguri di buon lavoro.

Florenzo Squarciafichi  
Governatore Distretto 2030 R.I.



RYLA 1999

## LA COMUNICAZIONE NELLA NETWORK SOCIETY

12 - 17 aprile 1999

ISVOR-FIAT

Centro Incontri Marentino



Organizzazione  
Commissione distrettuale RYLA:

C. Poli

M. Boero • G. Bonicelli • F. Busso • E. Pudda  
U. Rostagno • E. Sanguineti • C. Trucco

### OBIETTIVI

- COMPRENDERE le ragioni della nuova rilevanza che la comunicazione assume oggi nei sistemi organizzativi
- SVILUPPARE capacità operative di gestione efficace della comunicazione in situazione di scambio interpersonale, gruppi di lavoro e presentazioni in pubblico
- CONDIVIDERE una proposta di valori orientativi dei comportamenti delle persone volti ad enfatizzare le responsabilità sociali che connotano la leadership
- ACQUISIRE un quadro aggiornato sulle tecnologie più avanzate della comunicazione e sui loro principali utilizzi alle soglie del 2000

### MODALITÀ

Lezioni, discussioni, esercitazioni, lavori di gruppo, giochi formativi, simulazioni, role-playing

### PROGRAMMA

Lunedì 12 aprile 1998

- 14.30 Apertura dei lavori e presentazione dell'iniziativa  
Claudio Poli  
Presidente Commissione Ryla  
Saluto del Governatore  
Florenzo Squarciafichi  
Governatore 2030 Distretto Rotary International
- Obiettivi e struttura del Programma Ryla 1999  
Marco Vergat  
Senior Manager Isvor-Fiat
- L'evoluzione e la nuova rilevanza della comunicazione nei contesti organizzativi  
Enrico Auten  
Presidente Isvor-Fiat,  
Vice-Presidente ASCAI,  
Presidente AIF
- 19.45 Conviviale di benvenuto

Martedì 13 aprile 1998

#### LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE: TEORIE, MODELLI, TIPOLOGIE

Marco Vergat, Paola Motta (Consulente Isvor-Fiat)

- 9.00 Teorie e modelli della comunicazione interpersonale: la discriminazione della comunicazione efficace
- 14.30 La comunicazione verbale, paraverbale, non verbale: teoria ed esempi  
Applicazioni di comunicazione efficace: simulazioni di situazioni di comunicazione interpersonale
- 19.45 Cena

Mercoledì 14 aprile 1998

#### COMUNICARE IN PUBBLICO ED EFFETTUARE PRESENTAZIONI EFFICACI

Paola Motta

- 9.00 La comunicazione in pubblico: contesti, obiettivi e condizioni di efficacia  
Come prepararsi a una comunicazione in pubblico  
L'impatto dell'Euro sulla società attuale  
Loretta Rosso (Università degli Studi di Torino)  
Franco Ilotte (Agente di Borsa)
- 14.30 Attenzioni comunicative nella gestione di un intervento in pubblico  
Effettuare una presentazione in pubblico
- 19.45 Cena con il Governatore

Giovedì 15 aprile 1998

#### LA COMUNICAZIONE NEI GRUPPI DI LAVORO

Claudio Longhetto (Senior Manager Isvor-Fiat)

- 9.00 Il lavoro di gruppo: quando e perché serve  
L'efficacia dei gruppi di lavoro: aspetti da presidiare  
Tipologie di diversi gruppi di lavoro: informativi, diagnostici, decisionali, creativi  
Simulazione di una riunione decisionale

14.30 Gestire la relazione nel gruppo:

- rapporti, dinamiche, leadership  
Comprendere i fenomeni sociali all'interno di un gruppo
- 19.45 Cena
- 21.00 I valori per la comunicazione alle soglie del 2000  
Marco Vergat

Venerdì 16 aprile 1998

#### TECNOLOGIE PER LA GESTIONE DELLE COMUNICAZIONI NELLE ORGANIZZAZIONI

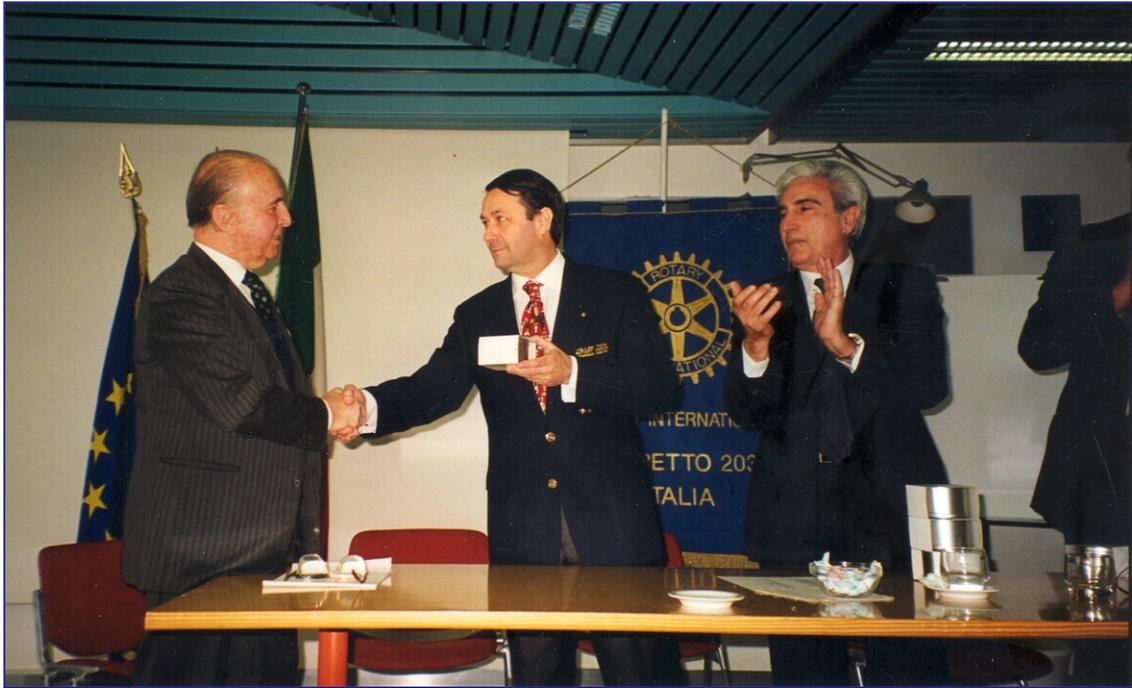
Maya Eisner (Amministratore Delegato Euromedia Link)

- 9.00 Scenario delle tecnologie per la comunicazione e l'apprendimento  
Luciano Battezzati (Senior Manager Isvor-Fiat)  
Le infrastrutture della telecomunicazione nella gestione dei servizi e dei processi  
Mauro Turco (Senior Professional Isvor-Fiat)  
Un sistema integrato per l'apprendimento flessibile e a distanza: il Learning Center di Sata Melfi  
Luciano Battezzati  
Un sistema di servizi integrati per l'apprendimento e la gestione delle conoscenze: l'Isvor Learning Campus  
Renzo Dutto (Senior Professional Isvor-Fiat)
- 14.30 Aspetti della relazione tra uomo e tecnologia  
Maya Eisner  
Collegamento in videoconferenza con un esperto di comunicazione a distanza  
Federica Garbolino (Consulente Isvor-Fiat)
- 19.45 Cena; incontro Club Rylani

Sabato 17 aprile 1998

- 9.00 Consolidamento degli apprendimenti del seminario  
Lavoro di gruppo con tecnica Metaplan  
Marco Vergat  
Presentazione dei risultati e chiusura del Seminario con consegna attestati di frequenza  
Claudio Poli e Florenzo Squarciafichi

**EDIZIONE RYLA 1999**



Il Governatore F. Squarciafichi consegna a Cesare Trucco il riconoscimento in quanto Membro della Commissione



Foto di gruppo con il Governatore e PDG Tomaselli, Dossi, Giusto, Prelli Bozzo, Burachia



Il salone di lavoro



La premiazione dei partecipanti





**ROTARY INTERNATIONAL**  
**DISTRETTO 2030 ITALIA**  
PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

Seminario Distrettuale **"Ryla e Distretto 2030"**

Chivasso (TO) - Chiesa degli Angeli - Via Torino  
Sabato 7 febbraio 2004

**PROGRAMMA**

- ore 9,00 - 10,00*      **Registrazione Partecipanti**
- ore 10,00 - 10,20*      **Onore alle Bandiere**  
**Saluto del Presidente del Rotary Club Chivasso**  
**Saluto del Sindaco della Città di Chivasso**  
**Saluto del PDG Vincenzo Gribaldo**  
**Introduzione del Governatore Prof. Sebastiano Cocuzza**
- ore 10,20 - 10,45*      **"Valori e finalità dei programmi del Rotary per i Giovani"**  
*Ryliani"*  
Prof. Cesare Trucco - Presidente Commissione "Rapporti con ex
- ore 10,45 - 11,15*      **"Il Ryla: Una iniziativa distrettuale a favore delle nuove generazioni: storia, contenuti ed obiettivi"**  
Dott. Claudio Poli - Presidente Commissione "Ryla"
- ore 11,15 - 12,30*      **Tavola Rotonda: Il Ryla attraverso le testimonianze dei Ryliani e dei Governatori Distrettuali"**  
Moderatore Prof. Cesare Trucco
- ore 12,30 - 13,00*      **"Perché la Leadership oggi"**  
Prof. Osvaldo Besana - Preside Facoltà di Psicologia - Università di Torino
- ore 13,00 - 13,15*      **Conclusioni e saluto del Governatore**
- ore 13,15*              **Buffet**



**ROTARY INTERNATIONAL**  
**DISTRETTO 2030 ITALIA**  
PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

**Governatore Sebastiano Cocuzza**

---

Anno Rotariano 2003-2004

Ai  
Presidenti RC Distretto 2030  
e, p. c.  
Agli Assistenti Governatori Distretto 2030  
A Cesare Trucco Presidente "Ex Ryliani"  
A Claudio Poli  
Presidente "Ryla"  
  
Loro Sedi

Bra, 7 gennaio 2004

Carissimi,

come preannunciato tempo fa ai vostri Assistenti Governatori, **il 17 febbraio 2004**, si terrà, a Chivasso, un **Seminario sul "Ryla", destinato ai Presidenti e Segretari dei Club**.

Scopo dell'incontro è **promuovere** questa iniziativa distrettuale a favore delle nuove generazioni, sottolineandone la validità e l'interesse da parte dei destinatari, attraverso un attento esame dei suoi contenuti ed obiettivi.

Il seminario sarà inoltre un momento di riflessione sull'attività svolta in questi oltre venti anni di lavoro, durante i quali decine e decine di giovani hanno potuto sperimentare la validità dei metodi didattici adottati e dei contenuti formativi delle singole edizioni succedutesi nel tempo, traendone **sempre entusiastiche esperienze**.

L'arricchimento professionale ed umano conseguito sarà testimoniato da alcuni **ex Ryliani** i quali avranno, durante lo svolgimento di una "**tavola rotonda**", l'opportunità di esprimere le loro considerazioni sulla esperienza vissuta.

Il programma (vedi allegato), ricco di interventi, notazioni storiche e considerazioni di carattere generale sarà sicuramente in grado di offrire un quadro esaustivo dell'azione che va sotto il nome di Ryla e fornire tutte le indicazioni e motivazioni necessarie per stimolare i Club a **segnalare un sempre maggior numero di partecipanti** a quella che ritengo essere una tra le più qualificate iniziative distrettuali a favore delle nuove generazioni.

Vi aspetto dunque tutti a Chivasso, pregandovi peraltro di confermare la presenza, attraverso l'apposito modulo che troverete in calce al programma allegato.

Un abbraccio.

*Sebastiano*

*Allegato: Programma Seminario Distrettuale sul Ryla e Scheda di adesione*

---

Segreteria: Via Trento e Trieste 14/B 12042 Bra (CN) - Tel. 0172.413561 - Fax 0172-439547 - e-mail:rotary2030@virgilio.it



Sebastiano Cocuzza  
Governatore  
2003 / 2004

♦ Cesare Trucco RC Sanremo  
Assistente del Governatore  
per i Club del Ponente Ligure  
e  
Presidente Commissione  
"Rapporti con ex Ryliani"

### SEMINARIO DISTRETTUALE "RYLA E DISTRETTO 2030"

Intervento dell'Assistente del Governatore prof. Cesare Trucco Presidente della Commissione Distrettuale **Rapporti con ex Ryliani**

e moderatore del Seminario, sul tema

### VALORI E FINALITA' DEI PROGRAMMI DEL ROTARY PER I GIOVANI

Chivasso 7 febbraio 2004 - Chiesa degli Angeli

Governatore, Past Governors, cari Amici rotariani, ryliani e rotaractiani, graditi Ospiti,

Prima di parlare del valore e delle finalità dei programmi del Rotary per i Giovani, consentitemi una rapida premessa su come è nata la filosofia Rotariana che ne sta alla base.

Solo a partire dal secondo decennio del secolo scorso il Rotary ha iniziato a dedicare una particolare attenzione ai problemi dei Giovani, anche se alcuni Club avevano già costituito delle Commissioni specifiche, ciascuna con una sua particolare finalità.

Per questo nel 1920 la Commissione per la Gioventù del Rotary Club di Oklahoma City mise tutti i Soci al lavoro per un'indagine che definisse "di cosa i ragazzi avessero veramente necessità, e non cosa essi pensassero che fosse loro necessario", a seguito della quale i Rotariani, consci del significativo peso che la loro opera poteva avere nei riguardi della gioventù in generale, sentirono la necessità di elaborare una vera e propria filosofia che fosse di fondamento alle iniziative a favore dei Giovani e che, in sintesi, risultò poi fondata sulle seguenti convinzioni e principi programmatici:

- 1) l'idea base la leggiamo in uno dei testi divulgativi del nostro Sodalizio, ormai non più in circolazione:<sup>1</sup> tutte le attività del RI a favore dei Giovani debbono considerarsi un investimento essenziale per il Rotary, perché "I Giovani sono potenzialmente degli astronauti culturali nel senso che si sentono attratti in forma irresistibile ad esplorare il cosmo delle nuove idee, linguaggi e culture diverse; essi sono pervasi da idealismo e sono tesi ad assumere impegni di rilievo che portano avanti con ferma determinazione";
- 2) per rendere concreto e produttivo questo investimento, ci si rese conto che bisognava studiare e favorire le condizioni che influenzano lo sviluppo della gioventù in ogni parte del mondo e cioè la salute fisica, l'istruzione, e quindi la cultura, e la preparazione alle scelte relative alla loro vita.
- 3) bisogna pertanto assisterli fornendo loro programmi ed orientamenti, ma soprattutto esempi, preparandoli così a divenire buoni ed efficienti cittadini;  
A proposito di esempi ricordiamo il messaggio del Presidente Internazionale Ravizza: "guidate con l'esempio" che sottolinea l'invito contenuto nel motto proposto dal C.C. nel 1970: "ogni rotariano, in ogni sua azione, pensiero o comportamento deve essere di esempio ai giovani";<sup>2</sup>
- 4) era necessario inoltre orientarli ad acquisire una migliore comprensione di ciò che muove gli interessi a livello mondiale, incoraggiando al più alto grado i valori etici insiti nella persona umana che oggi, purtroppo, la nostra società tende a subordinare ad interessi meramente edonistici ed alle regole della economia.<sup>3</sup>

A sostegno della opportunità di seguire questo indirizzo ci conforta, anche fuori del RI, il pensiero di personaggi autorevoli come i laureati Nobel riuniti a Sanremo il 4.06.94 per il "Nobel Day" nella celebre villa omonima, nella quale i partecipanti indirizzarono ai leaders del G7 il messaggio: "salviamo il futuro per i Giovani".; ricordo gli appassionati interventi di Rita Levi Montalcini, di Carlo Rubbia e di Renato Dulbecco, sulla opportunità di lanciare una campagna mondiale dedicata a "I valori della educazione dei Giovani".

Questa filosofia ha dimostrato tutta la sua validità in quanto, sulla base dei suoi principi e delle sue convinzioni, il C.C. ha elaborato nel 1941 una progressiva politica di iniziative sistematiche a favore dei giovani, con precise finalità

<sup>1</sup> Vol. VI della Collana I fondamenti del Rotary

<sup>2</sup> V. I fondamenti, vol. 6, pagg. 1-2.

<sup>3</sup> Si veda in proposito il bell'editoriale della Rivista Rotary di novembre e dicembre 03.

e regolamenti, revisionata poi nel 1949 e denominata: "Obiettivi di servizio per la gioventù", ossia i Programmi per i Giovani varati a partire dagli anni '50 del secolo scorso e che sono tuttora in vigore,

e così:

- Nel 1947 viene varato il **Programma delle Borse di Studio**.  
Da allora con 335 milioni di dollari, impegnati per circa 30.000 Giovani in più di 125 Paesi, la RF si è affermata come il più importante distributore privato di Borse di Studio a livello mondiale.
- Nel 1949 Nascono in Australia e in Nuova Zelanda i **Leadership Camps**, poi modificati nel 1951 che nel 1960 cominciano a diffondersi anche in Europa: i borsisti devono impegnarsi a svolgere una loro missione di ambasciatori di buona volontà presso il paese che li accoglie.
- Nel 1962 Nasce il **primo programma specifico per i Giovani** sponsorizzato dal Rotary, l'**Interact**, che fu messo a punto da un **Comitato di 5 Rotariani**: un asiatico, un europeo, un latino-americano, un nord-americano e un neozelandese, come Club di Servizio per Giovani della scuola secondaria dai 14 ai 18 anni, cui viene offerta l'opportunità di lavorare insieme in un clima di cameratismo e di comprensione reciproca. (Oggi il Distretto 2030 conta 7 Club Interact)  
L'acronimo **Interact** è costituito da **INTER per internazionale** ed **ACT per azione**, vuol ricordare l'internazionalità dei suoi fondatori.  
Nel 1964 fu proclamata la settimana mondiale dell'Interact, quella del **5 novembre**.
- Nel 1965 Nasce il Programma **Scambio Gruppi di Studio** tra Giovani di due Distretti di nazioni diverse per la durata da 4 a 6 settimane, offrendo ai partecipanti indimenticabili e gratificanti esperienze educative, culturali, professionali, umanitarie e di socializzazione, facendo svolgere anche ad essi il ruolo di ambasciatori dei loro Paesi. A tutt'oggi per questo programma sono stati spesi dalla RF 60 milioni di dollari.
- Nel 1971 Viene istituito Programma **RYLA**, che sarà trattato analiticamente dall'amico Claudio Poli nel prossimo intervento, così denominato in quanto acronimo di Rotary Youth Leadership Awards, cioè Seminario Rotariano per Giovani dai 19 ai 30 anni, che siano già stati selezionati e giudicati in grado di profittare di una intensa e qualificata formazione manageriale di guida.<sup>4</sup>  
Praticamente in questo anno il RI decide di adottare a livello mondiale le esperienze dei sopra citati Leadership Camps.
- Nel 1974 Il RI codifica a livello internazionale un programma di **Scambio dei Giovani** tra i 15 e i 19 anni, nato in Francia a Nizza tra il 1927 e il 1939, e successivamente sviluppatosi in America Latina e in California, nell'ambito dell'impegno del Rotary per lo sviluppo dell'intesa internazionale e dell'amicizia tra genti di culture e tradizioni diverse.
- Nel 1979 Viene varato il **Programma "3H" (Fame, Salute, Umanità)** un grandioso progetto di attività di servizio umanitario per combattere la fame e le malattie a livello internazionale favorendo così l'intesa mondiale e, di conseguenza, la Pace.  
Il Programma **Polio Plus**, che tutti conosciamo ed al quale tutti collaboriamo, è un aspetto particolare di questa nobile iniziativa, che ha assunto ormai una sua specifica ed autonoma connotazione organizzativa.
- 1968 **Nascono i Club Rotaract**.  
Ho lasciato deliberatamente per ultimo il Programma Rotaract al quale ritengo sia opportuno dedicare un po' più di spazio anche perché, proprio in relazione al tema di questo Seminario, i Club Rotaract sono il principale semenzaio al quale i Rotary Club attingono per mandare loro candidati ai Seminari del Ryla.  
All'inizio degli anni '60 il Rotary I cominciò a guardare con particolare attenzione e simpatia numerosi Gruppi Giovani, nati nel 1959, costituiti da studenti universitari che stavano progettando significative iniziative di servizio per le varie comunità di cui facevano parte e che si connotavano come associazioni legate al Rotary ma che si gestivano con un proprio statuto e regolamento.  
Nel 1967 il Presidente del RI, **Luther Hodges**, decise di inserire ufficialmente questi gruppi Giovani nei programmi dei Rotary Club, con una nuova denominazione e cioè: i **Club Rotaract**.  
Di tutti i programmi del Rotary questo è stato il più seguito e quello al quale il C.C. del RI ha destinato maggiore e continuativa attenzione e particolari interventi proprio perché il Rotaract, è stato così denominato in quanto riduzione e fusione di due termini, **ROTARY - ACTION**, cioè azione del Rotary o meglio il Rotary stesso in azione; praticamente il **Rotaract** è una istituzione organica e funzionale al Rotary stesso, tanto è vero che lo stesso C.C. lo ha definito **la prima azione sistematica del Rotary proiettata verso l'esterno**.

<sup>4</sup> **J. Welch**: "Se non sapete energizzare gli altri, non sarete mai dei buoni leader".

**I. Calvino**: "Quando ho più idee degli altri, do agli altri queste idee, se le accettano. E questo è comandare".

La **normativa** fissata per il funzionamento di questi Sodalizi è costituita e codificata non solo da uno statuto tipo e conseguente regolamento applicativo, ma è stata pure elaborata e proposta: una meticolosa e cogente **Linea di condotta del Rotary International nei riguardi dei Club Rotaract**.

Tale normativa oltre a quanto si può ricavare dal Manuale di Procedura 2001, è contenuta analiticamente nell'**Annuario del Rotaract** insieme ai sei obiettivi sulle finalità del sodalizio elaborate dai dieci rappresentanti distrettuali dei Rotaract italiani.

Nel 1988 **Charles Keller**, Presidente del Rotary International, riconosciuta l'importanza sempre maggiore del Rotaract per il suo diffondersi a livello mondiale (oggi in 156 Paesi con 174.000 Soci e 7.500 Club) e soprattutto per l'impegno al servizio attivo della comunità del Rotary, ha fatto istituire un

#### Comitato del RI ad hoc per il Rotaract.

**Non per nulla nel Rotaract Handbook leggiamo che "la sponsorizzazione di un Rotaract è la più efficace e suggestiva iniziativa che possa intraprendere un Rotary Club in quanto, tra l'altro, costituisce una valida e preziosa infusione di giovani energie e di freschi entusiasmi nella grande famiglia rotariana";**

ed infine, ancora dal Rotaract Handbook,

**"Possono sorgere altre Associazioni per particolari interessi e finalità tipicamente ed unicamente sociali, oppure solo professionali, oppure ancora solo per lo sviluppo di ben delimitati servizi, ma il Rotaract possiede tutte queste finalità e si caratterizza per il privilegio di sapersi porre tutti questi obiettivi, per il miglior sviluppo della propria comunità locale e nazionale, sul fondamento dell'amicizia".**

Per questo il motto ufficiale del Rotaract, adottato nel 1978, è: **Amicizia nel servire** - Sua settimana mondiale: il 13 marzo.

Purtroppo nel nostro Distretto ci sono ancora 24 Club che non hanno sponsorizzato un proprio Rotaract, ma si spera che quanto prima faranno anche loro questa straordinaria esperienza.

Vediamo a questo punto alcune delle principali e significative iniziative, progetti ed interventi, con i quali il nostro Distretto ha dimostrato costante attenzione ed interesse per i Giovani, particolarmente a partire dagli anni '80, o intervenendo a sostegno ed alla attuazione dei Programmi specifici varati dal Rotary, o con attività che direttamente interessano e sostengono i Giovani come cultura, sanità, scuola, professione.

Nel **1981/82**, sono stati organizzati dal Distretto vari Convegni Distrettuali sul tema. **"Rotaract anni '80 impegno ed aspettative del Rotary"**, per fare un bilancio dei primi dieci anni della istituzione dei Club Rotaract nel nostro Distretto.

Relatori i Delegati della **Azione Giovanile**, previ accordi sulle linee da seguire in un incontro svoltosi a Rapallo.

In particolare si volle proporre un **rilancio della cultura e dei suoi valori** in senso pratico: cultura dinamica ed aggiornata quale presupposto per le nuove professioni e che contemplasse ovviamente una chiara conoscenza del tessuto su cui operare, cioè del modo di essere, delle condizioni, dei problemi e delle aspirazioni della società dei Giovani degli anni '80.

Furono poste e affrontate varie altre tematiche inserite in una panoramica della società del tempo, analiticamente esaminata in tutti i suoi aspetti: il nefasto l'influsso dei mass media e in particolare della stampa, l'influsso dei cattivi maestri, la situazione della scuola, la funzione dell'intellettuale, i fondamenti della professionalità, la difesa della civiltà occidentale: in sostanza come prepararsi con i Giovani e per i Giovani al **mondo di domani**.

**Governatore Mario Patrone** - *Componenti della Commissione Delegati Azione Giovanile: Franco Ilotte, Cesare Trucco, Carlo Accornero, Domenico Cordani*

*N.B. Il sottoscritto ha tenuto due relazioni sul tema: ad Alessandria il 24 ottobre 1981 e a Santa Margherita Ligure - Convento Clarisse il 13 marzo 1982, in occasione della settimana mondiale del Rotaract.*

**Dal 1987** Governatore Franco Ilotte, opera il **Club Ryliani**, associazione nata su iniziativa degli stessi partecipanti, per "proseguire gli scopi, i contenuti, le affinità ed i legami di amicizia sorti durante la frequenza dei Seminari Ryla". Conta su una media di 80/90 iscritti ed è attivo attraverso incontri, conferenze, premi.

Quest'anno il nostro Governatore ha creato una Commissione distrettuale su **Rapporti Rotary ed ex Ryliani** di cui mi ha affidato la presidenza; del lavoro svolto a tutt'oggi da questa Commissione gli ho consegnato una relazione sintetica.

**22.10.94** Convegno di Studi al Marentino sul tema "Il Distretto 2030 con i Giovani".

Gli Atti di questo Convegno, estremamente interessanti, vivaci, con alcune sane e produttive puntatine polemiche, come quelle contenute nel consistente intervento di Cesare Trucco, sono stati raccolti e pubblicati in un consistente fascicolo.

*Governatore Filippo Giusto, Presidente Commissione Distrettuale Rotary/Rotaract Enrico Mastrobuono. Rappresentante Distrettuale del Rotaract Alessandro Boverio.*

Ancora sul tema giovani seguono altre iniziative, convegni, incontri, seminari, dei quali cito solo i più significativi:

- '95/96 Il PDG Filippo Giusto crea la Commissione Distrettuale **"Per una scuola formativa del cittadino"** che è stata riconfermata nel '96/97, Presidente Cesare Trucco.
- 8.3.97 Convegno Distrettuale: **Incontro Rotary Rotaract** presso l'Hotel Principi di Piemonte del Sestriere. In questo convegno furono messe a confronto tutte le problematiche relative ai rapporti Rotary/Rotaract e sono stati sintetizzati in sei punti i fondamentali problemi comuni da proporre all'attenzione degli intervenuti, invitati a meditare proposte di soluzione che ci si proponeva di affrontare, discutere e risolvere in un successivo incontro.  
*Governatore Fabio Dossi, Rappresentante Distrettuale del Rotaract Roberto Magni, Presidente Commissione Distrettuale Rotary/Rotaract Cesare Trucco.*
- 5.04.97 Sul Notiziario "Informa 2030" è stato pubblicato il lungo articolo **"Obiettivo Giovani nel programma del Rotary International e tutto quello che Rotariani e Rotaractiani debbono sapere sui rapporti Rotary / Rotaract"** a cura di Cesare Trucco.  
Convegno di studi al Marentino sul tema **Per una scuola formativa del cittadino: buone relazioni, ottimo impegno e grande entusiasmo**,  
*Gov. Filippo Giusto, Presidente della Commissione Cesare Trucco, Rappresentante Distrettuale Roberto Magni.*
- 17.5.97 Ventesimo Congresso Distrettuale - Governatore Fabio Dossi - sul tema **"Cultura, giovani, lavoro"**; a conclusione del Congresso era stata letta ed approvata ad unanimità una mozione da trasmettere al Ministero della P.I. sul tema: **"Situazione attuale della scuola italiana: proposte del Rotary"**, elaborata dalla Commissione Distrettuale "Per una scuola formativa del cittadino".
- 9.5.98 Convegno del Distretto Rotaract alla Fornace Spazio Permanente di Cambiano, per celebrare il trentennale della nascita del Rotaract, sul tema **"1968-1998 Trent'anni di Rotaract: un traguardo una partenza"**. In questo incontro, tra l'altro, era stata evidenziata la particolare temperie storico-sociale nella quale era maturata l'idea di costituire i Club Rotaract, che aveva visto **Giovani sessantottini alla demolizione, giovani rotaractiani alla salvaguardia dei fondamentali valori che stanno alla base della società civile** (Argomento dell'intervento di Cesare Trucco).  
*Governatore Giuseppe Capone, Presidente Commissione Distrettuale Rotary/Rotaract Cesare Trucco, Rapp. Distrett. Filippo Vidossich.*
- Febb. '99 Ristampa riveduta ed aggiornata del piccolo manuale divulgativo del Rotaract, il mitico **Libretto Rosa** degli anni '80: **"Questo è il Rotaract"**, con sottotitolo **"La vostra occasione di promuovere la causa della comprensione internazionale e della pace mondiale"** e che si apriva, programmaticamente, con un pensiero del teologo tedesco Paul Tillich **"Il presente è una conseguenza del passato, non una anticipazione del futuro"**; questa ristampa fu distribuita in occasione del
- Marzo '99 Convegno Distrettuale Rotary Rotaract svoltosi presso il Teatro dell'Opera del Casinò di Sanremo 13.3.99, sul tema **Per un Rotary più giovane per un Rotaract più maturo**. Il titolo, molto ambizioso, è già un programma che si spiega da sé, ed anticipa il nuovo corso attuale del Rotary, **avanti con i giovani**, ma, ovviamente, con la riserva del manzoniano cancelliere Ferrer dei Promessi Sposi: **"adelante Pedro, con juicio"**.  
*Governatore Fiorenzo Squarciafichi, Rappresentante Distrettuale del Rotaract Paolo Panico, Presidente Commissione Distrettuale Rotary/Rotaract Cesare Trucco che ha presentato il Convegno, ha fatto da moderatore ed ha stilato una relazione conclusiva.*
- 22.01.2000 **Assemblea dei Delegati di Club per il Rotaract e dei Delegati Giovani** - Torino Hotel Genova - Gli interventi dei numerosi partecipanti portarono alla stesura, richiesta dagli stessi Delegati, di un **Breviario del Delegato di Club** che fece seguito alla **Proposta di un Decalogo Rotaractiano**, ambedue a cura di Cesare Trucco e pubblicati sul Notiziario Distrettuale "Il Rotarino 2000" rispettivamente nel numero di maggio ed in quello di marzo.
- 9.2.02 Convegno Distrettuale sul tema **"Il Rotary e le nuove Generazioni"** svoltosi all'Hotel Principi di Piemonte al Sestriere; relazione dell'Assistente del Governatore Cesare Trucco sul tema: **"Il Rotaract: una grande storia rotariana"**.  
Governatore Franco Grasso, che ha introdotto il Convegno sul tema: **"Dal Rotaract al Rotary: prospettive"**.

Da tutti gli interventi è emersa una panoramica completa della situazione dei programmi Interact, Rotaract e Ryla con proposte, previsioni e avanzamento di prospettive future nel passaggio dal Rotaract al Rotary.

Tutte le iniziative sopra elencate a favore dei Giovani non sono che l'attuazione di quanto era stato auspicato e contenuto programmaticamente e sinteticamente nel messaggio del Presidente della Rotary Foundation E.W.

Palmer che sosteneva nel '43, in piena guerra mondiale, che **"uno degli obiettivi primari del Rotary deve essere quello di costruire la strada maestra per la Gioventù di domani"**, affermazione molto significativa in quel particolare momento storico e che ancor oggi, mantiene, pur mutati i tempi e le condizioni sociali, tutta la sua validità, così come la conservano i più recenti messaggi dei Presidenti internazionali **Luis Vicente Gaiy** e **F.J. Devlyn**<sup>5</sup>, come i già citati messaggi dei Premi Nobel sopraccitati ed il motto del teologo tedesco **Paul Tillich** **"il presente è una conseguenza del passato, non una anticipazione del futuro"**, in quanto se il nostro presente di rotariani si risolve in una concreta azione di leale apertura e di convinta disponibilità verso i giovani, potrà costituire una positiva piattaforma offerta dal passato per quello che sarà il presente delle giovani generazioni future.

Proseguiamo dunque su questa strada, non dimenticando, a integrazione del pensiero rotariano sui Giovani, il civile messaggio di un grande giurista e storico italiano, **Carlo Arturo Jemolo**, che, in considerazione dell'andazzo della società contemporanea, nella quale troppi intellettuali, troppi genitori e docenti abdicano a quella che dovrebbe essere la loro naturale funzione di educatori e formatori, mi pare un doveroso e giusto richiamo, anche se non di facile attuazione: **"Torniamo ad educare i giovani alla vita povera, povera materialmente ma che conservi il culto dei più ricchi, dei più alti e dei più disinteressati valori morali: quelli della bellezza, della poesia, dell'amore, della salvaguardia della natura, dell'affetto per gli altri, per non mortificare l'aspirazione di sempre a quello che, nella nostra limitata lingua, dobbiamo chiamare un lembo di cielo"**.

#### COROLLARI

##### **Definizione ufficiale del Rotary International:**

"Un'organizzazione di imprenditori economici e di professionisti d'ogni parte del mondo uniti nel rendere un servizio umanitario, nell'incoraggiare il rispetto di elevate norme etiche nell'esercizio delle varie professioni e nel promuovere lo spirito di amicizia e la pace nel mondo".

##### **Come lo ha definito Paul Harris nel 1941:**

"Il Rotary è il modello in miniatura di un mondo in pace, che potrebbe essere studiato con profitto dalle nazioni.

I Rotariani sono convinti che l'applicazione universale di principi quali la tolleranza e l'amicizia porterebbero alla pace internazionale, sinceramente auspicata da tutti".

**Risoluzione approvata dal Congresso del RI 1939-40, alla vigilia della Seconda Guerra Mondiale: Ove non esistono la verità, la libertà, la giustizia la santità della parola data ed il rispetto dei diritti umani, il Rotary non può vivere né i suoi ideali affermarsi.**

---

<sup>5</sup> **L.V. Gaiy:** "Prepariamo il futuro con azione e lungimiranza" - **F.I. Devlyn:** "I Giovani: il nostro futuro".



**ROTARY INTERNATIONAL**  
**DISTRETTO 2030 ITALIA**  
PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

**Governatore Sebastiano Cocuzza**

---

Anno Rotariano 2003-2004

Egr. Sigg. Cesare Trucco, Claudio Poli, Gianni Montalenti

Loro Sedi

Bra, 14 febbraio 2004

**Oggetto: Seminario Ryla a Chivasso.**

Carissimi,

mi preme farvi pervenire il mio più caloroso ringraziamento per l'ottima riuscita del Seminario Ryla di Chivasso che considero un grande successo. In effetti, oltre 130 partecipanti ed il 70% dei Club rappresentati sono numeri significativi, che testimoniano l'interesse e l'importanza dell'avvenimento.

Certamente gran parte del merito va a voi che l'avete organizzato e condotto con la vostra abituale e rotariana disponibilità.

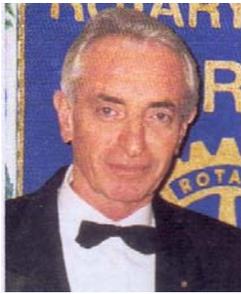
Grazie ancora di cuore e ancora complimenti.

Un abbraccio

Sebastiano



La sala riunioni: Il Governatore Sebastiano Cocuzza e Cesare Trucco



Il Governatore Sebastiano Cocuzza

**06.06.04** Dalla sede del **XXVII Congresso del Distretto 2030**, svoltosi a Biella, è stata conferita dal **Governatore Sebastiano Cocuzza** la **6<sup>a</sup> Paul Harris Fellow** a **Cesare Trucco** con la seguente motivazione: **“Per lo scrupoloso e responsabile impegno con il quale ha svolto il suo incarico triennale di «Assistente Governatore», per il proficuo lavoro in qualità di Presidente della Commissione Distrettuale *Rapporti con ex Ryliani* e per la generosa collaborazione data alla realizzazione dei Progetti distrettuali *Concorso Scolastico Amicizia e Pace* e *Seminario RYLA e Distretto 2030*”.**

Nello stesso Congresso gli è stata pure assegnata, dal Governatore Sebastiano Cocuzza, una **targa di riconoscimento** con la dicitura: **“A Cesare Trucco con riconoscenza e amicizia”.**



**Motivazione della 7ª Paul Harris (= PHF con rubino)**





## ROTARY CLUB DI SANREMO

18030 SANREMO – c/o HOTEL ROYAL

## *Curriculum rotariano*

del prof. **CESARE TRUCCO P.H.F.**

Ingresso nel R.C. di Sanremo: 22.01.1976

Presidente del Club anno 1979/80

Dall'anno 1981/82 ha sempre fatto parte di **COMMISSIONI DISTRETTUALI**

**COME MEMBRO:** **Azione Giovanile** (81-82 e 82-83), **Espansione e sviluppo** (83-84 e 84-85), **Premi studio Crippa e Raimondi** (85, 86), **Immagine e Rapporti** (86-87), **Azione per l'Unità Europea** (88-89), **Tematiche sociali liguri** (89-90), **Ecologia** (90-91 e 92-92), **Problemi istituzionali** (93-94) – Commissioni **"RYLA"** e **Scambio Gruppi di Studio** (1996-97); **RYLA** (1997-98 ÷ 2000/01);

**COME PRESIDENTE:** **Per una scuola formativa del cittadino** (1995-96, 1996-97); **Scambio giovani** (1996-97); **Rotary per il Rotaract** dall'anno 1995/96 all'anno 2001/02: in questa veste, ha partecipato a tutte le Assemblee dei Presidenti dei Club RTC del Distretto, tenendo interventi di cui ha lasciato relazioni scritte in gran parte pubblicate sul notiziario distrettuale del Rotaract **"Il Quadrifoglio"**, ed **ha contribuito in maniera determinante alla creazione di 6 nuovi Club:** Pinerolo (1996), Moncalieri (1997), Giaveno Val Sangone (1998), Gavi Libarna (1999), Monviso (2000), Alba Langhe Roero (2000).

Rapporti Rotary ed ex Ryliani 2003/04.



Ha sempre partecipato e partecipa assiduamente a Convegni e Seminari distrettuali, nonché a tutti i Congressi ed alle Assemblee distrettuali, relazionando poi al Club sulle tematiche trattate in questi incontri.

Dal 1990 al 1994 il Rotary Club di Sanremo lo ha **proposto** quale **candidato** alla "Commissione di Designazione del **Governatore** del 2030 "Distretto R.I."

**ASSISTENTE DEL GOVERNATORE per i Club del Ponente Ligure, per il triennio 2001/2004.**



2004/05 **Presidente della Commissione di Club per le iniziative relative alla commemorazione del Centenario del Rotary I.**

2005/06 **Presidente della Commissione di Club per i RAPPORTI con il ROTARACT.**

## ONORIFICENZE

Il **7.6.90** gli è stata assegnata dal **Rotary Club di Sanremo** la **Paul Harris Fellow** con la seguente motivazione deliberata ad unanimità dal Consiglio Direttivo:  
**"al prof. Cesare Trucco**

- che con le sue doti di serietà, di impegno e di entusiasmo, profuse nell'attività professionale, si è sempre ispirato nella sua azione ai principi del servire rotariano,

- che, con il proprio continuo apporto e qualificato contributo di opere e di pensiero, ha propagato ogni iniziativa tendente alla valorizzazione del credo rotariano,
- **che, con la sua ultradecennale partecipazione attiva ed assidua alle manifestazioni rotariane ed alle Commissioni del Club e del Distretto ha, in ogni occasione, contribuito a far risaltare l'ideale e la pratica applicazione del servizio, il Club conferisce l'alta onorificenza della Paul Harris Fellow".**

18.05.96: dalla sede del **XIX Congresso Rotary**, gli è stata conferita dal **Governatore dott. Mario Rocca** la **seconda Paul Harris Fellow** con la seguente motivazione: **"a Cesare Trucco per l'impegno dato con competenza e grande disponibilità per la realizzazione degli obiettivi in qualità di Presidente Comm. Rotary-Rotaract".**

07.04.98: dall'**Azienda di Promozione Turistica Riviera dei Fiori di Sanremo**, gli è stata conferita una targa con la seguente dicitura **"al prof. Cesare Trucco, organizzatore della RASSEGNA GIOVANI INTERPRETI promossa dal Rotary Club di Sanremo, per la consueta e generosa attività svolta a favore dei giovani".**

05.06.99: dalla sede del **XXII Congresso Rotary**, gli sono state conferite dal **Governatore dott. Fiorenzo Squarciafichi**:

- la **terza Paul Harris Fellow** con la seguente motivazione:

**Nell'ambito dei Programmi a favore delle Nuove Generazioni il Distretto conferisce la P.H.F. "a Cesare Trucco per la sua costante, instancabile ed appassionata attività in favore dei giovani, unita all'amore per il loro miglioramento morale e personale, che ha consentito la creazione dei presupposti per la costituzione di due nuovi Club Rotaract"**

- una Targa di riconoscimento **"per il suo impegno nell'organizzazione del Convegno Distrettuale Rotary-Rotaract tenutosi in Sanremo il 13 marzo 1999"**, del quale è stato pure moderatore e relatore sul tema **"Funzioni e compiti del Delegato di Club per il Rotaract"**.

10.7.99 al Forum di chiusura dell'anno rotaractiano 1998-99 svoltosi presso la Villa Durazzo di Santa Margherita Ligure gli è stata conferita dal Distretto Rotaract 2030 l'**Onorificenza Gianfranco Lenti**.

25.6.00 dalla sede del **XXIII Congresso Rotary** gli è stata conferita dal **Governatore Prof. Sergio Vinciguerra** la quarta **Paul Harris Fellow: per l'intensa ed appassionata attività svolta ormai da anni a favore delle Nuove Generazioni e in particolare intesa a rendere sempre più aperti ed interattivi i rapporti Rotary/Rotaract.**

30.06.01 gli è stata assegnata una **targa premio** dal Distretto Rotaract 2030 **"Prima Edizione del PREMIO AL ROTARIANO PER IL ROTARACT: al prof. Cesare Trucco ringraziandolo per l'impegno dedicato a noi Giovani"**, accompagnata dalla seguente dedica: **"Desideriamo, a nome del Rotaract che abbiamo avuto l'onore di rappresentare, porgerLe questo omaggio simbolico per ringraziarLa in modo particolare per l'aiuto, la fiducia, la stima, la collaborazione e l'entusiasmo che l'hanno accompagnata in questi sei anni di Presidente della Commissione Rotary per il Rotaract".i. Purtroppo, a partire dal 1° luglio Lei lascia questo incarico con la prospettiva di una "nuova avventura Rotariana, che, siamo sicuri, Le darà soddisfazioni in egual modo". Questa targa vuole rappresentare, a partire dall'anno rotaractiano 2000/2001, un premio che verrà conferito annualmente al Rotariano che maggiormente si distinguerà nell'Azione a favore dei Rotaractiani. Con affetto, ringraziandoLa di cuore, i sei Rappresentanti Distrettuali 1995/96 - 2000/01 del Distretto Rotaract 2030 - Sanremo Golf degli Ulivi: Valerio Ruggiero, Roberto Magni, Filippo Vidossich, Paolo Panico, Alessandro Fenoglio, Anna Rita Rosa.**

11.05.03 dalla sede del **XXVI Congresso Rotary** gli è stata conferita dal **Governatore Prof. Giuseppe Viale** la **5ª Paul Harris Fellow**, per la disponibilità e l'impegno profusi nello svolgere i compiti e le funzioni di **Assistente Governatore**.

06.06.04 dalla sede del **XXVII Congresso del Distretto 2030**, svoltosi a Biella, gli è stata conferita dal **Governatore Sebastiano Cocuzza** la **6ª Paul Harris Fellow** con la seguente

motivazione: **“Per lo scrupoloso e responsabile impegno con il quale ha svolto il suo incarico triennale di «Assistente Governatore», per il proficuo lavoro in qualità di Presidente della Commissione Distrettuale *Rapporti con ex Rylliani* e per la generosa collaborazione data alla realizzazione dei Progetti distrettuali *Concorso Scolastico Amicizia e Pace* e *Seminario RYLA e Distretto 2030*”.**

Nello stesso Congresso gli è stata pure assegnata, dal Governatore Sebastiano Cocuzza, una **targa di riconoscimento** con la dicitura: **“A Cesare Trucco con riconoscenza e amicizia”.**

28.10.04 Il Presidente del **Rotary Club di Gavi Libarna**, di cui è Socio Onorario, gli ha conferito la **7<sup>a</sup> Onorificenza Paul Harris Fellow** con rubino, con la seguente motivazione: **“A Cesare Trucco per il grande rapporto di amicizia che lo lega al nostro Club e per i suoi apprezzatissimi interventi alle serate culturali”.**

08.07.06 Il Presidente del **Rotary Club di Sanremo** gli ha conferito la **8<sup>a</sup> Onorificenza Paul Harris Fellow** con la seguente motivazione: **“Il Consiglio Direttivo del RC di Sanremo conferisce l’onorificenza della PHF (2 rubini) al socio prof. Cesare Trucco, per il paziente ed impegnativo lavoro di ricerca, svolto per due anni con particolare competenza e passione, nel ricostruire la lunga e gloriosa storia del nostro club, dal 1932 ai giorni nostri, arricchendola con rare ed originali documentazioni raccolte durante la sua assidua trentennale partecipazione attiva alla vita del Club e del Distretto”.**

E’ **socio onorario del Rotary Club di Gavi dal 26.VI.99, e dei Rotaract Club di Biella dal 27.XI.99, Alassio dal 25.XII.01, Imperia dal 16.VI.02 e di quello di Gavi Libarna dal 28.X.2004** con la seguente motivazione: **“Per il contributo assiduo che dà al nostro Bollettino”, è inoltre **Membro della Commissione Giudicatrice della Borsa di Studio «Barbara Metallo»**** bandita dal Rotaract Club di Biella, accompagnata dall’omaggio di una significativa targa ricordo.



Nel 1989, in occasione dei Festeggiamenti di San Romolo (13.10.89) il Sindaco di Sanremo gli ha consegnato la **Medaglia di Benemerenza** al ricordo “per il Suo lungo e formativo servizio nel mondo della Scuola” (lettera del 4.4.1989).

13.X.2002: il Comune di Sanremo gli ha conferito il **Premio San Romolo per la Cultura** con la seguente motivazione: **La Magnifica Comunità di Sanremo nel giorno sacro del Santo Patrono proclama Premio San Romolo per la Cultura Cesare Trucco “Laureato in lettere, dopo anni di insegnamento in ogni ordine di scuole, fino ai Licei di Stato, ne diveniva Preside per ben 19 anni. La sua intensa attività culturale lo avvicinava al Metodo Montessori per il quale ebbe ad organizzare in Sanremo, in qualità di Consigliere Nazionale dell’Ente, un Convegno Nazionale di Studi. Attualmente Presidente dell’Università delle Tre Età, nonché membro di altri sodalizi, in innumerevoli occasioni culturali trae, con il suo personale prestigio, prezioso onore per la nostra Città”, Firmato: Il Presidente della Famija Sanremasca - Il Sindaco di Sanremo.**



**ARTICOLI SU PERIODICI, RIVISTE e PUBBLICAZIONI ROTARIANE  
INIZIATIVE VARIE, CONFERENZE su TEMI ROTARIANI o PROPOSTI DA ROTARY CLUB**

- **“La situazione socio-economica e la conservazione ecologica nel comprensorio di Baiardo e dell’Alta Valle Armea**, pubblicato su “Aspetti Socio Economici e di Conservazione Ecologica dell’entroterra della Liguria Occidentale, CASABIANCA Editore – Sanremo, 1979 a cura dei RC di Alassio, Sanremo, Imperia, Savona.
- 24.04.80 R.C. SANREMO – Hotel Royal: Come Presidente del Club ha organizzato la **“Cerimonia celebrativa dei 75 anni del Rotary I.”**.
- 1980-81 Proposta di **Decalogo Rotariano**: relazione al R.C. di Sanremo,
- 24.10.81 RC ALESSANDRIA: relazione al Convegno Delegati Azione Giovanile nell’incontro Rotary/Rotaract sul tema distrettuale **Che cosa è il Rotaract**
- 13.03.82 S. MARGHERITA LIGURE – Convento delle Clarisse: Relazione sul tema distrettuale **Rotaract negli anni ’80: impegno ed aspettative del Rotary** .
- 1980-81 Proposta di **Programma di attività della Commissione di Club di Azione Interna**, relazione scritta per il R.C. di Sanremo.
- **“Umanità di Montale”** articolo pubblicato in REALTÀ NUOVA, gen. feb. marzo 1982 – anno XLVII
- Conferenza su: **“Droga e Scuola”** in: 2° INTERCLUB ROTARY RIVIERA PONENTE: ed. CASABIANCA – Sanremo, 18.2.83.
- 4.07.83 R.C. SANREMO – Hotel Royal: **“Rêveries di un frequentatore solitario di convegni distrettuali”**
- 12.12.86 R.C. SANREMO e AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE di IMPERIA: in occasione della donazione di un busto in bronzo di GUGLIELMO MARCONI da parte del R.C. di SANREMO alla PROVINCIA, presenti le principali Autorità locali, il Rettore dell’Università di Genova e le Signore Maria Cristina ed Elettra Marconi, ha tenuto una relazione sul tema: **“Il contributo dei premi Nobel italiani alla formazione della cultura occidentale”**.
- **“Relazione sulla Tavola Rotonda dei Filosofi”**: Atti XI Congr. Distr. – Torino – Teatro Carignano, 18-19.VI. 88.
- Ha curato la revisione e la pubblicazione degli Atti del Convegno Distrettuale e Tavola Rotonda: **“L’altra Europa: realtà e speranza”** svoltosi a Genova presso il Palazzo Spinola, 23.10.1991: TIPOLITO CASABIANCA – Sanremo – 1992.
- Intervento quale Presidente della Commissione Distrettuale **“Per una scuola formativa del cittadino”** al Convegno **“Il Distretto 2030 con i Giovani”** svoltosi al Centro Congressi Marentino il 22 ottobre 1994.
- A seguito della sua partecipazione al **Convention di Nizza** (11-14 giugno 1995) ha svolto presso il RC di Sanremo – Hotel Royal: - la relazione **“Le tre anime del Rotary”**.
- **Obiettivo Giovani nel Programma del Rotary I. e tutto quello che rotariani e rotaractiani debbono sapere sui rapporti Rotary-Rotaract**: pubblicazione comparsa nel n. 7 di **“Informa 2030”** – marzo 1997.
- Come Presidente della Commissione Distrettuale **“Per una scuola formativa del cittadino”** ha elaborato la mozione da presentare al Ministero della P.I. approvata all’unanimità dall’Assemblea del XIX Congresso del Distretto 2030 del R.I. il 17 maggio ’97.
- Relazione sul tema **Per un Rotary più giovane e per un Rotaract più maturo**, pubblicata sul Notiziario Distrettuale del gennaio 1999 “Attualità e Informazione Rotariana”.
- Proposta di **Decalogo Rotaractiano** pubblicato sul Notiziario Distrettuale “Rotary 2000” del mese di marzo.
- Intervento quale Presidente della Commissione Rotary / Rotaract **“1968-1998 Trent’anni di Rotaract: Un traguardo, una partenza”** al Congresso Distrettuale svoltosi presso la Fornace “Spazio Permanente” di Cambiano (TO) il 9 maggio 1998.
- 1998-99 Ha suggerito al Club Rotaract di Torino Dora la ristampa aggiornata del **Libretto rosa degli anni ’80: QUESTO E’ IL ROTARACT** ed ha collaborato attivamente alla sua realizzazione; l’edizione edella ristampa è stata distribuita in occasione del XXII Congresso del Distretto 2030.
- Maggio 1999 Relazione su **Istituzione, Funzionamento e Finalità del Seminario RYLA** del Distretto 2030.
- Settembre 1999 Relazione **di Informazione Rotariana** al Rotary Club di Sanremo – Hotel Royal.

- Ha organizzato, introdotto e diretto per incarico del Governatore Vinciguerra, la **Assemblea dei Delegati di Club per il Rotaract e dei Delegati Giovani** svoltasi all'Hotel Genova di Torino il 22 gennaio 2000.
- Relazione di **Informazione Rotary/Rotaractiana** alla Conviviale del RC di Vercelli svoltasi presso il Modo Hotel il 2 maggio 2000.
- Proposta di **Breviario del Delegato di Club per il Rotaract** ('99-2000) pubblicato sul Notiziario Distrettuale Rotary 2000 del mese di maggio.
- Relazione su **Istituzione funzionamento e finalità del Rotaract** alla Conviviale del RC di Alba presso il Ristorante Daniel's il 16 gennaio 2001.
- Dal 1993/94 al 2000/01 è stato incaricato di organizzare, come iniziativa di servizio del Rotary Club di Sanremo, otto edizioni della **"RASSEGNA DEI GIOVANI INTERPRETI"** svoltesi presso il Teatro dell'Opera del Casino di Sanremo: per questa iniziativa di servizio gli è stata assegnata dalla AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA "RIVIERA DEI FIORI-ITALIA", una **targa di riconoscimento** datata Sanremo 7 aprile 1998 con la dicitura: **"Al prof. Cesare Trucco organizzatore della RASSEGNA GIOVANI INTERPRETI promossa dal Rotary Club di Sanremo,** per la consueta e generosa attività svolta a favore dei Giovani.
- Conferenza sul tema **Attualità della poesia e del pensiero di Dante** al RC di Gavi Libarna presso il Ristorante Al Castello il 25 gennaio 2001 e presso il Rotary Club di Sanremo all'Hotel Royal il 14 giugno 2001.
- Relazione sul tema **Storia e struttura della Rotary Foundation** nella Conviviale del Rotary Club di Sanremo presso l'Hotel Royal il 29.11.01.  
Conferenza sul tema **Attualità della poesia e del pensiero di Giovanni Pascoli** presso il Rotary Club di Gavi Libarna il 6.12.2001.
- Partecipazione ai lavori della Commissione RYLA per programmare lo svolgimento del **Seminario 2002 al Marentino** c/o sede ISVOR-FIAT - Torino il 22.01.2002.
- Partecipazione ed interventi ai lavori della VII<sup>a</sup>, VIII<sup>a</sup> e IX<sup>a</sup> Edizione del **Premio "Rotary Ponente Ligure", in qualità di Presidente della Commissione giudicatrice** (esame delle tesi dei candidati presso la "Sezione Programmazione" della Università di Genova) ed alla Cerimonia della premiazione dei vincitori, rispettivamente nell'Aula Magna del Polo Universitario di Imperia il 24.05.2002, presso l'Hotel Royal di Sanremo il 24.05.03 e presso il Casino di Sanremo il 27.05.04.
- Relatore al **Convegno Distrettuale: "Il Rotary e le Nuove Generazioni"** sul tema **Rotaract: una grande storia Rotariana** presso l'Hotel Principi di Piemonte di Sestriere il 09.02.2002.
- Relazione sul tema **Dove va il Rotary** nella Conviviale del Rotary Club di Sanremo presso l'Hotel Royal 28.2.02
- Questa relazione è stata successivamente tenuta e sviluppata presso i Rotary Club di Alassio, Imperia, Sanremo Hanbury.
- Partecipazione ai lavori della Prima Riunione della **Commissione Alpi del Mare** c/o Hotel Mlrò di Savona il 01.02.2002 ed a quelli del secondo incontro della Commissione stessa c/o Aeroporto di Nizza il 08.03.2002.
- Partecipazione ai lavori di apertura del Seminario RYLA 2002 al Marentino il 08.04.2002.
- A seguito della sua partecipazione al I° **Incontro Nazionale dei Rotariani dei Dieci Distretti Italiani** svoltosi a Roma al **Centro Congressi FAO** il 2 marzo 2002, ha tenuta presso il RC di Sanremo - Hotel Royal - una relazione sul tema **L'internazionalità del Rotary ed il programma decennale dei Distretti Italiani: ROTARY: EDUCARE PER LA PACE.** Relazione che è stata tenuta pure al Rotary Club di Savona - Motel Miro - il 16.5.02.
- Relazione sul tema **Eugenio Montale poeta e intellettuale interprete del '900,** c/o il Rotary Club di Gavi Libarna il 24.X.2002.
- 11.09.2003 **Commemorazione** della figura e dell'**opera rotariana del prof. Giovanni Arpesella,** Past President del Rotary Club di Sanremo e sul suo contributo determinante per la creazione di un blocco operatorio per interventi su bambini con esiti di poliomielite nel Centro di Rieducazione della Missione dell'Opera Don Orione a Bonoua in Costa d'Avorio, nella Conviviale del Rotary Club di Tortona c/o il Centro Don Orione Mater Dei, e nella Conviviale del R.C. di Sanremo il 20 novembre 2003 presso l'Hotel Montecarlo Ariston.
- 4.12.2003 Relazione al R.C. di Gavi Libarna sul tema: **"Giosué Carducci, poeta e intellettuale interprete della società italiana del secondo Ottocento"**.

- 07.02.2004 Al Seminario “**RYLA e DISTRETTO 2030**” svoltosi presso la Chiesa degli Angeli di CHIVASSO, in qualità di moderatore e di relatore sul tema “**Valori e finalità dei Programmi del Rotary per i Giovani**”.
- 28.10.2004 Conferenza sul tema “**E’ ancora possibile la poesia?**” presso il Rotary Club di Gavi Libarna.
- 17.06.2005 Relazione sul tema “**Gabriele D’Annunzio protagonista e interprete della scena letteraria, politico-storica, e di costume, dell’Italia fine Ottocento - primo Novecento**” nella Conviviale Interclub di Gavi Libarna e Novi Ligure presso la Villa Pomela, relazione che è stata esposta al Rotary Club di Sanremo - Hotel Paradiso il 24.11.2005.
- 22.03.2007 Conviviale con Signore del Rotary Club Sanremo - Conferenza sul tema: “**La Sicilia tra mito ed impegno civile nella Poesia di Salvatore Quasimodo**”.
- 07.06.2007 Conferenza al Rotary Club di Gavi Libarna sul tema: “**Ugo Foscolo protagonista ed interprete della scena politico-storica, letteraria e mondana dell’Italia Napoleonica**”.



### **CONFERENZE e RELAZIONI su TEMI proposti dal ROTARY o da altri CLUB SERVICE o da ENTI PUBBLICI**

- 22.11.79 ROTARY CLUB SANREMO – Hotel Columbia: **Illustrazione del disegno di legge relativo al “Nuovo ordinamento della scuola sec. superiore”.**
- 17.10.79 SOROPTIMIST CLUB – Sanremo – Hotel Royal: “**La funzione dell’intellettuale nella società contemporanea**”.
- 15.01.80 ZONTA CLUB – Teatro del Casino di Sanremo: “**Influenza dei mass media sui minori**”.
- 07.11.80 R.C. SANREMO – Villa Nobel – Sanremo: “**Costruire il mondo di domani**”.
- 24.09.81 ROTARY-ROTARACT – Sanremo – Villa Nobel – Sanremo: “**Omaggio a Montale**”.
- 13.01.83 AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE di IMPERIA – Sanremo – Teatro Ariston: “**L’uomo Carducci**”.
- 18.02.83 INTERCLUB ROTARY RIVIERA PONENTE- Sanremo – Villa Nobel: “**Droga e Scuola**”.
- 29.09.83 R.C. SANREMO – Hotel Royal – Sanremo: “**La vita, l’opera, il pensiero del matematico sanremese Girolamo Saccheri**”.
- 18.10.84 R.C. SANREMO – Hotel Royal – Sanremo: “**La professionalità dell’insegnamento alla soglia degli anni 2000**”.
- 09.12.85 R.C. SANREMO – Villa Nobel – Sanremo: “**Giosué Carducci, intellettuale e poeta dell’Italia Umbertina**”.
- 12.12.86 R.C. SANREMO e AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE di IMPERIA: in occasione della donazione di un busto in bronzo di GUGLIELMO MARCONI da parte del R.C. di SANREMO alla PROVINCIA, presenti le principali Autorità locali, il Rettore dell’Università di Genova e le Signore Maria Cristina ed Elettra Marconi, ha tenuto una relazione sul tema: “**Il contributo dei premi Nobel italiani alla formazione della cultura occidentale**”.
- 20.02.87 R.C. IMPERIA – SOROPTIMIST CLUB ed AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE – Auditorium “G.P. Viesseux”: ha partecipato ad una Tavola Rotonda sul tema: “**Proposta Ministeriale per la Scuola Secondaria Superiore**”, tenendo una relazione su: “**La voce dei presidi: riserve su concrete possibilità operative**”.
- 18.02.88 R.C. SANREMO – Hotel Royal – Sanremo: “**Attualità del pensiero e dell’opera di Maria Montessori in Italia e nel mondo**”; questa relazione è stata sviluppata successivamente presso il R.C. di SANREMO HANBURY.

- 10.04.90 COMMISSARIATO REG.le per il TURISMO e FONDAZIONE REG.le COLOMBIANA – Teatro dell'Opera di Sanremo: in occasione della premiazione del Concorso “G. Colombo e la scoperta dell'America”, ha tenuto una relazione sul tema **“Importanza della figura e dell'impresa di Colombo nella costruzione dell'Europa moderna”**.

Conferenze sulla **“Celebrazione della scoperta dell'America”** presso i ROTARY CLUB di Sanremo (23.4.1992), di ALESSANDRIA (14.9.1992 e di CUNEO (29.9.1992).

- 20.05.93 R.C. SANREMO – Hotel Royal – Sanremo – **“Roma fine Ottocento: La società del nuovo Regno tra scandali politici, finanziari e letterari, nei dibattiti dei salotti culturali della rivista: La Cronaca Bizantina”**.

- 15.08.95 Per incarico del COMITATO STORIA TRADIZIONI, ARTE e CULTURA della “FAMIJA SANREMASCA” ha pronunciato l'orazione ufficiale per la **“Celebrazione della Festa dell'Assunta e della investitura dei Consoli del Mare”** nel Santuario di Nostra Signora della Costa, patrona della città di Sanremo.

Lettera di ringraziamento firmata da M. Bottini per il Presidente della Famija Sanremasca,: **“A nome del Presidente e del Consiglio Direttivo tutto si porgono i più sentiti ringraziamenti per la valida collaborazione concessa alla nostra manifestazione. Riteniamo che i contenuti della Sua brillante conferenza ci serviranno di base per dare, in futuro, alla cerimonia una configurazione più ricca e aderente alla storia del passato”**.

Cicli di conferenze tenute presso la BIBLIOTECA CIVICA per incarico del COMUNE di SANREMO sui seguenti temi:

**“Donne e cavalieri, cortesie, armi ed amori nella letteratura italiana delle origini”** (10-17 maggio 1995) e **“La condizione della donna nella società e nella letteratura del Medioevo e nelle cronache contemporanee: testimonianze, ambiguità, contraddizioni”** (14-21 marzo 1996).

- 19.11.97 **Mistero buffo a Stoccolma: il Premio Nobel per la Letteratura e Dario Fo:** conferenza tenuta all'Università della Terza Età nella Sala degli Specchi del Palazzo Comunale di Sanremo ed il

- 30.04.98 nella Conviviale del Rotary Club di Sanremo presso l'Hotel Royal.

- 15.4.2000 Per incarico del Comune di Ceriana, in occasione della presentazione della raccolta in CD dei Canti della Settimana Santa, ha tenuto, nella Parrocchia dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, una **relazione su “I momenti essenziali della storia civile ed economica di Ceriana”**, dalle lotte degli antichi Liguri contro i Romani ai giorni nostri.

## CURRICULUM PROFESSIONALE del prof. CESARE TRUCCO

**LAUREA in LETTERE** conseguita presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Torino il 28 giugno 1948 con 110/110

Ha insegnato: Materie Letterarie (italiano, latino, storia, geografia) nella Scuola Media **Latino** negli Istituti Magistrali  
**Italiano e storia** negli Istituti Tecnici

Per 19 anni è stato **Presidente di ruolo** in Istituti Tecnici e Licei di Stato.

**Nel corso della sua carriera:**

• **Ha istituito, per incarico del M.P.I.**

La SCUOLA MEDIA di Taggia (anno 1953-54) e la SEZIONE GEOMETRI dell'I.T.C. "C. Colombo" di Sanremo (anno 1972-73);).

♦ **Ha provveduto**

♦ alla ristrutturazione edilizia dell'I.T.C. e G. di Loano ed alla parziale ristrutturazione, con progettazione uscite di sicurezza del Liceo Scientifico "G. Saccheri" di Sanremo;

- alla istituzione della SEZIONE PROGRAMMATORI dell'I.T.C. "G. Ruffini" di Imperia (anno 1981-82;
- ♦ alla ristrutturazione degli orari di matematica e fisica e loro adeguamento alle nuove tecnologie informatiche del Liceo Scientifico "G. Saccheri" di Sanremo.

E' stato

- ♦ **Docente di Lingua e Letteratura Italiana** nel VI° Corso Abilitante speciale presso il Liceo Classico "G.D. Cassini" di Sanremo – 1972/73.
- ♦ Membro della Commissione giudicatrice del PREMIO INTERNAZIONALE di CULTURA CLASSICA e SCIENTIFICA "Città di Sanremo (anni 1973-75) presso il Liceo Classico G.D. CASSINI di SANREMO.
- ♦ **Presidente di Commissioni esaminatrici** del CORSO ABILITANTE SPECIALE per la SCUOLA MEDIA STATALE (Savona 1975) e del CORSO ABILITANTE ORDINARIO per SCUOLA MEDIA STATALE (Savona 1976), presso Scuola Media Statale "Guidobono" di Savona.
- ♦ **Docente del Corso di Aggiornamento** del II° Convegno Romando degli INSEGNANTI di ITALIANO (Lugano 1979) sviluppando il tema "**Come aggiornare, vitalizzare ed interessare i giovani di oggi allo studio dei classici e dei loro testi**".
- ♦ **Organizzatore**, per incarico dell'OPERA NAZIONALE MONTESSORI del **Corso Nazionale di Differenziazione Didattica col Metodo Montessori**, della durata di 6 mesi, svoltosi presso la Sede della Sezione e della Scuola Montessori di Sanremo – anno 1980.
- ♦ **Docente di Linguistica Generale e Teoria della Comunicazione** nel "CORSO STATALE POLIVALENTE BIENNALE per la FORMAZIONE degli INSEGNANTI di SOSTEGNO" – 1980/90 – 1990/91 in Sanremo presso l'Istituto Sedes Sapientiae, per incarico del Provveditorato agli Studi di Imperia.
- ♦ **Organizzatore e Direttore del Convegno Nazionale di Studi su Maria Montessori**, del quale ha tenuto la prolusione inaugurata sul pensiero di Maria Montessori e sulle motivazioni del Convegno, svoltosi presso la Villa Nobel di Sanremo il 4 maggio 1991.

## Onorificenze

- ♦ Nel corso del suo insegnamento presso la Scuola Media gli sono stati assegnati tre **Diplomi di Benemerenzza** da parte del Touring Club Italiano per la sua attività svolta come **Capo Sezione del Turismo scolastico**.
- ♦ Per aver curato la preparazione della Squadra della Scuola Media "Biancheri" di Ventimiglia che ha partecipato al **Primo Concorso Nazionale di Educazione Stradale**, risultando prima classificata nella prova finale sul **Parco Scuola del Traffico** il 19 maggio 1997 a Roma, in Piazza San Pietro, gli è stato assegnato un **premio di L. 100.000**, un scooter **Lambretta 150.D** ed un **Diploma di Benemerenzza con Medaglia d'oro** con la seguente motivazione: **"Il Presidente dell'Automobile Club d'Italia su proposta della Commissione Nazionale per l'educazione stradale costituita d'intesa con Il Ministero della P.I. e dei LL.PP. conferisce il presente Diploma di Benemerenzza al Signor Prof. Trucco Cesare della Scuola Media Statale G. Biancheri di Ventimiglia (Imperia) in riconoscimento dell'opera efficace ed assidua svolta nella scuola per l'educazione stradale, Il presidente Filippo Caracciolo."**
- ♦ Nel 1989, in occasione dei Festeggiamenti di San Romolo (13 ottobre), il Sindaco di Sanremo gli ha consegnato la medaglia di benemerenzza al ricordo per il Suo lungo e formativo servizio nel mondo della Scuola (lettera del 11.11.1989).
- ♦ Il Comune di Sanremo gli ha conferito il **Premio San Romolo per la Cultura** con la seguente motivazione: **La Magnifica Comunità di Sanremo nel giorno sacro del Santo Patrono proclama Premio San Romolo per la Cultura Cesare Trucco "Laureato in lettere, dopo anni di insegnamento in ogni ordine di scuole, fino ai Licei di Stato, ne diveniva Preside per ben 19 anni. La sua intensa attività culturale lo avvicinava al Metodo Montessori per il quale ebbe ad organizzare in Sanremo, in qualità di Consigliere Nazionale dell'Ente, un Convegno Nazionale di Studi. Attualmente Presidente dell'Università delle Tre Età, nonché membro di altri sodalizi, in innumerevoli occasioni culturali trae, con il suo personale prestigio, prezioso onore per la nostra Città"**, Firmato: Il Presidente della Famija Sanremasca - Il Sindaco di Sanremo, 13 ottobre 2002.

### Attualmente è:

- ♦ **Preside** di Liceo in pensione e Socio della Associazione Nazionale Presidi facente parte della C.I.D.A.
- ♦ **Presidente** della ASSOCIAZIONE MONTESSORI di Sanremo, affiliata all'OPERA NAZIONALE MONTESSORI di Roma, della quale è stato Membro del Consiglio Direttivo per due legislazioni triennali.
- ♦ **Presidente** dell'UNIVERSITA' della TERZA ETA' di Sanremo e **Docente** di LETTERATURA ITALIANA presso la stessa dall'anno 1983-84.

### ARTICOLI, CONFERENZE e RELAZIONI su TEMI CULTURALI proposti dal ROTARY o da altri CLUB SERVICE o da ENTI PUBBLICI

- 15-19.05.77 **"Profilo di Eugenio Montale"** sul quotidiano "ECO della RIVIERA".
- 22.11.79 ROTARY CLUB SANREMO – Hotel Columbia: **Illustrazione del disegno di legge relativo al "Nuovo ordinamento della scuola sec. superiore"**.
- 17.10.79 SOROPTIMIST CLUB – Sanremo – Hotel Royal: **"La funzione dell'intellettuale nella società contemporanea"**.
- 15.01.80 ZONTA CLUB – Teatro del Casino di Sanremo: **"Influenza dei mass media sui minori"**.
- 07.11.80 R.C. SANREMO – Villa Nobel – Sanremo: **"Costruire il mondo di domani"**.
- 24.09.81 ROTARY-ROTARACT – Sanremo – Villa Nobel – Sanremo: **"Omaggio a Montale"**.
- 13.01.83 AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE di IMPERIA – Sanremo – Teatro Ariston: **"L'uomo Carducci"**.
- 18.02.83 INTERCLUB ROTARY RIVIERA PONENTE- Sanremo – Villa Nobel: **"Droga e Scuola"**.

- 29.09.83 R.C. SANREMO – Hotel Royal – Sanremo: **“La vita, l’opera, il pensiero del matematico sanremese Girolamo Saccheri”**.
- 18.10.84 R.C. SANREMO – Hotel Royal – Sanremo: **“La professionalità dell’insegnamento alla soglia degli anni 2000”**.
- 09.12.85 R.C. SANREMO – Villa Nobel – Sanremo: **“Giosué Carducci, intellettuale e poeta dell’Italia Umbertina”**.
- 12.12.86 R.C. SANREMO e AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE di IMPERIA: in occasione della donazione di un busto in bronzo di GUGLIELMO MARCONI da parte del R.C. di SANREMO alla PROVINCIA, presenti le principali Autorità locali, il Rettore dell’Università di Genova e le Signore Maria Cristina ed Elettra Marconi, ha tenuto una relazione sul tema: **“Il contributo dei premi Nobel alla formazione della cultura occidentale”**.
- 20.02.87 R.C. IMPERIA – SOROPTIMIST CLUB ed AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE – Auditorium “G.P. Viessesux”: ha partecipato ad una Tavola Rotonda sul tema: **“Proposta Ministeriale per la Scuola Secondaria Superiore”**, tenendo una relazione su: **“La voce dei presidi: riserve su concrete possibilità operative”**.
- 18.02.88 R.C. SANREMO – Hotel Royal – Sanremo: **“Attualità del pensiero e dell’opera di Maria Montessori in Italia e nel mondo”**; questa relazione è stata sviluppata successivamente presso il R.C. di SANREMO HANBURY.
- 10.04.90 COMMISSARIATO REG.le per il TURISMO e FONDAZIONE REG.le COLOMBIANA – Teatro dell’Opera di Sanremo: in occasione della premiazione del Concorso “G. Colombo e la scoperta dell’America”, ha tenuto una relazione sul tema **“Importanza della figura e dell’impresa di Colombo nella costruzione dell’Europa moderna”**.

Conferenze sulla **“Celebrazione della scoperta dell’America”** presso i ROTARY CLUB di Sanremo (23.4.1992), di ALESSANDRIA (14.9.1992 e di CUNEO (29.9.1992).

- 20.05.93 R.C. SANREMO – Hotel Royal – Sanremo – **“Roma fine Ottocento: La società del nuovo Regno tra scandali politici, finanziari e letterari, nei dibattiti dei salotti culturali della rivista: La Cronaca Bizantina”**.
- 15.08.95 Per incarico del COMITATO STORIA TRADIZIONI, ARTE e CULTURA della “FAMIJA SANREMASCA” ha pronunciato l’orazione ufficiale per la **“Celebrazione della Festa dell’Assunta e della investitura dei Consoli del Mare”** nel Santuario di Nostra Signora della Costa, patrona della città di Sanremo.

Cicli di conferenze tenute presso la BIBLIOTECA CIVICA per incarico del COMUNE di SANREMO sui seguenti temi:

**“Donne e cavalieri, cortesia, armi ed amori nella letteratura italiana delle origini”** (10-17 maggio 1995) e **“La condizione della donna nella società e nella letteratura del Medioevo e nelle cronache contemporanee: testimonianze, ambiguità, contraddizioni”** (14-21 marzo 1996).

- 19.11.97 **Mistero buffo a Stoccolma: il Premio Nobel per la Letteratura e Dario Fo:** conferenza tenuta all’Università della Terza Età nella Sala degli Specchi del Palazzo Comunale di Sanremo ed il
- 30.04.98 nella Conviviale del Rotary Club di Sanremo presso l’Hotel Royal.
- 15.4.2000 Per incarico del Comune di Ceriana, in occasione della presentazione della raccolta in CD dei Canti della Settimana Santa, ha tenuto, nella Parrocchia dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, una **relazione sui momenti essenziali della storia civile ed economica di Ceriana**, dalle lotte degli antichi Liguri contro i Romani ai giorni nostri.

Conferenza su **Attualità della poesia e del pensiero di Dante** al RC di Gavi Libarna presso il Ristorante Al Castello il 25 gennaio 2001 e presso il Rotary Club di Sanremo all’Hotel Royal il 14 giugno 2001.

Conferenza su **Attualità della poesia e del pensiero di Giovanni Pascoli** presso il RC di Gavi Libarna il 6.12.2001.



# STORIA del ROTARY CLUB di SANREMO

CON TESTIMONIANZE E DOCUMENTAZIONI

## INDICE

### PARTE QUARTA

<b>Convegno Distrettuale “Valle Roya, Valle Europea: per una armonizzazione ed integrazione delle Regioni Transfrontaliere Piemonte, Liguria e Regione PACA”, Cuneo, 27 febbraio 1999, Centro Incontri Provincia</b>	“	3
<b>Presentazione del Governatore, Fiorenzo Squarciafichi</b>	“	3
Programma	“	4
<b>Atti del XXII Congresso Distrettuale, Sanremo, 4-5-6 giugno 1999, con ampia documentazione</b>	“	5
Programma	“	6
Introduzione al tema congressuale del Governatore Distretto 2030 Dott. Fiorenzo Squarciafichi	“	9
Messaggio del Presidente del Rotary International James Lacy	“	11
La Stampa: “Sanremo, per tre giorni la città del Rotary”	“	12
<b>8ª Rassegna giovani interpreti, con fotografie e 5 articoli di stampa</b>	“	16
<b>Assemblea Delegati di Club per il Rotaract e Delegati giovani</b> organizzata e diretta dal prof. Cesare Trucco per incarico del Governatore, Torino, Sala Congressi Hotel Genova (22.01.2000)	“	21
<b>Forum di chiusura Distretto Rotaract 2001 - Golf degli Ulivi - Sanremo 30.6.2001</b> Intervento del Presidente della Commissione Distrettuale Rotary per il Rotaract Cesare Trucco	“	27
<b>Omaggio del Rappresentante del Distretto 2030</b> (anno 2001/02) <b>Anna Rita Rosa</b> , anche a nome degli altri % RD, al <b>Prof. Cesare Trucco</b> , con motivazione per l’assegnazione e della targa premio	“	32
<b>Relazione dell’Assistente del Governatore Cesare Trucco tenuta in occasione della nomina a Socio onorario del Ministro dell’Interno, dott. Claudio Scajola</b> , presso il Rotary Club di Imperia il 16.11.2001	“	34

<b>Convegno distrettuale: il Rotary e le nuove generazioni -</b> Sestrièrè - Hotel Principi di Piemonte - Sabato 9.2.2002	
Relazione dell'Assistente del Governatore prof. Cesare Trucco <b>“Rotaract: una grande storia rotariana”</b>	“ 38
<b>1° Incontro nazionale dei Rotariani dei 10 Distretti italiani del Rotary International: “Rotary educare per la pace”</b> , Roma Centro Congressi FAO, 2 marzo 2002, con documentazione fotografica	“ 42
Programma	“ 43
Relazione tenuta al R.C. di Savona il 16.5.2002 e successivamente ai R.C. del Ponente Ligure da Cesare Trucco, Assistente del Governatore: <b>“Rotary Educare per la pace”</b>	“ 44
Relazione di informazione rotariana alla Conviviale del 28 febbraio 2002 del Rotary Club di Sanremo sul tema: <b>“Dove va il Rotary”</b>	“ 50
<b>2° Incontro nazionale dei Rotariani dell'Alta Italia con il Presidente Internazionale Bhichai Rattakul</b> , Assago (MI) 19 ottobre 2002, con documentazione fotografica	“ 54
Discorso del Presidente	“ 55
<b>Convegno organizzato dal Rotary Club di Sanremo</b> Hanbury con la collaborazione del Distretto sul tema: <b>“Viviamo la Valle Argentina”</b> , con documentazione fotografica	“ 58
La Stampa: “Spopolamento - Valli abbandonate, convegno a Molini di Triora	“ 59
<b>Bando di concorso del Premio “Rotary del Ponente Ligure”</b> , con foto ed echi di stampa	“ 61
<b>Che cosa è il RYLA e funzionamento del Seminario</b> , dal Bollettino del Club - giugno 1999	“ 68
Centro Incontri Marentino: “Dalla suggestione del ‘700 alla tecnologia d’oggi”	“ 71
Edizioni RYLA	“ 72
<b>RYLA 1985: “Finanza e management”</b> impressioni dei partecipanti, Camogli (GE), 14-19 aprile 1985, Hotel Cenobio dei Dogi, con relazioni e interventi	“ 73
<b>RYLA 1999: “La comunicazione nelle Network Society”</b> - 12-17 aprile 1999 - ISVOR FIAT Centro Incontri Marentino	“ 78
<b>Seminario Distrettuale “RYLA e Distretto 2030”</b> - Chivasso (TO) - Chiesa degli Angeli - Sabato 7 febbraio 1004 - Programma	“ 81
Lettera del Governatore Sebastiano Cocuzza	“ 82
Intervento programmato dell'Assistente del Governatore Cesare Trucco e moderatore del Seminario sul tema: <b>“Valori e finalità dei programmi del Rotary per i giovani”</b>	“ 83
Lettera di ringraziamento del Governatore	“ 88
Conferimento della 6 <sup>a</sup> e della 7 <sup>a</sup> Paul Harris, assegnatagli dal Rotary Club di Gavi Libarna, al prof. Cesare Trucco dal Governatore Sebastiano Cocuzza	“ 89
Curriculum Rotariano	“ 91
Curriculum professionale	“ 98

